

## **PROSPETTO**

*Relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso, non riservato*

# **AZIMUT DEMOS 1**

**ISTITUITO E GESTITO DA  
AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.**

***Il Fondo di Investimento Alternativo (c.d. FIA) mobiliare chiuso non riservato "Azimut Demos 1" è offerto dal 1 agosto 2019 al 31 luglio 2020.***

***Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 31 luglio 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota del 18 luglio 2019, protocollo n. 0419406/19.***

***Il Prospetto è valido per un periodo di 12 mesi dalla relativa data di approvazione da parte della Consob.***

***L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.***

***Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Milano – Via Fiori Oscuri, n. 5, sul sito internet [www.azimutliberaimpresa.it](http://www.azimutliberaimpresa.it) e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.***

## **AVVERTENZE PER L'INVESTITORE**

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia al Capitolo IV, "Fattori di Rischio" del Documento di registrazione stesso. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:*

- 1. Il Fondo si caratterizza come illiquido, in ragione della sua natura di fondo chiuso non è previsto a carico del Fondo né della SGR alcun obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine di durata del Fondo (si vedano al riguardo i Parr. 4.3.1 e 4.3.2 del Documento di registrazione). La durata del Fondo è infatti pari a 8 (otto) anni. In particolare, la scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo alla data del Termine Massimo di Sottoscrizione ovvero – in caso di chiusura parziale anticipata delle sottoscrizioni - della Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni.**
- 2. Il Fondo non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (si veda al riguardo il Par. 4.3.2 del Documento di registrazione).**
- 3. La SGR si avvale della leva finanziaria nella gestione del Fondo. In caso di contrazione della redditività delle attività del Fondo ad un livello inferiore al costo dei relativi debiti finanziari, il ricorso all'indebitamento ha un effetto di accentuazione delle perdite (si veda al riguardo il Par. 4.1.9 del Documento di registrazione).**

## INDICE

	<b>PAGINA</b>
<b>GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO</b>	<b>11</b>
<b>NOTA DI SINTESI</b>	<b>15</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sezione A – Introduzione e avvertenze</li> <li>Sezione B – SGR, Fondo ed eventuali garanti</li> <li>Sezione C – Strumenti finanziari</li> <li>Sezione D – Rischi</li> <li>Sezione E – Offerta</li> </ul>	
<b>DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE</b>	<b>47</b>
<b>CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI</b>	<b>48</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>1.1 Indicazione delle persone responsabili</li> <li>1.2 Dichiarazione di responsabilità</li> </ul>	
<b>CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI</b>	<b>49</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>2.1 Nome e indirizzo dei revisori del Fondo e della SGR</li> <li>2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dell’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla Società di Revisione</li> </ul>	
<b>CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b>	<b>50</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al Fondo</li> </ul>	
<b>CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>52</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>4.1 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto di investimento del Fondo <ul style="list-style-type: none"> <li>4.1.1 Rischio legato agli investimenti in società non quotate</li> <li>4.1.2 Rischio di liquidità</li> <li>4.1.3 Rischio di credito</li> <li>4.1.4 Rischio di controparte</li> <li>4.1.5 Rischio di concentrazione</li> <li>4.1.6 Rischio di valutazione</li> <li>4.1.7 Rischio di mercato</li> <li>4.1.8 Rischio di cambio</li> <li>4.1.9 Rischio connesso all’utilizzo della leva finanziaria</li> </ul> </li> <li>4.2 Principali fattori di rischio relativi al Fondo <ul style="list-style-type: none"> <li>4.2.1 Rischio normativo e regolamentare</li> <li>4.2.2 Rischio fiscale</li> </ul> </li> </ul>	

<p>4.3 Principali fattori di rischio relativi alle caratteristiche delle Quote del Fondo</p> <p>4.3.1 Rischio connesso alla durata dell'investimento</p> <p>4.3.2 Rischio connesso all'assenza di un mercato secondario regolamentato e illiquidità delle quote</p> <p>4.3.3 Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza</p>	
<p><b>CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR</b></p> <p>5.1 Storia ed evoluzione della SGR</p> <p>5.1.1 Denominazione legale e commerciale della SGR</p> <p>5.1.2 Luogo e numero di registrazione della SGR</p> <p>5.1.3 Data di costituzione e durata della SGR</p> <p>5.1.4 Forma giuridica e domicilio della SGR</p> <p>5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della SGR</p>	<b>59</b>
<p><b>CAPITOLO VI STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b></p> <p>6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene la SGR</p> <p>6.2 Società controllate dalla SGR</p>	<b>62</b>
<p><b>CAPITOLO VII ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR</b></p> <p>7.1 Organi di Amministrazione, Direzione, Vigilanza e Alti Dirigenti della SGR</p> <p>7.1.1 Organo Amministrativo</p> <p>7.1.2 Generalità dell'Organo Direttivo</p> <p>7.1.3 Generalità, funzioni e scadenza della carica dei componenti dell'Organo di Controllo</p> <p>7.1.4 Dati afferenti alla qualificazione e l'esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell'organo direttivo e degli organi di controllo</p> <p>7.1.5 Direttore Generale e principali dirigenti</p> <p>7.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti</p> <p>7.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti</p> <p>7.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o principali dirigenti</p> <p>7.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali</p>	<b>64</b>

dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio	
<b>CAPITOLO VIII REMUNERAZIONE E BENEFICI</b> 8.1 Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR	<b>73</b>
<b>CAPITOLO IX PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> 9.1 Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale 9.1.1 Consiglio di Amministrazione 9.1.2 Collegio Sindacale  9.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con la Società che prevedono un'indennità di fine rapporto 9.3 Informazioni sul Comitato Remunerazioni 9.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario	<b>74</b>
<b>CAPITOLO X DIPENDENTI DELLA SGR</b> 10.1 Partecipazioni azionarie e <i>stock-option</i> detenute dai membri degli organi di amministrazione e vigilanza	<b>76</b>
<b>CAPITOLO XI PRINCIPALI AZIONISTI</b>  11.1 Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notifica ai sensi della normativa vigente 11.2 Diritti di voto in capo ai principali azionisti della SGR 11.3 Controllo indiretto della SGR 11.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società	<b>77</b>
<b>CAPITOLO XII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR</b> 12.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 12.2 Informazioni finanziarie proforma 12.3 Bilanci 12.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 12.5 Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione 12.6 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie 12.7 Politica dei dividendi	<b>79</b>

12.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali 12.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della SGR	
<b>CAPITOLO XIII CONTRATTI IMPORTANTI DELLA SGR</b> 13.1 Funzioni relative al Fondo affidate in <i>outsourcing</i> 13.2 Funzioni della SGR affidate in <i>outsourcing</i>	<b>86</b>
<b>CAPITOLO XIV INFORMAZIONI SUL FONDO</b> 14.1 Storia ed evoluzione del Fondo 14.2 Denominazione legale e commerciale del Fondo 14.3 Luogo di registrazione del Fondo e numero di registrazione 14.4 Data di costituzione e durata del Fondo 14.5 Forma giuridica del Fondo 14.6 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Fondo	<b>87</b>
<b>CAPITOLO XV OBIETTIVO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO</b> 15.1 Descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo 15.2 Limiti di prestito e al ricorso alla leva finanziaria da parte del Fondo 15.3 Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo 15.4 Investitore tipico 15.5 Modalità di modifica della politica di investimento	<b>90</b>
<b>CAPITOLO XVI RESTRIZIONI E LIMITI AGLI INVESTIMENTI DEL FONDO</b> 16.1 Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo 16.2 Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo 16.3 Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR 16.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo 16.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR 16.6 Investimento diretto in materie prime 16.7 Investimento in immobili 16.8 Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/	<b>99</b>

Valute	
<b>CAPITOLO XVII FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO</b> 17.1 Oneri e spese a carico del Fondo 17.2 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo 17.3 Responsabile della determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Fondo 17.4 Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo	<b>102</b>
<b>CAPITOLO XVIII GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI</b> 18.1 Gestori Delegati 18.2 Consulenti	<b>107</b>
<b>CAPITOLO XIX CUSTODIA</b> 19.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo	<b>108</b>
<b>CAPITOLO XX VALUTAZIONE</b> 20.1 Frequenza e calcolo del valore del patrimonio del Fondo 20.2 Sospensione della valutazione	<b>110</b>
<b>CAPITOLO XXI OBBLIGAZIONI INCROCIATE</b> 21.1 Obbligazioni incrociate	<b>111</b>
<b>CAPITOLO XXII RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA</b> 22.1 Gestione Operativa	<b>112</b>
<b>CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO</b> 23.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	<b>113</b>
<b>CAPITOLO XXIV RISORSE FINANZIARIE</b> 24.1 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	<b>114</b>
<b>CAPITOLO XXV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO</b> 25.1 Parti correlate	<b>115</b>
<b>CAPITOLO XXVI PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI</b>	<b>116</b>
<b>CAPITOLO XXVII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO</b> 27.1 Patrimonio del Fondo 27.2 Regolamento di gestione del Fondo	<b>117</b>

<p>27.2.1 Assemblea dei Partecipanti 27.2.2 Proventi 27.2.3 Rimborso delle Quote alla scadenza del Fondo o anticipatamente</p>	
<p><b>CAPITOLO XXVIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI</b> 28.1 Relazioni e pareri di esperti 28.2 Informazioni provenienti da terzi</p>	<b>123</b>
<p><b>CAPITOLO XXIX DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO</b> 29.1 Documenti contabili 29.2 Informazioni agli investitori</p>	<b>124</b>
<p><b>CAPITOLO XXX INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL FONDO</b></p>	<b>126</b>



<b>NOTA INFORMATIVA</b>	<b>127</b>
<b>CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI</b> 1.1 Indicazione delle persone responsabili 1.2 Dichiarazione di responsabilità	<b>128</b>
<b>CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>129</b>
<b>CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI</b> 3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta 3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	<b>130</b>
<b>CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE</b> 4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari 4.1.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari 4.1.2 Andamento del valore delle Quote 4.1.3 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create 4.1.4 Natura degli strumenti finanziari 4.1.5 Valuta di emissione delle Quote 4.1.6 Ranking delle Quote 4.1.7 Diritti connessi alle Quote 4.1.8 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse 4.1.9 Data di emissione delle Quote 4.1.10 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità 4.1.11 Data di scadenza delle Quote 4.1.12 Modalità di regolamento delle Quote 4.1.13 Modalità di generazione dei Proventi delle Quote 4.1.14 Regime fiscale 4.2 Informazioni relative al sottostante 4.2.1 Prezzo di esercizio e prezzo di riferimento definitivo del sottostante 4.2.2 Descrizione del tipo di sottostante e del luogo dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante	<b>131</b>
<b>CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b> 5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta 5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<b>137</b>

<p>5.1.2 Ammontare totale dell'offerta  5.1.3 Periodo di validità dell'offerta  5.1.4 Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione  5.1.5 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote  5.1.6 Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite</p> <p>5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione  5.2.1 Categorie di investitori a cui sono offerte le Quote  5.2.2 Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato</p> <p>5.3 Fissazione del prezzo</p> <p>5.4 Collocamento e Sottoscrizione  5.4.1 Nome e indirizzo dei collocatori  5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario  5.4.3 Oneri a carico del Sottoscrittore</p>	
<p><b>CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE</b></p>	<p><b>144</b></p>
<p><b>CAPITOLO VII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b></p> <p>7.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote  7.2 Informazioni sottoposte a revisione  7.3 Pareri o relazioni di esperti  7.4 Informazioni provenienti da terzi  7.5 <i>Rating</i></p>	<p><b>145</b></p>

## GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

*Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

<b>Ammontare Minimo di Sottoscrizione</b>	l'ammontare minimo di sottoscrizioni di Quote A, pari ad almeno 100 milioni di Euro.
<b>Ammontare Obiettivo</b>	L'ammontare obiettivo complessivo di sottoscrizione di Quote A del Fondo pari a 350 milioni di Euro.
<b>Ammontare Sottoscritto</b>	indica l'importo sottoscritto da ciascun Sottoscrittore del Fondo per cui lo stesso è impegnato al versamento ai sensi dell'articolo 5.1.5 della Nota Informativa.
<b>Certificato</b>	il certificato nominativo rappresentativo della Quota.
<b>Certificato Cumulativo</b>	un certificato rappresentativo di una pluralità di Quote.
<b>Classe</b>	articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	il consiglio di amministrazione della Società di Gestione (come di seguito definita).
<b>Commissioni di Gestione</b>	compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevata ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.
<b>Commissioni di sottoscrizione</b>	commissioni pagate dall'investitore a fronte della sottoscrizione di quote/azioni di un fondo/comparto.
<b>Data di Inizio Operatività del Fondo</b>	la data di inizio operatività del Fondo così come dichiarata dalla SGR sulla base dell'andamento delle sottoscrizioni, che sarà collocata entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi successivi alla data della prima emissione delle Quote.
<b>Decreto</b>	il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2015, n. 30, recante disposizioni attuative dell'articolo 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) circa la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani.
<b>Depositario</b>	soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo/comparto e al controllo della gestione al fine di garantire il criterio di separazione contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.
<b>Differenziale Commissionale</b>	la differenza cumulata fra (i) la quota parte delle Commissioni di Gestione pagate effettivamente dal Fondo e proporzionalmente incidenti sulla Classe di Quote interessata e (ii) la quota parte delle Commissioni di Gestione che sarebbero state teoricamente di competenza di detta Classe di Quote sulla base della percentuale di calcolo applicata sulla parte di patrimonio del Fondo corrispondente alla medesima Classe di Quote ai sensi dell'articolo 27.2.2 della Nota Informativa. Il Differenziale Commissionale serve a riflettere, ai fini del calcolo del NAV, gli importi pagati derivanti dalle diverse Commissioni di Gestione

	applicate associate alle diverse classi di Quote del Fondo.
<b>Direttiva AIFMD</b>	la direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
<b>Fondo</b>	il fondo comune di investimento alternativo (FIA) mobiliare di tipo chiuso non riservato, denominato "Azimut Demos 1".
<b>Fondo chiuso</b>	fondo comune di investimento mobiliare o immobiliare il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate secondo quanto indicato nel Regolamento di gestione. Il patrimonio del fondo – soggetto al principio di separatezza contabile rispetto a quello della SGR che lo ha istituito e/o che lo gestisce, nonché rispetto a quello dei singoli partecipanti al Fondo – è suddiviso in una pluralità di Quote, tutte di uguale valore nominale e con uguali diritti.
<b>Fondo di Investimento Alternativo (FIA)</b>	fondo comune di investimento, SICAV o SICAF rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
<b>Giorno di Valutazione</b>	il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno con riferimento ai quali viene calcolato il Valore delle Quote del Fondo.
<b>Giorno Lavorativo</b>	qualsiasi giorno lavorativo e di borsa nazionale aperta.
<b>Imprese Target</b>	piccole e medie imprese italiane oggetto di investimento da parte del Fondo.
<b>Investimenti di Maggioranza</b>	operazioni di investimento funzionali all'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel capitale delle Imprese Target.
<b>Investimenti di Minoranza</b>	operazioni di investimento concluse dal Fondo diverse da quelle classificabili come Investimenti di Maggioranza.
<b>Liquidità Distribuibile</b>	i Risultati della Gestione, per la parte non destinata a nuove operazioni di investimento, e al netto degli accantonamenti che la SGR ritiene prudente operare a copertura di specifici rischi e costi del Fondo, costituiscono la Liquidità Distribuibile. La Liquidità Distribuibile può essere riconosciuta ai Partecipanti al Fondo su base semestrale una volta decorso il Termine Massimo di Sottoscrizione.
<b>Manager</b>	i soggetti, che siano amministratori o dipendenti della SGR, che hanno responsabilità inerenti la gestione operativa del Fondo. I Manager sono individuati con apposita determinazione della SGR.
<b>Metodo degli Impegni</b>	somma dei valori assoluti di tutte le posizioni valutate conformemente all'articolo 19 della Direttiva AIFMD e a tutti gli atti delegati adottati in esecuzione di tale Direttiva. In particolare, per il calcolo dell'esposizione, gli strumenti finanziari derivati vengono convertiti su tassi di interesse nella posizione equivalente nelle loro attività sottostanti usando i metodi di conversione di cui all'art. 10 ed all'allegato II del regolamento 231.
<b>Modulo di sottoscrizione</b>	modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – sottoscrivendo un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.
<b>Operazioni di Investimento</b>	Le operazioni di investimento poste in essere dal Fondo.
<b>Operazioni non Concluse</b>	potenziali operazioni di investimento o di disinvestimento non concluse per qualsiasi motivo.
<b>Organi di Vigilanza</b>	la Banca d'Italia e la Consob.
<b>Organismi di investimento</b>	ai sensi dell'art. 1, lett. k, del TUF, l'organismo istituito per la prestazione

<b>collettivo del risparmio (OICR)</b>	del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata.
<b>Periodo di Grazia</b>	proroga del periodo di durata del Fondo, per un periodo di tempo non superiore a 3 (tre) anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento, nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti.
<b>Provvedimento o Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio</b>	il Provvedimento sulla gestione collettiva del risparmio emanato da Banca d'Italia in data 19 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni.
<b>Quota</b>	unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo/comparto. Quando si sottoscrive un fondo/comparto si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore nominale) ad un determinato prezzo.
<b>Regolamento 809/2004</b>	il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale Regolamento è stato modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2016/301 della Commissione del 30 novembre 2015 che integra la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione in materia di approvazione e pubblicazione del prospetto e di diffusione dei messaggi pubblicitari.
<b>Regolamento di gestione (o Regolamento)</b>	documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di uno o più fondi/comparti. Il regolamento deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo/comparto ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.
<b>Relazione Annuale</b>	la relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
<b>Relazione Semestrale</b>	la relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
<b>Richiamo degli impegni</b>	momento in cui la SGR procede a riscuotere dai sottoscrittori le somme dovute a seguito dell'impegno assunto in sede di sottoscrizione delle quote di un fondo/comparto.
<b>Rimborso Parziale <i>pro quota</i></b>	la restituzione in favore di un sottoscrittore, a titolo definitivo, di una porzione dell'ammontare sottoscritto e versato dallo stesso sottoscrittore, calcolata proporzionalmente alle Quote rispettivamente sottoscritte, a

	fronte di disinvestimenti realizzati e aventi ad oggetto qualsiasi bene o altra attività detenuta dal Fondo o di eccedenze di cassa disponibile, comunque determinate.
<b>Risultati della Gestione</b>	costituiscono risultati della gestione di pertinenza del Fondo tutti i flussi di cassa a qualunque titolo generatisi nella gestione del Fondo stesso.
<b>Società di gestione del risparmio (in breve SGR)</b>	società per azioni autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.
<b>Società di Manager</b>	indica le società di persone o di capitali inizialmente interamente partecipate, e poi anche solo in maggioranza, da Manager e dalla SGR per la sottoscrizione, l'acquisto e la detenzione delle Quote B spettanti agli stessi, in relazione alle quali sussistano meccanismi di liquidazione di parte della quota di partecipazione del Manager nella - o se del caso di uscita dalla - Società di Manager - con riferimento all'ipotesi della perdita della qualifica di Manager, secondo criteri che tengano conto delle modalità e delle ragioni che hanno determinato la perdita della predetta qualifica e in un'ottica di disincentivazione degli stessi a lasciare la SGR durante la durata del Fondo.
<b>Società di Revisione</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A. a cui la SGR ha conferito l'incarico per un novennio, dall'esercizio 2013 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
<b>Sottoscrittore o Partecipante</b>	ciascun investitore che sottoscriva le Quote del Fondo.
<b>Sottoscrittore Inadempiente</b>	sottoscrittore che risulta essere inadempiente ai rispettivi obblighi di versamento in relazione alle Quote sottoscritte.
<b>Sottoscrittore Successivo</b>	ciascun Sottoscrittore che sottoscriva quote del Fondo successivamente alla Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni.
<b>Termine Massimo di Sottoscrizione del Fondo</b>	fissato in 12 mesi - eventualmente prorogabile fino ad un massimo di 24 mesi attraverso comunicazione ai sensi dell'art. 9.2 del Regolamento - decorrenti dalla data di pubblicazione del Prospetto.
<b>TUF</b>	il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato.
<b>Valore del patrimonio netto (c.d. NAV)</b>	il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
<b>Valore della quota/azione (c.d. uNAV)</b>	il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012 che modifica il Regolamento 809/2004/CE per quanto riguarda il formato e il contenuto del prospetto, del prospetto di base, della nota di sintesi e delle condizioni definitive nonché per quanto riguarda gli obblighi di informativa, contiene le informazioni chiave relative alla SGR, al Fondo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle quote del Fondo oggetto dell’offerta.

Le note di sintesi riportano gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809/2004/CE.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e del Fondo. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti, del Fondo e della SGR, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

### Sezione A – Introduzione e avvertenze

<b>A.1</b>	<b>Avvertenza.</b>
	<p>Si avvertono espressamente gli investitori che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto;</li> <li>(ii) qualsiasi decisione, da parte dell’investitore, di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull’esame, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche del Prospetto in tutte le sue parti;</li> <li>(iii) qualora sia proposta un’azione dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento;</li> <li>(iv) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di</li> </ul>

	Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto o non offra, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Quote del Fondo oggetto dell'offerta.
<b>A.2</b>	<b>Consenso accordato dall'emittente o dalla persona responsabile della redazione del Prospetto all'utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.</b>
	Non applicabile.



**Sezione B – SGR, Fondo ed eventuali garanti**

<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale della SGR.</b>
	<p>Il Fondo disciplinato dal presente Prospetto è istituito da Azimut Libera Impresa Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (in breve “Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.” o la “SGR”). La SGR è iscritta al registro delle Imprese di Milano n 06566950967.</p>
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera l’SGR e suo paese di costituzione.</b>
	<p>Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>La SGR ha sede legale in Milano, Via Fiori Oscuri, n.5 ed è iscritta al n. 125 dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio sezione gestori di FIA (Fondi d’Investimento Alternativi) tenuto presso la Banca d’Italia, ai sensi del TUF.</p>
<b>B.3</b>	<b>Descrizione della natura delle Operazioni correnti dell’emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l’emittente compete.</b>
	<p>La SGR, in quanto società di gestione del risparmio, è autorizzata all’esercizio in via professionale del servizio di gestione collettiva del risparmio.</p> <p>In particolare la SGR è attiva nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l’istituzione e l’organizzazione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR mobiliari di tipo chiuso, di propria o altrui istituzione, in tal caso, anche in regime di delega, mediante l’investimento avente a oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili.</p>
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del Gruppo e della posizione che la SGR vi occupa.</b>
	<p>La SGR fa parte del Gruppo Azimut ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497-bis del Codice Civile da parte di Azimut Holding S.p.A..</p> <p>La SGR è controllata al 99,79% da Azimut Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo Azimut di cui la SGR fa parte. Il capitale sociale ammonta a Euro 3.340.333, diviso in 3.340.333 azioni del valore di 1 Euro cadauna e risulta interamente versato, di cui 3.333.333 azioni ordinarie e 7.000 azioni speciali.</p> <p>La struttura del Gruppo Azimut è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la capogruppo Azimut Holding S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 7 Luglio 2004 (<a href="#">AZM.IM</a>) ed è membro, fra gli altri, dell’indice FTSE MIB e dell’Eurostoxx 600;</li> <li>• il Gruppo comprende diverse società attive nella promozione, nella gestione e nella distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi, aventi sede in Italia,</li> </ul>

	<p>Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, USA, Australia, Turchia ed Emirati Arabi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in Italia, nello stesso settore, oltre ad Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. operano anche Azimut Capital Management SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento di diritto italiano sia armonizzati sia alternativi, del fondo pensione di diritto italiano Azimut Previdenza, nella prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi nonché nella consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari; CGM Italia SGR S.p.A. attiva nel settore delle gestioni individuali di portafoglio e nella gestione di Fondi di Investimento Alternativi;</li> <li>• le principali società estere sono AZ Fund Management S.A. (fondata in Lussemburgo nel 1999), che gestisce, tra l'altro, i fondi armonizzati multicomparto AZ FUND 1, AZ Multi Asset ed AZ Fund 3, e la società irlandese AZ Life dac, che offre prodotti assicurativi nel ramo vita.</li> </ul>
<p><b>B.6</b></p>	<p><b>Descrizione del nome delle persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto della SGR, che sia soggetta a notifica ai sensi del diritto nazionale della SGR, con indicazione dell'importo della partecipazione di ciascuna di tali persone. Se i principali azionisti della SGR hanno diritti di voto diversi, se del caso. Per quanto a conoscenza della SGR, indicare se la stessa sia direttamente o indirettamente posseduta o controllata e da chi e descrivere la natura di tale controllo.</b></p>
	<p>A seguito degli accordi sottoscritti nel mese di agosto del 2014 che prevedevano l'ingresso di Azimut Holding S.p.A. (di seguito "Azimut Holding") nel capitale di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. in misura pari al 55%, alla fine del mese di gennaio 2015 è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale da parte di Azimut Holding per Euro 1.833.333, portando il capitale sociale pari a Euro 3.333.333 suddiviso in n. 3.333.333 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.</p> <p>In data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale per Euro 7.000, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2015, costituito da azioni speciali, di cui all'art. 6 dello Statuto sociale della SGR, dedicato alle persone fisiche appartenenti al team di investimento dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi e riservati, istituiti e/o gestiti dalla SGR, il cui regolamento preveda che il relativo patrimonio sia investito principalmente in strumenti di debito, cd. "minibond", (il Settore di Attività ai sensi all'art. 6 dello Statuto sociale).</p> <p>Tali azioni speciali sono dotate di diritti patrimoniali correlati ai risultati di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi e riservati, gestiti dalla SGR, dedicati all'investimento in strumenti di debito (cd. "minibond"). La Società ha istituito nella propria contabilità, secondo criteri e principi elaborati dalla pratica contabile in materia di imprese multidivisionali, appositi conti sezionali, patrimoniali ed economici, ai fini del rilevamento delle operazioni di gestione inerenti il Settore di Attività.</p>

Alla data del presente Prospetto, in base alle risultanze del libro soci (delle comunicazioni ricevute e/o di altre informazioni a disposizione della Società) il capitale sociale della SGR è pari ad Euro 3.340.333, diviso in 3.340.333 azioni del valore di 1 Euro cadauna e risulta interamente versato.

La Società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o di società controllanti né sono avvenute, nel corso dell'esercizio, alienazioni o operazioni sulle stesse da parte della Società.

<b>B.7</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sulla SGR relative agli esercizi passati.</b>			
	<b>STATO PATRIMONIALE (valori in euro)</b>			
	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	64	5	5
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.612.348	5.631.603	4.511.909
<b>80.</b>	Attività materiali	117.861	172.289	2.540
<b>90.</b>	Attività immateriali di cui: - avviamento	10.882	20.927	25.826
<b>100.</b>	Attività fiscali			
	a) correnti	98.509	3.727	25.583
	b) anticipate	157.564	32.336	2.896
<b>110.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
<b>120.</b>	Altre attività	324.976	109.384	247.927
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.322.205</b>	<b>5.970.271</b>	<b>4.816.686</b>
	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) Debiti	436.960	212.851	63.185
	b) Titoli in circolazione			
<b>60.</b>	Passività fiscali			
	a) correnti	7.336	294.725	5.133
	b) differite	-	-	-
<b>80.</b>	Altre passività	1.006.583	521.968	254.441
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	2.262	34.645	48.839
<b>110.</b>	Capitale	3.340.333	3.340.333	3.340.333
<b>140.</b>	Sovrapprezzi di emissione	636.567	636.567	636.567
<b>150.</b>	Riserve	324.328	253.502	252.856
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	- 432.164	675.679	215.332
	<b>TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.322.205</b>	<b>5.970.271</b>	<b>4.816.686</b>
	<b>CONTO ECONOMICO (valori in euro)</b>			

VOCE	DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
10.	Commissioni attive	3.855.380	4.137.832	1.477.271
20.	Commissioni passive	- 1.673.367	- 1.512.952	- 11.100
30.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.182.013</b>	<b>2.624.880</b>	<b>1.466.171</b>
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.381	10.831	33.263
110.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.186.394</b>	<b>2.635.711</b>	<b>1.499.434</b>
130.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>2.186.394</b>	<b>2.635.711</b>	<b>1.499.434</b>
140.	Spese amministrative	- 2.599.395	- 1.659.818	- 1.265.991
	a) spese per il personale	- 1.523.992	- 980.423	- 755.278
	b) altre spese amministrative	- 1.075.403	- 679.395	- 510.713
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 69.475	- 3.592	- 451
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.045	- 4.899	- 3.896
180.	Altri proventi e oneri di gestione	- 25.118	5.708	49.536
190.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 2.704.034</b>	<b>- 1.662.601</b>	<b>- 1.220.802</b>
240.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>- 517.639</b>	<b>973.110</b>	<b>278.631</b>
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	85.475	- 297.431	- 63.300
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>- 432.164</b>	<b>675.679</b>	<b>215.331</b>
270.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
280.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>- 432.164</b>	<b>675.679</b>	<b>215.331</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in euro)**

Voci		31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-432.164</b>	<b>675.679</b>	<b>215.331</b>
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte			
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>-432.164</b>	<b>675.679</b>	<b>215.331</b>

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in euro)**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2018

	Patrimonio netto al 31/12/2017	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.340.333		3.340.333										3.340.333
Sovrapprezzo emissioni	636.568		636.568										636.568
Riserve													
a) di utili	253.501		253.501	70.826									324.327
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	675.679		675.679	(70.826)	(604.853)							(432.164)	(432.164)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.906.081</b>		<b>4.906.081</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(432.164)</b>	<b>3.869.064</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2017

	Patrimonio netto al 31/12/2016	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.340.333		3.340.333										3.340.333
Sovrapprezzo emissioni	636.568		636.568										636.568
Riserve													
a) di utili	252.855		252.855	646									253.501
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	215.332		215.332	(646)	(214.686)							675.679	675.679
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.445.088</b>		<b>4.445.088</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>675.679</b>	<b>4.906.081</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2016

	Patrimonio netto al 31/12/2015	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.340.333		3.340.333										3.340.333
Sovrapprezzo emissioni	636.568		636.568										636.568
Riserve													
a) di utili	195.897		195.897	56.958									252.855
b) altre													
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	56.958		56.958	(56.958)								215.332	215.332
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.229.756</b>		<b>4.229.756</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>215.332</b>	<b>4.445.088</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro) – metodo diretto</b>			
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>445.845</b>	<b>896.196</b>	<b>81.740</b>
- commissioni attive (+)	3.958.961	4.137.832	1.477.271
- commissioni passive (-)	(1.519.103)	(1.512.952)	(11.100)
- interessi attivi e proventi assimilati (+)	4.381	10.831	33.263
- interessi passivi e oneri assimilati (-)			
- dividendi e proventi assimilati (+)			
- spese per il personale (-)	(894.041)	(768.397)	(893.216)
- altri costi (-)	(1.071.936)	(673.687)	(461.177)
- altri ricavi (+)			
- imposte	-32.417	(297.431)	(63.300)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale			
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>369.564</b>	<b>(516.026)</b>	<b>554.049</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione			
- attività finanziarie al <i>fair value</i>			
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- crediti tributari	511.343	(7.584)	21.520
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (crediti)	(94.782)	-	-
- altre attività	(46.998)	(508.442)	532.529
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(704.541)</b>	<b>480.327</b>	<b>4.903</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (debiti)	76.511	15.697	(10.539)
- debiti tributari	(294.725)	235.135	-
- passività finanziarie di negoziazione			
- passività finanziarie al <i>fair value</i>			
- altre passività	(486.327)	229.495	15.442
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>110.868</b>	<b>860.497</b>	<b>640.692</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>			
- vendita di partecipazioni			
- dividendi incassati su partecipazioni			
- vendite di attività materiali			
- vendite di attività immateriali			
- vendite di rami d'azienda			
<b>2. Liquidità assorbita da</b>			
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività materiali	(15.047)	(173.342)	(1.751)
- acquisti di attività immateriali	-	(15.782)	(20.681)
- acquisti di rami d'azienda			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(15.047)</b>	<b>(189.123)</b>	<b>(22.431)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
- emissione/acquisti di azioni proprie			
- emissione/acquisti strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità	(604.853)	(214.686)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(604.853)</b>	<b>(214.686)</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(509.032)</b>	<b>456.688</b>	<b>618.261</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.968.602	4.511.909	3.893.648
- Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(509.032)	456.688	618.261
- Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione cambi	-	-	-
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.459.570	4.968.597	4.511.909

	<p>La perdita dell'esercizio 2018 (pari ad Euro 432.164) è riconducibile da un lato all'incremento dei costi operativi connessi alla nuova struttura organizzativa della SGR ed ai costi per lo studio ed il lancio di nuovi prodotti nel mercato dei "Prodotti Illiquidi" e, dall'altro, alla riduzione delle commissioni nette per il minor contributo del fondo Finanza e Sviluppo Impresa, in periodo di disinvestimento, e del fondo di debito Antares AZ 1. Il lancio di nuovi prodotti, nel corso del 2019, produrrà un effetto positivo sui risultati della SGR.</p> <p>Il bilancio di esercizio, in applicazione dell'art. 154-ter del TUF e successivi aggiornamenti, è stato redatto secondo le disposizioni del Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee (ex IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.</p>
<b>B.10</b>	<b>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati.</b>
	Si segnala che non sono stati formulati rilievi da parte della società di revisione in relazione ai bilanci della SGR relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018.
<b>B.33</b>	<b>(B.1) Denominazione legale e commerciale del Fondo.</b>
	Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "Azimut Demos 1".
	<b>(B.2) Domicilio e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera il Fondo e suo paese di costituzione.</b>
	Il Fondo è un fondo comune di investimento mobiliare di diritto italiano, di tipo chiuso, rientrando nella categoria dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) non riservato, istituito, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto. Il Fondo è soggetto alla legislazione italiana.
	<b>(B.7) Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Fondo.</b>
	<p>Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 22 ottobre 2018.</p> <p>Il Fondo ha durata <b>pari a 8 (otto) anni</b>.</p> <p>In particolare, la scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo alla data del Termine Massimo di Sottoscrizione ovvero – in caso di chiusura parziale anticipata delle sottoscrizioni - della Chiusura Iniziale delle</p>



	<p>Sottoscrizioni.</p> <p>Previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione della SGR, la durata del Fondo può essere estesa per due ulteriori periodi di tempo pari, al massimo, ad 1 (uno) anno per ciascuna estensione, che saranno comunicate ai Partecipanti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p> <p>Nel rispetto della normativa vigente, entro il 6° (sesto) mese prima della scadenza del Fondo, così come eventualmente esteso ai sensi del punto precedente la SGR può, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, definire una proroga ulteriore del periodo di durata del Fondo, per un periodo di tempo non superiore a 3 (tre) anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento, nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti (il “Periodo di Grazia”).</p> <p>La proroga della durata del Fondo per il Periodo di Grazia è comunicata mediante pubblicazione di un apposito avviso sul sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>; detta proroga è altresì comunicata tempestivamente alla Banca d’Italia e alla Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della proroga stessa.</p> <p>Il Fondo prevede l’emissione di due classi di Quote, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Quote di “<b>Classe A</b>”, sono offerte al pubblico indistinto, ivi inclusi gli investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto;</li> <li>• le Quote di “<b>Classe B</b>”, sono destinate alla Società di Gestione, ai <i>Manager</i> e alla Società di <i>Manager</i>. Le Quote di Classe B sono emesse, al Termine del Periodo di Sottoscrizione o alla chiusura definitiva delle sottoscrizioni per il raggiungimento dell'Ammontare Obiettivo, per un importo complessivo fino al 2% (due per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote A, secondo la percentuale definitiva che verrà decisa dalla Società di Gestione che determina anche la percentuale di ripartizione delle stesse fra i <i>Manager</i> e le Società di <i>Manager</i>.</li> </ul> <p>L’Ammontare Minimo delle sottoscrizioni per le quote di classe A del Fondo è pari a 100 milioni di Euro.</p> <p>Il valore nominale di ciascuna Quota di Classe A è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila), mentre il valore nominale delle Quote di Classe B è pari ad Euro 100,00 (cento).</p>
	<p><b>(B.8) Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate.</b></p>

	Non applicabile.
	<b>(B.9) Previsioni o stime degli utili.</b>
	Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.
	<b>(B.10) Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.</b>
	Non applicabile in quanto il Fondo è di nuova istituzione.
<b>B.34</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo e della politica di investimento, comprese le eventuali restrizioni, perseguiti dall'organismo di investimento collettivo con una descrizione degli strumenti utilizzati.</b>
	<p>Il Fondo ha come obiettivo il perseguimento di un ritorno assoluto attraverso operazioni di investimento e disinvestimento aventi principalmente ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi e in genere titoli rappresentativi del capitale di rischio;</li> <li>(ii) obbligazioni convertibili;</li> <li>(iii) qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire gli strumenti indicati nei precedenti punti (i) e (ii);</li> <li>(iv) contratti di opzione aventi per oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti indicati nei precedenti punti (i), (ii) e (iii).</li> </ul> <p>In particolare, il patrimonio del Fondo, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e in conformità coi termini e le condizioni di cui al Regolamento di Gestione, può essere investito, fino al 100% dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto, in strumenti di cui ai punti (i)-(iv) sopra riportati emessi principalmente da piccole e medie imprese italiane ("<b>Imprese Target</b>").</p> <p>Gli strumenti finanziari di cui ai punti (i)-(iv) sopra riportati saranno principalmente denominati in Euro.</p> <p>Il Fondo è principalmente focalizzato su operazioni di investimento funzionali all'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel capitale delle Imprese Target, realizzate dal Fondo sia come investitore autonomo sia eventualmente come investitore che opera in sindacato e/o nel quadro di accordi economici, anche con entità del gruppo della Società di Gestione e/o con altri FIA dalla stessa gestiti, regolati nel rispetto dei principi di proporzionalità dell'investimento e della <i>governance</i>, tenendo conto dell'interesse delle parti e delle relative politiche di investimento, e che prevedano apposite discipline delle fasi di gestione e</p>

	<p>disinvestimento (“<b>Investimenti di Maggioranza</b>”).</p> <p>Il Fondo potrà inoltre investire il proprio patrimonio in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati e/o che partecipano ad un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) per un importo massimo pari al 20% dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto, a condizione che tali investimenti siano, secondo la discrezionale valutazione della SGR, finalizzati al perfezionamento di operazioni di <i>private equity</i> da parte del Fondo. Ai fini del rispetto di tale limite si precisa che non verranno considerati quegli strumenti finanziari la cui quotazione su un mercato regolamentato /o la partecipazione ad un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) intervenga in un momento successivo all’acquisizione da parte del Fondo.</p> <p>Il Fondo potrà altresì effettuare investimenti in strumenti del mercato monetario e/o altri in strumenti finanziari altamente liquidabili (ivi inclusi OICVM istituiti e/o gestiti da società appartenenti al Gruppo della SGR) al fine di perseguire un’efficiente gestione delle attività di investimento/disinvestimento del Fondo negli strumenti finanziari individuati nella politica di investimento del Fondo.</p>
<b>B.35</b>	<b>Descrizione dei limiti di assunzione prestiti e/o di effetto leva dell’organismo di investimento collettivo.</b>
	<p>La leva finanziaria complessiva del Fondo, tenuto anche conto dell’esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, non potrà comunque essere superiore a 1,3.</p> <p>La leva finanziaria utilizzabile è espressa dal rapporto tra il totale delle attività e il valore complessivo netto del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell’esposizione complessiva è il metodo degli impegni. La leva finanziaria complessiva calcolata con il metodo lordo mostra un valore massimo sempre pari ad 1,3.</p> <p>Si precisa che non concorrono al computo della leva finanziaria complessiva del Fondo sopra individuata eventuali finanziamenti assunti dalle Imprese Target. In particolare, le società veicolo costituite o partecipate dal Fondo (SPV) allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l’altro, all’assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato bancario e dell’<i>acquisition</i> e del <i>leveraged financing</i> – in relazione ad operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di <i>leveraged buy out</i>). Resta inteso che, nel contesto di tali operazioni di finanziamento concluse dalle SPV, in nessun caso il Fondo dovrà essere esposto al rischio di subire perdite per un ammontare eccedente l’importo (a) della partecipazione dal</p>

	medesimo detenuta nel capitale sociale della relativa SPV ovvero (b) dell'investimento dal medesimo altrimenti effettuato in relazione alla SPV medesima.
<b>B.36</b>	<b>Descrizione dello <i>status</i> del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di costituzione.</b>
	<p>Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.</p> <p>Il Fondo è un fondo comune d'Investimento Alternativo chiuso, non riservato. Il Fondo rappresenta un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote dei medesimi. La SGR, ferme le sue funzioni, non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.</p> <p>Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine di durata del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso.</p> <p>Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.</p> <p>Il Fondo, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SGR del 22 ottobre 2018, è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob. Il Regolamento del Fondo – da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 6 giugno 2019 - è stato approvato da Banca d'Italia con provvedimento n. 0814996/19 del 26 giugno 2019 , ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF.</p>
<b>B.37</b>	<b>Breve profilo dell'investitore tipico per cui gli organismo di investimento collettivo sono pensati.</b>

	<p>La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote di Classe A del Fondo.</p> <p>Il profilo dell'investitore tipico al dettaglio (cd. "retail") del Fondo - cui sono riservate le Quote di classe A - si può identificare sulla base delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. sia disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo almeno pari alla durata pluriennale del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale breve e medio;</li> <li>B. abbia una situazione finanziaria che consenta ai clienti di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo;</li> <li>C. sia capace di sopportare le perdite anche fino all'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un profilo di rischio alto;</li> <li>D. sia un investitore "avanzato" con una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta" che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR e i rischi ad esse connessi;</li> <li>E. abbia un obiettivo di crescita del capitale investito significativa – anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati - o almeno discreta, accettando in tal caso un rischio medio-alto o alto.</li> </ul> <p>Inoltre, la partecipazione al Fondo non deve rappresentare per l'investitore "retail" l'unica forma d'investimento di natura finanziaria e lo stesso deve pertanto disporre di un patrimonio che gli permetta di allocare una quota adeguata e coerente con l'entità del proprio risparmio, nonché di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio anche considerando che la sottoscrizione minima al Fondo per l'investitore al dettaglio è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila).</p>
<p><b>B.38</b></p>	<p><b>Se il corpo principale del prospetto comunica che più del 20% delle attività lorde dell'organismo di investimento collettivo possono essere:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a) investite, direttamente o indirettamente, in un'unica attività sottostante; o</b></li> <li><b>b) investite in uno o più organismi di investimento collettivo che a sua volta possono investire più del 20% delle attività lorde in altri organismi di investimento collettivo;</b></li> <li><b>o</b></li> <li><b>c) dipendenti dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una qualsiasi delle controparti.</b></li> </ul>
	<p>Non applicabile.</p>
<p><b>B.39</b></p>	<p><b>Qualora un organismo di investimento collettivo possa investire più del 40% delle attività lorde in un altro organismo di investimento collettivo, spiegare</b></p>

	<p><b>brevemente:</b>  <b>a) l'esposizione; l'identità dell'organismo di investimento collettivo sottostante, fornendo le informazioni che sarebbero richieste in una nota di sintesi a tale organismo di investimento collettivo; o</b>  <b>b) quando gli strumenti finanziari emessi da un organismo di investimento collettivo sottostante sono già stati ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato o a esso equivalente, l'identità dell'organismo di investimento collettivo sottostante.</b></p>				
	Non applicabile.				
<b>B.40</b>	<b>Descrizione dei prestatori di servizi del richiedente, in particolare l'importo massimo delle commissioni pagabili.</b>				
	<p>Di seguito sono sinteticamente indicati i prestatori di servizi di cui la SGR si avvale nella gestione del Fondo e i compensi a essi spettanti alla data del Prospetto.</p> <table border="1" data-bbox="352 904 1469 2018"> <thead> <tr> <th data-bbox="352 904 624 981"><b>Prestatori di servizi</b></th> <th data-bbox="624 904 1469 981"><b>Importo del Compenso</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="352 981 624 2018">Società di Gestione</td> <td data-bbox="624 981 1469 2018"> <p><b>Commissione di gestione</b>, su base annua a carico del Fondo, fissata nella misura seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quote di Classe A: 2,75%</li> <li>• Quote di Classe B: 1,50%</li> </ul> <p>Tale commissione è calcolata, in funzione del numero dei giorni, con il seguente calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante il Periodo di Investimento, sulla base dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>- successivamente al termine del Periodo di Investimento, sulla base del valore complessivo delle attività del Fondo (risultante dall'ultimo valore di ciascuna Quota rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto a loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) risultante dall'ultima Relazione approvata.</li> </ul> <p>La Commissione di Gestione comprende il costo sostenuto per il calcolo del valore delle Quote a totale carico della SGR, pari allo 0,02% su base annua (con un minimo mensile pari a Euro 2.000 Euro oltre IVA).</p> <p>In relazione all'Ammontare Sottoscritto, la SGR applica una riduzione commissionale rispetto alla Commissione di</p> </td> </tr> </tbody> </table>	<b>Prestatori di servizi</b>	<b>Importo del Compenso</b>	Società di Gestione	<p><b>Commissione di gestione</b>, su base annua a carico del Fondo, fissata nella misura seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quote di Classe A: 2,75%</li> <li>• Quote di Classe B: 1,50%</li> </ul> <p>Tale commissione è calcolata, in funzione del numero dei giorni, con il seguente calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante il Periodo di Investimento, sulla base dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>- successivamente al termine del Periodo di Investimento, sulla base del valore complessivo delle attività del Fondo (risultante dall'ultimo valore di ciascuna Quota rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto a loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) risultante dall'ultima Relazione approvata.</li> </ul> <p>La Commissione di Gestione comprende il costo sostenuto per il calcolo del valore delle Quote a totale carico della SGR, pari allo 0,02% su base annua (con un minimo mensile pari a Euro 2.000 Euro oltre IVA).</p> <p>In relazione all'Ammontare Sottoscritto, la SGR applica una riduzione commissionale rispetto alla Commissione di</p>
<b>Prestatori di servizi</b>	<b>Importo del Compenso</b>				
Società di Gestione	<p><b>Commissione di gestione</b>, su base annua a carico del Fondo, fissata nella misura seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quote di Classe A: 2,75%</li> <li>• Quote di Classe B: 1,50%</li> </ul> <p>Tale commissione è calcolata, in funzione del numero dei giorni, con il seguente calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante il Periodo di Investimento, sulla base dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>- successivamente al termine del Periodo di Investimento, sulla base del valore complessivo delle attività del Fondo (risultante dall'ultimo valore di ciascuna Quota rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto a loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) risultante dall'ultima Relazione approvata.</li> </ul> <p>La Commissione di Gestione comprende il costo sostenuto per il calcolo del valore delle Quote a totale carico della SGR, pari allo 0,02% su base annua (con un minimo mensile pari a Euro 2.000 Euro oltre IVA).</p> <p>In relazione all'Ammontare Sottoscritto, la SGR applica una riduzione commissionale rispetto alla Commissione di</p>				

		<p>Gestione prevista per la Classe di Quote A, come sopra individuata, nella misura di seguito indicata:</p> <table border="1" data-bbox="651 432 1449 1010"> <thead> <tr> <th data-bbox="651 432 1070 645">Ammontare Sottoscritto  €</th> <th data-bbox="1070 432 1449 645">Riduzione Commissione di Gestione  %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="651 645 1070 719">da € 5.000 a € 250.000</td> <td data-bbox="1070 645 1449 719">zero</td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 719 1070 792">da € 250.001 a € 500.000</td> <td data-bbox="1070 719 1449 792">15%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 792 1070 866">da € 500.001 a € 1.000.000</td> <td data-bbox="1070 792 1449 866">20%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 866 1070 940">da € 1.000.001 a € 5.000.000</td> <td data-bbox="1070 866 1449 940">25%</td> </tr> <tr> <td data-bbox="651 940 1070 1010">oltre € 5.000.000</td> <td data-bbox="1070 940 1449 1010">30%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli aventi diritto, nella diversa misura sopra prevista, ricevono dalla SGR l'ammontare rinveniente dall'applicazione dell'agevolazione ad essi spettante a mezzo bonifico bancario entro 15 Giorni Lavorativi dalla data in cui la Commissione di Gestione è liquidata a favore della SGR.</p> <p>Si precisa che hanno diritto alla suddetta agevolazione anche i titolari di Quote A che incrementano il proprio investimento fino ad una delle soglie individuate nella tabella precedente e che tale diritto è da intendersi maturato a partire dalla data di incremento della partecipazione con riferimento alla Commissione di Gestione da quel momento dovuta. La SGR procede a determinare e liquidare l'ammontare da riconoscere agli aventi diritto.</p>	Ammontare Sottoscritto  €	Riduzione Commissione di Gestione  %	da € 5.000 a € 250.000	zero	da € 250.001 a € 500.000	15%	da € 500.001 a € 1.000.000	20%	da € 1.000.001 a € 5.000.000	25%	oltre € 5.000.000	30%
Ammontare Sottoscritto  €	Riduzione Commissione di Gestione  %													
da € 5.000 a € 250.000	zero													
da € 250.001 a € 500.000	15%													
da € 500.001 a € 1.000.000	20%													
da € 1.000.001 a € 5.000.000	25%													
oltre € 5.000.000	30%													
	<p>Depositario</p>	<p>0,034% su base annua per l'attività di Depositario, ferma restando la corresponsione di un compenso minimo mensile pari ad Euro 2.500. Tale commissione è soggetta a IVA secondo la normativa vigente.</p> <p>0,003% imputata a diritti di custodia per le attività custodite dal Depositario. Tale commissione è soggetta a IVA secondo la normativa vigente.</p>												

	Società di Revisione	E' stimata una commissione avendo come riferimento il numero di investimenti che saranno detenuti dal Fondo. L'importo massimo annuo stimato è pari ad Euro 19.000. Tale commissione non comprende IVA, le spese vive e di segreteria, da fatturarsi in base al costo sostenuto, ed il contributo di vigilanza in favore della Consob.
<b>B.41</b>	<b>L'identità e lo status giuridico di qualsiasi gestore di investimenti, consulente in materia di investimenti, custode o altro fiduciario (compreso ogni eventuale servizio di delega della custodia).</b>	
	<b>Società di gestione del Risparmio</b>	Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. La SGR non si avvale di gestori delegati o di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo
	<b>Depositario</b>	BNP Paribas Securities Services S.C.A, succursale italiana
<b>B.42</b>	<b>Descrizione di quanto spesso il valore del patrimonio netto dell'organismo di investimento collettivo verrà determinato e in che modo il valore del patrimonio netto verrà comunicato agli investitori.</b>	
	<p>Il valore della singola quota di partecipazione al Fondo, suddiviso per classi, è calcolato una volta ogni semestre (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre).</p> <p>Il valore di ciascuna classe di Quote del Fondo è pari al valore complessivo netto del Fondo - computato secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia in sede di relazione semestrale e annuale - suddiviso per il numero delle relative quote emesse.</p> <p>Il valore unitario di ciascuna classe di Quote è reso noto ai partecipanti due volte l'anno, entro 90 Giorni Lavorativi dalla fine di ciascun semestre, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a></p>	
<b>B.43</b>	<b>Per gli organismi di investimento collettivo ombrello, indicazioni delle eventuali obbligazioni incrociate tra diverse classi o investimenti in altri organismi di investimento collettivo.</b>	
	Non applicabile	
<b>B.44</b>	<b>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sul Fondo relative agli esercizi passati.</b>	
	Non applicabile. Alla data di redazione del presente Prospetto il Fondo non ha ancora iniziato l'attività, né redatto alcuna relazione contabile.	
<b>B.45</b>	<b>Descrizione del portafoglio dell'organismo di investimento collettivo.</b>	
	Non applicabile. Alla data di redazione del presente Prospetto il Fondo non ha	



	ancora iniziato l'attività.
<b>B.46</b>	<b>Indicazione del valore più recente del patrimonio netto per ciascuno strumento finanziario (se del caso).</b>
	Non applicabile. Alla data di redazione del presente Prospetto il Fondo non ha ancora iniziato l'attività.

**Sezione C – Strumenti finanziari**

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e delle classi delle Quote del Fondo.</b>
	<p>Il patrimonio del Fondo è suddiviso in Quote.</p> <p>Il Fondo prevede l'emissione di due classi di Quote, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Quote di “<b>Classe A</b>”, sono offerte al pubblico indistinto, ivi inclusi gli investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto;</li> <li>• le Quote di “<b>Classe B</b>”, sono destinate alla Società di Gestione, ai <i>Manager</i> e alla Società di <i>Manager</i>. Le Quote di Classe B sono emesse, al Termine del Periodo di Sottoscrizione o alla chiusura definitiva delle sottoscrizioni per il raggiungimento dell'Ammontare Obiettivo, per un importo complessivo fino al 2% (due per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote A, secondo la percentuale definitiva che verrà decisa dalla Società di Gestione che determina anche la percentuale di ripartizione delle stesse fra i <i>Manager</i> e le Società di <i>Manager</i>.</li> </ul> <p>Ciascuna Quota del Fondo rappresenta la proprietà effettiva di una quota indivisa del patrimonio.</p> <p>Le Quote, tenendo debito conto delle differenze sopra indicate, danno tutte titolo a partecipare agli utili del Fondo, alle sue attività e alla liquidazione dello stesso.</p> <p>Il valore nominale di ciascuna Quota di Classe A è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila), mentre il valore nominale delle Quote di Classe B è pari ad Euro 100,00 (cento).</p> <p>Di seguito sono indicati i codici ISIN delle Quote del Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quote di Classe A: ISIN IT0005376972</li> <li>• Quote di Classe B: ISIN IT0005376980</li> </ul>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione delle Quote del Fondo.</b>
	Le Quote del Fondo sono denominate in Euro.
<b>C.3</b>	<b>Numero e valore nominale delle Quote del Fondo.</b>
	Il valore nominale di ciascuna Quota di Classe A è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila), mentre il valore nominale delle Quote di Classe B è pari ad Euro 100,00 (cento).
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote.</b>
	Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote del Fondo fatto salvo il rispetto delle condizioni soggettive cui ciascuna classe di quote è riservata, e il rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di gestione circa la procedura

	da adottare in merito al trasferimento delle Quote.
<b>C.7</b>	<b>Descrizione della politica di distribuzione dei Proventi.</b>
	<p>Il Fondo è del tipo “a distribuzione” dei Proventi.</p> <p>La Liquidità Distribuibile è da imputarsi, nell’ordine, a Rimborsi Parziali pro-quota a valere sul capitale versato e, per l’eccedenza, a distribuzione di proventi. In particolare, gli importi oggetto di distribuzione saranno qualificati come rimborso di capitale pro quota delle Quote sino a che i Sottoscrittori non abbiano ricevuto un ammontare pari alla totalità dei versamenti effettuati (esclusa la commissione di sottoscrizione eventualmente corrisposta dal Partecipante); gli eventuali importi eccedenti distribuiti saranno qualificati come proventi.</p> <p>La Liquidità Distribuibile viene ripartita tra i Sottoscrittori secondo l’ordine e i criteri che seguono (al netto della fiscalità del Fondo e al lordo della fiscalità dei partecipanti):</p> <p>a) anzitutto, l'importo netto da distribuire verrà riconosciuto a tutti i Partecipanti, <i>pari passu</i> e in proporzione al valore di sottoscrizione delle Quote possedute da ciascuno di essi, fino a che gli stessi non abbiano ricevuto, un ammontare pari a tutti i versamenti effettuati al Fondo a fronte delle Quote sottoscritte, tenendo conto dei rimborsi già effettuati;</p> <p>b) successivamente, esaurito il pagamento di cui alla precedente lettera a), il residuo verrà interamente riconosciuto ai titolari di Quote A in proporzione alle Quote A possedute da ciascuno di essi, fino a che gli stessi non abbiano ricevuto un importo complessivo pari al 35% (trentacinque per cento) degli importi sottoscritti dai Sottoscrittori di Quote A, e computando, in aumento o diminuzione, il Differenziale Commissionale ("<b>Hurdle Rate</b>")</p> <p>c) successivamente, il residuo verrà riconosciuto ai titolari di Quote di classe B in proporzione alle Quote B possedute da ciascuno di essi, fino a che gli importi distribuiti ai titolari delle Quote B ai sensi di questa lettera (c) abbiano raggiunto il 20% (venti per cento) degli importi distribuiti ai titolari delle Quote di Classe A a titolo di <i>Hurdle Rate</i>, ai sensi della lettera (b) e della presente lettera (c), e computando, in aumento o diminuzione, il Differenziale Commissionale ("<b>Catch-up</b>");</p> <p>d) infine, il residuo verrà riconosciuto sempre separatamente e a valere sugli importi di competenza di ciascuna di tali classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quanto all’80% (ottanta per cento) ai titolari delle Quote, <i>pari passu</i> e in proporzione al valore di sottoscrizione delle Quote possedute da ciascuno di</li> </ul>

	<p>essi; e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quanto al 20% (venti per cento) ai titolari delle Quote B (il “<i>Carried Interest</i>”).</li> </ul> <p>Al momento della redazione del rendiconto finale di liquidazione dovrà essere verificato che i Sottoscrittori abbiano ricevuto distribuzioni in proporzione alle rispettive Quote, ai sensi del presente punto. Nel caso in cui i Sottoscrittori non abbiano ricevuto sufficienti distribuzioni, i Sottoscrittori potranno chiedere il pagamento della differenza a valere sugli importi di pertinenza delle Quote B a titolo di <i>Catch Up</i> e <i>Carried Interest</i>.</p> <p>Nel caso in cui la SGR non abbia ricevuto un ammontare adeguato rispetto a quanto di sua spettanza a titolo di <i>Carried Interest</i>, i Sottoscrittori restituiranno l'ammontare ricevuto in eccesso rispetto a quanto di propria spettanza.</p> <p>L'ammontare della liquidazione finale dell'attivo del Fondo verrà ripartito secondo le modalità previste per la Liquidità Distribuibile.</p> <p>I proventi distribuiti e non riscossi dagli aventi diritto entro 90 (novanta) giorni dalla data della loro distribuzione, vengono allocati, su indicazione della SGR, a cura del Depositario in un conto corrente intestato alla SGR, con l'indicazione che trattasi di proventi della gestione del Fondo, con indicazione nominativa degli aventi diritto. Le somme così accantonate sono improduttive di interessi.</p> <p>I diritti alla riscossione dei proventi si prescrivono nei termini di legge, a decorrere dalla data di relativa distribuzione, in favore: (i) del Fondo, qualora il termine di prescrizione scada anteriormente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo stesso ai sensi dell'art. 26 del Regolamento o (ii) della SGR, qualora il termine di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo ai sensi dell'art. 26 del Regolamento.</p>
<b>C.8</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi alle Quote del Fondo.</b>
	<p>Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo,</li> <li>• ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR.</li> </ul> <p>Con esclusivo riferimento alle Quote di classe A del Fondo le stesse danno il diritto di intervenire e votare nell'Assemblea dei Sottoscrittori per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento.</p>
<b>C.11</b>	<b>Eventuali domande di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle Quote e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le Quote vengono o devono essere scambiati.</b>

	Il Regolamento di Gestione non prevede la richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.
<b>C.15</b>	<b>Descrizione del modo in cui il valore delle Quote è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti.</b>
	Il valore delle Quote è influenzato dall'oscillazione del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.
<b>C.16</b>	<b>Data di scadenza delle Quote.</b>
	Non applicabile.
<b>C.17</b>	<b>Descrizione delle modalità di regolamento delle Quote.</b>
	Non applicabile.
<b>C.18</b>	<b>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle Quote.</b>
	Non applicabile.
<b>C.19</b>	<b>Il prezzo di esercizio o il prezzo di riferimento definitivo del sottostante.</b>
	Non applicabile.
<b>C.20</b>	<b>Descrizione del tipo di sottostante e di dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante.</b>
	Non applicabile.

**Sezione D – Rischi**

D.1	<b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le attività in cui investe il Fondo.</b>
	<p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.</p> <p>I rischi connessi all'investimento in quote del Fondo sono riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle quote del Fondo medesime che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.</p> <p>La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.</p> <p>Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.</p> <p>L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.</p> <p>In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori avanzati, disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.</p> <p>I principali rischi associati al Fondo sono di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>rischio legato agli investimenti in società non quotate</u>: la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere principalmente investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati.</li> </ul> <p>In particolare le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicitario analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati e una conseguente difficoltà nell'effettuare verifiche indipendenti</p>

nelle società.

La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota;

- rischio di liquidità: poiché la maggior parte dei titoli in cui investe il Fondo è di natura illiquida, lo smobilizzo di una posizione potrebbe non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspiccate. E' pertanto possibile che la vendita degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di credito: attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento; nonché al rischio di ritardi o inadempienze nel richiamo di capitale da parte degli investitori;
- rischio di controparte: esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti delle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità;
- rischio di concentrazione: consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente;
- rischio di valutazione: il Fondo può effettuare operazioni di investimento su titoli non quotati, per i quali il valore del titolo è fornito da terze parti. In tali casi il corretto valore di mercato è calcolato sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR;
- rischio di mercato: consiste nel rischio che il valore unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo;
- rischio di cambio: le imprese target oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre ove il Fondo investa in strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'Euro, il medesimo è

	<p>soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei paesi in cui gli asset sono ubicati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>rischio legato all'utilizzo della leva finanziaria</u>: la SGR si avvale della leva finanziaria nella gestione del Fondo. In caso di contrazione della redditività delle attività del Fondo ad un livello inferiore al costo dei relativi debiti finanziari, il ricorso all'indebitamento ha un effetto di accentuazione delle perdite;</li> <li>- <u>rischio normativo e regolamentare</u>: il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e disinvestimento;</li> <li>- <u>rischio fiscale</u>: il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche della normativa fiscale di riferimento ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo (in quanto gli oneri fiscali, presenti e futuri, applicabili ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione agli investimenti del Fondo sono a carico del Fondo stesso).</li> </ul>
<b>D.6</b>	<b>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per le Quote del Fondo.</b>
	<p>Il Fondo "Azimut Demos 1", è un Fondo di Investimento Alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare il Fondo, rientra tra gli OICR c.d. <i>alternative</i> di cui al punto ix) dell'Allegato della predetta comunicazione.</p> <p>Il rischio dell'investimento nelle Quote del Fondo consiste nel possibile decremento del valore della Quota, connesso all'andamento degli investimenti sottostanti e delle attività finanziarie in cui il patrimonio del Fondo è investito.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>rischio connesso alla durata dell'investimento</u>: la natura di fondo di investimento di tipo chiuso implica che la possibilità di ottenere il rimborso delle quote sia limitata al momento della liquidazione del Fondo ovvero alle scadenze predeterminate nel Regolamento di gestione, fatta salva, la possibilità di liquidare l'investimento attraverso la vendita delle quote sul mercato secondario;</li> </ul>



- rischio connesso all'assenza di un mercato secondario regolamentato e illiquidità delle quote: le quote del Fondo non sono oggetto di quotazione in un mercato regolamentato. Pertanto la partecipazione al Fondo espone al rischio di illiquidità in caso di mancanza di controparte interessata all'acquisto delle quote;
- rischio di decisioni avverse nei confronti dei partecipanti di minoranza: il Regolamento attribuisce ai sottoscrittori delle Quote di classe A del Fondo di riunirsi nell'Assemblea dei Partecipanti. Ai sensi dell'articolo 37 del TUF, è riservato all'Assemblea dei Partecipanti il potere di deliberare la sostituzione della SGR. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Sottoscrittori che rappresentino almeno il 50% più una di tutte le Quote A in circolazione. Ogni Quota attribuisce un voto. Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta (cinquanta per cento più una) delle Quote degli intervenuti in Assemblea. Il *quorum* deliberativo non potrà in ogni caso essere inferiore al 30% (trenta per cento) del valore di tutte le Quote A in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

**Sezione E – Offerta**

<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto o dalla copertura da determinati rischi.</b>
	L’ammontare ricavato dalla sottoscrizione delle Quote del Fondo sarà utilizzato dalla SGR nell’ordinaria attività di gestione del patrimonio del Fondo medesimo, secondo le modalità indicate nel Regolamento.
<b>E.3</b>	<b>Termini e condizioni dell’Offerta.</b>
	<p>La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di Quote e/o l’acquisto a qualsiasi titolo delle Quote stesse, nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento - di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell’ambito delle operazioni di sottoscrizione - ed in particolare ad effettuare i versamenti richiesti dalla SGR.</p> <p>L’importo minimo di investimento nel Fondo è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila) e in multipli di Euro 5.000,00 (cinquemila) con riferimento alle Quote di Classe A. Le Quote B saranno emesse entro un importo fino al 2% (due per cento) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote A.</p> <p>Il valore nominale di ciascuna Quota di Classe A è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila), mentre il valore nominale delle Quote di Classe B è pari ad Euro 100,00 (cento).</p> <p>Il Termine Massimo di Sottoscrizione è fissato in 12 mesi - eventualmente prorogabile fino ad un massimo di 24 mesi attraverso avviso pubblicato sul sito della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a> - decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Prospetto così come previsto dall’art. 10, comma 3 del Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 5 marzo 2015, n. 30.</p> <p>L’Ammontare Obiettivo complessivo di sottoscrizione di Quote A del Fondo è di Euro 350.000.000,00 (trecentocinquanta milioni). Il periodo di raccolta delle sottoscrizioni sarà considerato concluso al raggiungimento del predetto ammontare.</p> <p>Qualora, al Termine Massimo di Sottoscrizione il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare superiore all’Ammontare Obiettivo, la SGR si riserva la facoltà di ridimensionare il Fondo per un ammontare superiore all’Ammontare Obiettivo dandone tempestiva comunicazione alla Banca d’Italia e ai Partecipanti.</p> <p>Fermo restando quanto precede, nel caso in cui il Fondo raggiunga, prima del Termine Massimo di Sottoscrizione, un ammontare di sottoscrizioni di Quote A</p>

complessivamente pari ad almeno Euro 100.000.000,00 (cento milioni) (**l'“Ammontare Minimo di Sottoscrizione”**), tali sottoscrizioni saranno considerate definitive e vincolanti e la Società di Gestione potrà avviare l'operatività comunicando ai Sottoscrittori delle Quote A l'effettivo ammontare raccolto e il numero di Quote A rispettivamente assegnate, nonché richiedendo i versamenti secondo quanto indicato nel Regolamento e procedendo alla prima emissione delle Quote A sottoscritte (la **“Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni”**), che avverrà al valore nominale sopra indicato.

Non sarà possibile sottoscrivere Quote B fino alla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o di chiusura definitiva delle sottoscrizioni per il raggiungimento dell'Ammontare Obiettivo. L'ammontare di Quote B effettivamente da emettere, sarà determinato dalla SGR sulla base di tutte le altre sottoscrizioni di Quote A raccolte entro il Termine Massimo di Sottoscrizione o la sua chiusura definitiva, come ultimo *closing* separato da effettuarsi in ogni caso al valore nominale delle Quote B.

Dopo la Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni e fino al Termine Massimo di Sottoscrizione, la Società di Gestione potrà programmare, in relazione all'andamento delle sottoscrizioni e purché siano stati eseguiti i richiami degli impegni già sottoscritti in occasione di ciascuna emissione precedente, una o più emissioni successive di Quote A per ammettere Sottoscrittori Successivi al Fondo o consentire ai Sottoscrittori precedentemente ammessi di incrementare il proprio importo sottoscritto.

L'emissione delle Quote A relativa a ciascuna emissione successiva avverrà al valore nominale sopra indicato.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta del Fondo:

**TABELLA 1**

Inizio del periodo di sottoscrizione	1 agosto 2019
Termine del periodo di sottoscrizione	31 luglio 2020 ossia 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del prospetto
Comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni e richiesta del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti	entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal termine del periodo di sottoscrizione

con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	
Versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	entro 20 (dieci) Giorni Lavorativi dal termine del periodo di sottoscrizione
Comunicazione di conferma dell'avvenuto investimento	entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni
Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori del Fondo dagli impegni assunti in caso di richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione (pari ad Euro 100.000.000)	entro 15 (quindici) giorni dal termine del periodo di sottoscrizione
<p>Qualora prima del Termine del periodo di sottoscrizione indicativo riportato in Tabella 1 il Fondo raggiungesse un ammontare di sottoscrizioni di Quote di classe A – complessivamente pari ad Euro 100.000.000 (Ammontare Minimo di Sottoscrizione), tali sottoscrizioni saranno considerate definitive e vincolanti e la SGR potrà procedere alla chiusura iniziale delle sottoscrizioni all'ultimo giorno di calendario del mese in cui verrà raggiunto tale Ammontare Minimo di Sottoscrizione.</p> <p>In relazione all'andamento delle sottoscrizioni ed, in ogni caso, al raggiungimento da parte del Fondo dell'Ammontare Obiettivo (Euro 350.000.000), la SGR potrà anticipare la chiusura delle sottoscrizioni all'ultimo giorno di calendario di un qualsiasi mese anteriore alla scadenza del Termine periodo di sottoscrizione, dandone comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti.</p> <p>Conseguentemente in entrambi i casi troverà applicazione il seguente calendario:</p>	
<p><b>TABELLA 2</b></p>	
Comunicazione della chiusura iniziale/anticipata delle sottoscrizioni e richiesta del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla data di chiusura iniziale/anticipata delle sottoscrizioni

	<p>Versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo</p>	<p>entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla data della chiusura iniziale/anticipata delle sottoscrizioni</p>
	<p>Comunicazione di conferma dell'avvenuto investimento</p>	<p>entro 30 (trenta) giorni dalla Data di Inizio Operatività del Fondo ovvero dalla comunicazione della chiusura anticipata delle sottoscrizioni</p>
<p>Peraltro, qualora la SGR non raggiunga, entro il termine di validità del Prospetto (pari a 12 mesi dalla data di approvazione del prospetto stesso), l'Ammontare Minimo di Sottoscrizione (pari ad almeno Euro 100.000.000) ovvero l'Ammontare Obiettivo del Fondo (pari a Euro 350.000.000) la SGR potrà richiedere l'approvazione di un nuovo prospetto per la proroga dell'Offerta delle Quote.</p> <p>Tale Offerta dovrà comunque complessivamente concludersi entro il termine massimo di 24 (ventiquattro) mesi di durata del periodo di sottoscrizione previsto dalla normativa di riferimento e dall'articolo 9 del Regolamento (a partire dalla data di pubblicazione del Prospetto). Sarà cura della SGR predisporre un apposito avviso da pubblicare sul sito <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a> che dia conto ai sottoscrittori di tale eventualità e delle decisioni prese al riguardo dalla SGR.</p>		
<p><b>E.4</b></p>	<p><b>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione delle Quote, compresi interessi confliggenti.</b></p>	
	<p>La SGR retrocede ai soggetti collocatori una quota parte delle commissioni di sottoscrizione e delle commissioni di gestione complessive percepite dalla SGR medesima.</p> <p>In particolare tale quota parte corrisponde:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al 50% (cinquanta per cento) delle commissioni di sottoscrizione complessive</li> <li>• al 40% (quaranta per cento) delle commissioni di gestione complessive.</li> </ul> <p>Tale compenso è volto a remunerare il soggetto collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.</p> <p>Il collocatore delle quote del Fondo è Azimut Capital Management SGR SpA, appartenente al Gruppo Azimut.</p>	
<p><b>E.7</b></p>	<p><b>Spese stimate addebitate ai Sottoscrittori.</b></p>	
	<p>La SGR applica una commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote applicabile alla sottoscrizione iniziale ed alle eventuali sottoscrizioni successive, fino all'1,00%</p>	

(uno per cento) dell'Ammontare Sottoscritto. La SGR non applica alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.

Sono a carico dei singoli Sottoscrittori:

- le spese per la consegna di copia del Regolamento successiva alla prima;
- le spese relative alla trasmissione del mezzo di pagamento prescelto dal sottoscrittore per la riscossione dei proventi posti in distribuzione o delle somme derivanti da operazioni di rimborso parziale o finale. Tali costi si limitano alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti;
- le spese di gestione dell'eventuale conto corrente intestato alla SGR da accendere presso il Depositario a fronte del mancato ritiro delle somme rivenienti da operazioni di distribuzione dei proventi, rimborso parziale o finale;
- le spese di emissione, spedizione, trasformazione, frazionamento nonché di annullamento di ciascun Certificato Nominativo, in luogo del Certificato Cumulativo;
- gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento;
- le eventuali spese legate alle distribuzioni in liquidità ai Sottoscrittori.

*Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso, non riservato*

## **AZIMUT DEMOS 1**

### **DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**

**CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 1)*

<b>1.1</b>	<b>Indicazione delle persone responsabili.</b>
	La società di gestione del risparmio Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Via Fiori Oscuri, 5 iscritta al n. 125 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del TUF (la " <b>Società di Gestione</b> " ovvero " <b>SGR</b> "), è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto.
<b>1.2</b>	<b>Dichiarazione di responsabilità.</b>
	Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



**CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 2)*

<b>2.1</b>	<b>Nome e indirizzo dei revisori del Fondo e della SGR.</b>
	<p>La contabilità della SGR e del Fondo è soggetta a revisione secondo le disposizioni normative tempo per tempo vigenti.</p> <p>PricewaterhouseCoopers S.p.A. - con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91, capitale sociale pari a Euro 6.890.000,00 interamente versato, codice fiscale/P. IVA e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano al n. 12979880155, iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - è la Società di Revisione del Fondo e della SGR.</p> <p>La SGR ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per un novennio, dall'esercizio 2013 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.</p> <p>La Società di Revisione ha altresì l'incarico per il rilascio del giudizio sulla Relazione annuale del Fondo.</p>
<b>2.2</b>	<b>Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione.</b>
	<p>Per il periodo cui si riferiscono le informazioni relative all'agli esercizi passati e fino alla Data del Prospetto, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dalla Società di Gestione alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR.</p>

**CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 3)

<b>3.1</b>	<b>Informazioni finanziarie selezionate relative al Fondo.</b>	
	Si riportano di seguito alcune informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo oggetto del Prospetto.	
	Data di istituzione	22 ottobre 2018
	Durata del Fondo	<p>Il Fondo ha durata pari a 8 (otto) anni. In particolare, la scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre dell’ottavo anno successivo alla data del Termine Massimo di Sottoscrizione ovvero – in caso di chiusura parziale anticipata delle sottoscrizioni - della Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni.</p> <p>Previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione della SGR, la durata del Fondo può essere estesa per due ulteriori periodi di tempo pari, al massimo, ad 1 (uno) anno per ciascuna estensione, che saranno comunicate ai Partecipanti attraverso apposito avviso pubblicato sul sito della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p> <p>Nel rispetto della normativa vigente, entro il 6° (sesto) mese prima della scadenza del Fondo, così come eventualmente esteso., la SGR può, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, definire una proroga ulteriore del periodo di durata del Fondo, per un periodo di tempo non superiore a 3 (tre) anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento, nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti (il “<b>Periodo di Grazia</b>”).</p> <p>La proroga della durata del Fondo per il Periodo di Grazia è comunicata ai Partecipanti attraverso apposito avviso pubblicato sul sito della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>; detta proroga è altresì comunicata tempestivamente alla</p>

	Banca d'Italia e alla Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della proroga stessa
Ammontare Obiettivo di Quote di Classe A del Fondo	350.000.000 Euro
Ammontare Minimo di Quote di Classe A del Fondo	100.000.000 Euro
Valore Nominale delle Quote di Classe A del Fondo	5.000 Euro
Ammontare di Quote di Classe B del Fondo	Fino ad un importo complessivo del 2% (due per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote di Classe A
Valore Nominale delle Quote di Classe B del Fondo	100 Euro
<p>Il Fondo è di nuova istituzione quindi non è possibile fornire una rappresentazione grafica del valore delle Quote del Fondo.</p>	

**CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 4)*

<b>4.1</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEL FONDO.</b>
	<p>L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.</p> <p>I rischi connessi all'investimento in quote del Fondo sono riconducibili alle possibili variazioni del valore unitario delle quote del Fondo medesime che, a loro volta, risentono delle oscillazioni dei beni oggetto di investimento.</p> <p>La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.</p> <p>Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.</p> <p>L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.</p> <p>In relazione alle sue caratteristiche intrinseche e alla durata del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori avanzati, disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano in grado di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.</p> <p>I rischi associati al Fondo sono quelli di seguito descritti:</p>
<b>4.1.1</b>	<b>Rischio legato agli investimenti in società non quotate.</b>
	<p>La politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio possa essere principalmente investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati.</p> <p>In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema di controllo pubblicitario analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò</p>



	<p>comporta, fra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, a quello delle società con titoli quotati e una conseguente difficoltà nell'effettuare verifiche indipendenti nelle società.</p> <p>La mancanza di un mercato regolamentato può inoltre generare difficoltà nel disinvestimento dei titoli in portafoglio che, se perduranti, potrebbero determinare un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo. Tali difficoltà si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul valore della Quota.</p> <p>Inoltre, per quanto concerne la possibilità di effettuare investimenti in azioni di società non quotate, nonché in altri titoli rappresentativi del capitale di rischio e in obbligazioni convertibili, è da considerare che per questi titoli è maggiormente complesso e aleatorio determinare il prezzo di mercato e conseguentemente potrebbe essere difficoltoso e penalizzante il loro smobilizzo, circostanze che potrebbero avere effetti negativi sull'andamento del valore delle Quote del Fondo. Infine, gli investimenti in società non quotate, possono presentare maggiori rischi qualora si renda necessario un ricambio imprenditoriale o manageriale, in considerazione della loro maggior dipendenza da figure chiave, quali l'imprenditore o il management. Il cambio di conduzione dell'azienda potrebbe infatti, ad esempio, comportare difficoltà nell'assicurare la continuità della gestione dell'attività o condizionare gli obiettivi di investimento previsti, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e dunque della solvibilità dell'impresa stessa.</p>
<b>4.1.2</b>	<b>Rischio di liquidità.</b>
	<p>Poiché la maggior parte dei titoli in cui investe il Fondo è di natura illiquida, lo smobilizzo di una posizione potrebbe non essere realizzabile per mancanza di una controparte ovvero potrebbe avvenire a condizioni diverse da quelle auspiccate. E' pertanto possibile che la vendita degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al valore degli strumenti stessi.</p>
<b>4.1.3</b>	<b>Rischio di credito.</b>
	<p>Attiene al rischio di solvibilità delle imprese partecipate oggetto di investimento; nonché al rischio di ritardi o inadempienze nel richiamo di capitale da parte degli investitori.</p>
<b>4.1.4</b>	<b>Rischio di controparte.</b>
	<p>Esprime la rischiosità insita nell'esposizione verso le controparti nelle operazioni cui ricorre il Fondo. Le controparti del Fondo sono, da un lato, gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe, dall'altro i soggetti utilizzati per operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.</p>

<b>4.1.5</b>	<b>Rischio di concentrazione.</b>
	Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento. Inoltre, il patrimonio del Fondo può essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto o di cliente.
<b>4.1.6</b>	<b>Rischio di valutazione.</b>
	Il Fondo può effettuare operazioni di investimento su titoli non quotati, per i quali il valore del titolo è fornito da terze parti. In tali casi il corretto valore di mercato è calcolato sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR.  La valutazione dell'attivo rilevante, determinata sulla base di tutte le informazioni a disposizione della SGR, potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.
<b>4.1.7</b>	<b>Rischio di mercato.</b>
	Il rischio di mercato consiste nel rischio che il Valore Unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo. In particolare, il patrimonio del Fondo (nei limiti previsti dal paragrafo 8.1.3 del Regolamento) potrà essere investito in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati e/o che partecipano ad un sistema multilaterale di negoziazione (MTF), il cui valore è quindi soggetto all'andamento delle quotazioni di mercato.
<b>4.1.8</b>	<b>Rischio di cambio.</b>
	Le imprese target oggetto di investimento possono essere caratterizzate da una propensione alle esportazioni e possono quindi esporre il Fondo al rischio relativo alla volatilità dei cambi. Inoltre ove il Fondo investa in strumenti finanziari espressi in valuta diversa dall'Euro, il medesimo è soggetto ad oscillazioni dei tassi di cambio ed ai rischi connessi alle situazioni politiche, finanziarie e giuridiche dei paesi in cui gli asset sono ubicati.
<b>4.1.9</b>	<b>Rischio connesso all'utilizzo della leva finanziaria.</b>
	La SGR si avvale della leva finanziaria nella gestione del Fondo, in coerenza con i termini riportati nell'articolo 8.1.7 del Regolamento. In caso di contrazione della redditività delle attività del Fondo ad un livello inferiore al costo dei relativi debiti finanziari, il ricorso all'indebitamento ha un effetto di accentuazione delle perdite. Il ricorso all'indebitamento finanziario esercita un analogo effetto amplificativo dell'impatto sul valore complessivo netto del Fondo e delle relative Quote derivante da una variazione del valore delle attività dello stesso. Qualora il Fondo sia indebitato, un eventuale incremento del valore delle attività si rifletterebbe in un aumento più



	<p>che proporzionale del valore del Fondo e, conseguentemente, delle Quote. Specularmente, un'eventuale contrazione del valore delle attività determina una riduzione più che proporzionale del valore complessivo netto del Fondo e delle relative Quote. Il ricorso all'indebitamento può comportare l'esposizione del Fondo al rischio di oscillazione dei tassi d'interesse. Una variazione in aumento dei tassi d'interesse può comportare infatti un incremento degli oneri finanziari del Fondo con la conseguente compressione della sua redditività.</p>
--	---

## FATTORI DI RISCHIO

<b>4.2</b>	<b>PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL FONDO.</b>
	La Sottoscrizione di Quote del Fondo presenta inoltre elementi di rischio connessi ai fattori di seguito indicati:
<b>4.2.1</b>	<b>Rischio normativo e regolamentare.</b>
	Il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza. Eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, ovvero l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, ovvero modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e disinvestimento.
<b>4.2.2</b>	<b>Rischio fiscale.</b>
	Il rendimento dell'investimento nelle Quote del Fondo da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente per effetto dell'introduzione di modifiche della normativa fiscale di riferimento ovvero della mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo (in quanto gli oneri fiscali, presenti e futuri, applicabili ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione agli investimenti del Fondo sono a carico del Fondo stesso).



**FATTORI DI RISCHIO**

<b>4.3</b>	<b>PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO.</b>
	<p>Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare il Fondo rientra tra gli OICR c.d. <i>alternative</i> di cui al punto ix) dell'allegato della predetta comunicazione.</p> <p>Il rischio dell'investimento nelle Quote del Fondo consiste, al pari di qualunque altro fondo comune di investimento mobiliare chiuso, nel possibile decremento del valore delle Quote, connesso all'andamento degli investimenti sottostanti e delle attività finanziarie in cui il patrimonio del Fondo è investito.</p>
<b>4.3.1</b>	<b>Rischio connesso alla durata dell'investimento.</b>
	<p>L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote.</p> <p>Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento nel Fondo è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del <i>management</i> della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.</p> <p>La natura di fondi di investimento di tipo chiuso implica, inoltre, che la possibilità di ottenere il rimborso delle quote sia limitata al momento della liquidazione del Fondo ovvero alle scadenze predeterminate nel Regolamento, fatta salva la possibilità di liquidare l'investimento attraverso la vendita delle quote sul mercato secondario.</p>
<b>4.3.2</b>	<b>Rischio connesso all'assenza di un mercato secondario regolamentato e illiquidità delle quote.</b>
	<p>Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, l'investimento nelle quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo.</p> <p>In circostanze normali il rimborso delle quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse degli investitori, rimborsi parziali <i>pro-quota</i>, conformemente a quanto indicato nel Regolamento.</p> <p>Previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione della SGR, la durata del Fondo può essere estesa per due ulteriori periodi di tempo pari, al massimo, ad 1 (uno) anno per ciascuna estensione.</p>



	<p>Inoltre, la SGR può, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, definire una proroga ulteriore del periodo di durata del Fondo, per un periodo di tempo non superiore a 3 (tre) anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento, nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti (il “Periodo di Grazia”).</p> <p>L’assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l’effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle quote del Fondo.</p>
<b>4.3.3</b>	<b>Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza.</b>
	<p>Il Regolamento attribuisce ai sottoscrittori delle Quote di classe A del Fondo di riunirsi nell’Assemblea dei Partecipanti. Ai sensi dell’articolo 37 del TUF, è riservato all’Assemblea dei Partecipanti il potere di deliberare la sostituzione della SGR. L’Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Sottoscrittori che rappresentino almeno il 50% (cinquanta per cento) più una di tutte le Quote A in circolazione. Ogni Quota attribuisce un voto.</p> <p>Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta (cinquanta per cento più una) delle Quote degli intervenuti in Assemblea. Il <i>quorum</i> deliberativo non potrà in ogni caso essere inferiore al 30% (trenta per cento) del valore di tutte le Quote A in circolazione.</p> <p>Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.</p>

## CAPITOLO V INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 5.1)

<b>5.1</b>	<b>Storia ed evoluzione della SGR.</b>
	Si riportano di seguito le informazioni fondamentali relative alla SGR che ha istituito il Fondo e che ne gestisce il patrimonio.
<b>5.1.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale della SGR.</b>
	Il Fondo è istituito e gestito da “Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.”.
<b>5.1.2</b>	<b>Luogo e numero di registrazione della SGR.</b>
	La SGR è iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al numero 06566950967, ed iscritta al n. 125 dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, sezione gestori di FIA tenuto presso la Banca d’Italia, ai sensi del TUF.  La SGR ha sede legale in Milano, Via Fiori Oscuri n. 5.
<b>5.1.3</b>	<b>Data di costituzione e durata della SGR.</b>
	La SGR è stata costituita in data 26 marzo 2009, con atto a rogito del Notaio Carlo Marchetti di Milano, Repertorio n. 5156/2668, con la denominazione di “Futurimpresa Società di Gestione del Risparmio S.p.A.”.  L’Assemblea dei soci in data 4 ottobre 2017 ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., modifica diventata efficace in data 26 ottobre 2017 a seguito dell’iscrizione presso il Registro delle Imprese.  La stessa Assemblea ha deliberato ulteriori modifiche statutarie volte ad integrare l’oggetto sociale e ad apportare i necessari adeguamenti al nuovo assetto proprietario.  La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata per deliberazione dell’Assemblea Straordinaria.
<b>5.1.4</b>	<b>Forma giuridica e domicilio della SGR.</b>
	La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni, appartiene al Gruppo Azimut ed opera in base alla legislazione italiana. Il capitale sociale ammonta a Euro 3.340.333, diviso in 3.340.333 azioni del valore di 1 Euro cadauna e risulta interamente versato, di cui 3.333.333 azioni ordinarie e 7.000 azioni speciali. Si rimanda al successivo par 5.1.5 per la descrizione dei diritti patrimoniali delle azioni speciali.

	<p>Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:</p> <p><b>AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.p.A.</b> Via Fiori Oscuri, n.5 20121 Milano Mail: <a href="mailto:azimutliberaimpresasgr@azimut.it">azimutliberaimpresasgr@azimut.it</a></p> <p>Sul sito <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a> sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.</p>
<b>5.1.5</b>	<b>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività della SGR.</b>
	<p>Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. (già Futurimpresa S.G.R. S.p.A.), costituita in data 26 marzo 2009, ha lo scopo di istituire e gestire fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso e ha ottenuto l'autorizzazione da Banca d'Italia con provvedimento del 14 settembre 2009 e risulta iscritta all'Albo dei Gestori di FIA al numero 125.</p> <p>A seguito degli accordi sottoscritti nel mese di agosto del 2014 che prevedevano l'ingresso di Azimut Holding S.p.A. nel capitale di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. in misura pari al 55%, alla fine del mese di gennaio 2015 è stato interamente sottoscritto l'aumento di capitale da parte di Azimut Holding S.p.A. per Euro 1.833.333, portando il capitale sociale pari a Euro 3.333.333 suddiviso in n. 3.333.333 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.</p> <p>In data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale per Euro 7.000, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2015, costituito da azioni speciali, di cui all'art 6 dello statuto sociale della SGR, dedicato alle persone fisiche appartenenti al team di investimento dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi e riservati, istituiti e/o gestiti dalla SGR, il cui regolamento preveda che il relativo patrimonio sia investito principalmente in strumenti di debito, cd. "minibond", (il Settore di Attività ai sensi all'art. 6 dello Statuto sociale).</p> <p>Tali azioni speciali sono dotate di diritti patrimoniali correlati ai risultati di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi e riservati, gestiti dalla SGR, dedicati all'investimento in strumenti di debito (cd. "minibond").</p> <p>La Società ha istituito nella propria contabilità, secondo criteri e principi elaborati dalla pratica contabile in materia di imprese multidivisionali, appositi conti sezionali, patrimoniali ed economici, ai fini del rilevamento delle operazioni di gestione inerenti il Settore di Attività.</p> <p>L'Assemblea dei soci in data 4 ottobre 2017 ha deliberato la modifica della denominazione sociale ad Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., modifica diventata</p>

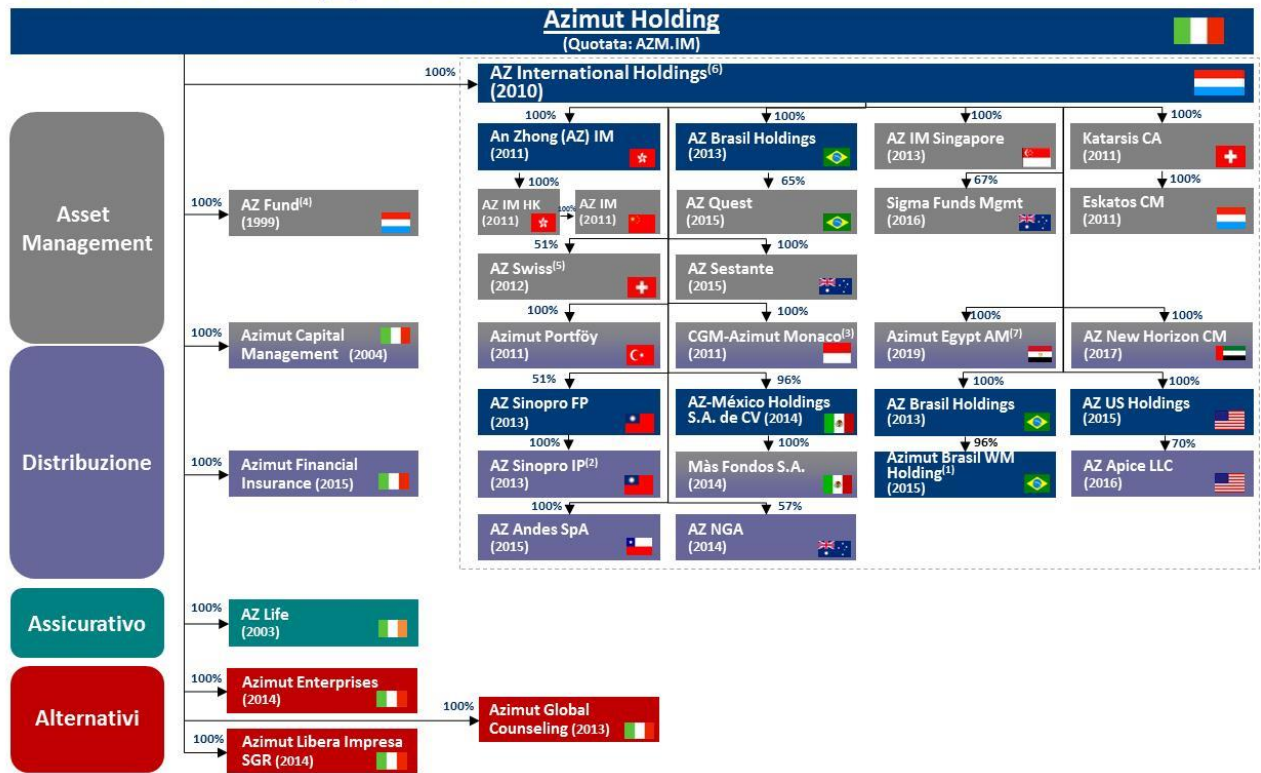
	<p>efficace in data 26 ottobre 2017 a seguito dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese. La stessa Assemblea ha deliberato ulteriori modifiche statutarie volte ad integrare l'oggetto sociale e ad apportare i necessari adeguamenti al nuovo assetto proprietario.</p>
--	---

## CAPITOLO VI STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 7)

<b>6.1</b>	<p><b>Descrizione del gruppo a cui appartiene la SGR.</b></p> <p>Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. fa parte del Gruppo Azimut ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile da parte di Azimut Holding S.p.A.. La SGR è controllata al 99,79% da Azimut Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo Azimut di cui la SGR fa parte.</p> <p>In particolare la SGR è attiva nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR mobiliari di tipo chiuso, di propria o altrui istituzione, in tal caso, anche in regime di delega, mediante l'investimento avente a oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili.</p> <p>La struttura del Gruppo Azimut è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la capogruppo Azimut Holding S.p.A. è quotata alla Borsa di Milano dal 7 Luglio 2004 (<a href="#">AZM.IM</a>) ed è membro, fra gli altri, dell'indice FTSE MIB e del l'Eurostoxx 600;</li> <li>• il Gruppo comprende diverse società attive nella promozione, nella gestione e nella distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi, aventi sede in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, USA, Australia, Turchia ed Emirati Arabi;</li> <li>• in Italia, nello stesso settore, oltre ad Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. operano anche Azimut Capital Management SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi comuni di diritto italiano sia armonizzati sia alternativi, del fondo pensione di diritto italiano Azimut Previdenza, nella prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi nonché nella consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari e CGM Italia SGR S.p.A. attiva nel settore delle gestioni individuali di portafoglio e nella gestione di Fondi di Investimento Alternativi;</li> <li>• le principali società estere sono AZ Fund Management S.A. (fondata in Lussemburgo nel 1999), che gestisce, tra l'altro, i fondi armonizzati multicomparto AZ FUND 1, AZ Multi Asset ed AZ Fund 3, e la società irlandese AZ Life dac, che offre prodotti assicurativi nel ramo vita.</li> </ul> <p>Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo Azimut:</p>
------------	---

## Struttura Gruppo Azimut



### 6.2 Società controllate dalla SGR.

Alla Data di redazione del presente Prospetto, la SGR non detiene alcuna partecipazione di controllo in altre società, né in Italia né all'estero.

**CAPITOLO VII ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE, VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI DELLA SGR.**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 14)*

<b>7.1</b>	<b>Organi di Amministrazione, Direzione, Vigilanza e Alti Dirigenti della SGR.</b>																																													
<b>7.1.1</b>	<b>Organo Amministrativo.</b>																																													
	<p>Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione (il “<b>Consiglio di Amministrazione</b>”) in carica alla data del Prospetto è composto da 14 membri.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall’Assemblea del 23 aprile 2018 e integrato con delibera dell’Assemblea del 21 settembre 2018. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019.</p> <p>Alla data del Prospetto, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Nome e Cognome</th> <th>Carica</th> <th>Luogo e data di nascita</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Paolo Martini</td> <td>Presidente</td> <td>Genova, 26 agosto 1973</td> </tr> <tr> <td>Marco Belletti</td> <td>Amministratore Delegato</td> <td>Lecco, 11 febbraio 1971</td> </tr> <tr> <td>Luigi Glarey</td> <td>Consigliere</td> <td>Milano, 29 maggio 1967</td> </tr> <tr> <td>Paolo Basile</td> <td>Consigliere</td> <td>Avola, 31 agosto 1987</td> </tr> <tr> <td>Luca Bocchi</td> <td>Consigliere</td> <td>Brescia, 29 febbraio 1972</td> </tr> <tr> <td>Guido Bocchio</td> <td>Consigliere</td> <td>Desenzano del Garda (BS), 5 settembre 1974</td> </tr> <tr> <td>Annamaria Bortolotti (*)</td> <td>Consigliere</td> <td>Bologna, 2 ottobre 1958</td> </tr> <tr> <td>Gabriele Casati</td> <td>Consigliere</td> <td>Monza, 19 novembre 1971</td> </tr> <tr> <td>Iacopo Corradi</td> <td>Consigliere</td> <td>Siena, 8 aprile 1973</td> </tr> <tr> <td>Marita Sobiglia Freddi</td> <td>Consigliere</td> <td>Rivarolo Canavese, 1 agosto 1970</td> </tr> <tr> <td>Antonio Andrea Monari (*) (**)</td> <td>Consigliere</td> <td>Adria, 19 maggio 1951</td> </tr> <tr> <td>Pietro Muzio</td> <td>Consigliere</td> <td>Milano, 15 maggio 1984</td> </tr> <tr> <td>Vittorio Pracca</td> <td>Consigliere</td> <td>New York (USA), 4 gennaio 1983</td> </tr> <tr> <td>Stefano Romiti</td> <td>Consigliere</td> <td>Roma, 17 novembre 1957</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza  (**) Antonio Andrea Monari ha sostituito l’Amministratore dimissionario Raffaella Pagani in data 17 aprile 2019.</p>	Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Paolo Martini	Presidente	Genova, 26 agosto 1973	Marco Belletti	Amministratore Delegato	Lecco, 11 febbraio 1971	Luigi Glarey	Consigliere	Milano, 29 maggio 1967	Paolo Basile	Consigliere	Avola, 31 agosto 1987	Luca Bocchi	Consigliere	Brescia, 29 febbraio 1972	Guido Bocchio	Consigliere	Desenzano del Garda (BS), 5 settembre 1974	Annamaria Bortolotti (*)	Consigliere	Bologna, 2 ottobre 1958	Gabriele Casati	Consigliere	Monza, 19 novembre 1971	Iacopo Corradi	Consigliere	Siena, 8 aprile 1973	Marita Sobiglia Freddi	Consigliere	Rivarolo Canavese, 1 agosto 1970	Antonio Andrea Monari (*) (**)	Consigliere	Adria, 19 maggio 1951	Pietro Muzio	Consigliere	Milano, 15 maggio 1984	Vittorio Pracca	Consigliere	New York (USA), 4 gennaio 1983	Stefano Romiti	Consigliere	Roma, 17 novembre 1957
Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita																																												
Paolo Martini	Presidente	Genova, 26 agosto 1973																																												
Marco Belletti	Amministratore Delegato	Lecco, 11 febbraio 1971																																												
Luigi Glarey	Consigliere	Milano, 29 maggio 1967																																												
Paolo Basile	Consigliere	Avola, 31 agosto 1987																																												
Luca Bocchi	Consigliere	Brescia, 29 febbraio 1972																																												
Guido Bocchio	Consigliere	Desenzano del Garda (BS), 5 settembre 1974																																												
Annamaria Bortolotti (*)	Consigliere	Bologna, 2 ottobre 1958																																												
Gabriele Casati	Consigliere	Monza, 19 novembre 1971																																												
Iacopo Corradi	Consigliere	Siena, 8 aprile 1973																																												
Marita Sobiglia Freddi	Consigliere	Rivarolo Canavese, 1 agosto 1970																																												
Antonio Andrea Monari (*) (**)	Consigliere	Adria, 19 maggio 1951																																												
Pietro Muzio	Consigliere	Milano, 15 maggio 1984																																												
Vittorio Pracca	Consigliere	New York (USA), 4 gennaio 1983																																												
Stefano Romiti	Consigliere	Roma, 17 novembre 1957																																												
<b>7.1.2</b>	<b>Generalità dell’Organo Direttivo.</b>																																													
	Non è prevista la carica di Direttore Generale.																																													
<b>7.1.3</b>	<b>Generalità, funzioni e scadenza della carica dei componenti dell’Organo di Controllo.</b>																																													
	Alla Data di redazione del Prospetto, il Collegio Sindacale in carica fino all’approvazione																																													



	<p>del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2020, è così composto:</p> <table border="1" data-bbox="295 394 1449 622"> <thead> <tr> <th data-bbox="295 394 603 434">Nome e Cognome</th> <th data-bbox="603 394 930 434">Carica</th> <th data-bbox="930 394 1449 434">Luogo e data di nascita</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="295 434 603 472">Antonio Guastoni</td> <td data-bbox="603 434 930 472">Presidente</td> <td data-bbox="930 434 1449 472">Milano, 11 gennaio 1951</td> </tr> <tr> <td data-bbox="295 472 603 510">Fiorenza dalla Rizza</td> <td data-bbox="603 472 930 510">Sindaco Effettivo</td> <td data-bbox="930 472 1449 510">Milano, 30 settembre 1961</td> </tr> <tr> <td data-bbox="295 510 603 548">Marco Lori</td> <td data-bbox="603 510 930 548">Sindaco Effettivo</td> <td data-bbox="930 510 1449 548">Cerchio, 31 agosto 1956</td> </tr> <tr> <td data-bbox="295 548 603 586">Simone Bruno</td> <td data-bbox="603 548 930 586">Sindaco Supplente</td> <td data-bbox="930 548 1449 586">Pisa, 9 maggio 1965</td> </tr> <tr> <td data-bbox="295 586 603 622">Maria Catalano</td> <td data-bbox="603 586 930 622">Sindaco Supplente</td> <td data-bbox="930 586 1449 622">Milano, 1 marzo 1980</td> </tr> </tbody> </table>	Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Antonio Guastoni	Presidente	Milano, 11 gennaio 1951	Fiorenza dalla Rizza	Sindaco Effettivo	Milano, 30 settembre 1961	Marco Lori	Sindaco Effettivo	Cerchio, 31 agosto 1956	Simone Bruno	Sindaco Supplente	Pisa, 9 maggio 1965	Maria Catalano	Sindaco Supplente	Milano, 1 marzo 1980
Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita																	
Antonio Guastoni	Presidente	Milano, 11 gennaio 1951																	
Fiorenza dalla Rizza	Sindaco Effettivo	Milano, 30 settembre 1961																	
Marco Lori	Sindaco Effettivo	Cerchio, 31 agosto 1956																	
Simone Bruno	Sindaco Supplente	Pisa, 9 maggio 1965																	
Maria Catalano	Sindaco Supplente	Milano, 1 marzo 1980																	
7.1.4	<p><b>Dati afferenti alla qualificazione e l’esperienza professionale dei componenti gli organi amministrativi, dell’organo direttivo e degli organi di controllo.</b></p>																		
	<p>Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l’organo amministrativo al di fuori della SGR sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Paolo Martini</u>: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1998-2000) Generali Group – Alleanza Assicurazioni S.p.A., (2000-2001) Ing Sviluppo Investimenti Sim S.p.A., (2001-2002) Ing Investment Management SGR S.p.A., (2002-2007) Gruppo Banca Esperia S.p.A., (dal 2007) gruppo Azimut. Attualmente: Amministratore e Co Direttore Generale di Azimut Holding S.p.A.; Vice Presidente di Azimut Capital Management SGR S.p.A Amministratore Delegato di Azimut Financial Insurance S.p.A.;</li> <li>• <u>Marco Belletti</u>: Laurea in Ingegneria Gestionale. Precedenti esperienze professionali: (1997-1999) SO.PA.F; (1999-1999) Interbanca (Gruppo Antonveneta), Equity Investment; (2000-2007) Interbanca (Gruppo ABN AMRO), investment banking; (2007-2018) Societe Generale Corporate &amp; Investment Banking, Amministratore delegato.</li> <li>• <u>Luigi Glarey</u>: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1995-1998) Direttore Finanza Controllo e Legale presso Deutsche Bank Fondi SGR S.p.A.; (1999-2002) Direttore Finanza Controllo e Legale presso Comit Asset Management SGR S.p.A.; (2002-2006) Direttore Finanziario presso Credit Agricole SG R S.p.A (già Nextra Investment Management SGR S.p.A.); (2008-2009) Membro del Consiglio di Amministrazione di Friulia LIS S.p.A.; (2006-2009) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Friulia S.G.R. S.p.A.; (2006-2009) Direttore Finanziario presso Friulia Holding S.p.A.. Attualmente: consigliere delegato e head of governance di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.</li> <li>• <u>Paolo Basile</u>: Laurea in Giurisprudenza ed in Economia. Abilitazione professionale in Avvocato, iscritto presso l’Ordine degli Avvocati di Milano. Partner dello Studio Annunziata e Conso. Docente di Diritto Commerciale presso il Dipartimento di Finanza dell’Università Commerciale Luigi Bocconi. Attualmente: consigliere di</li> </ul>																		

	<p>Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. con responsabilità della funziona Compliance &amp; AML.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Luca Bocchi</u>: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (2000-2002) Junior Private Banker presso Banca Regionale Europea; (2002-2005) Senior Private Banker presso Banca valori- Gruppo Banco Popolare / HOPA SpA; (2005-2006) Responsabile Private Banking Brescia presso MeliorBanca SpA; (2006-2010) Senior Private Banker presso Fortis Bank; (2010-2016) Senior Director presso Banca Esperia; (2016-current) Responsabile divisione Corporate presso Azimut Capital Management SGR SpA. e head of retail sales di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.</li> <li>• <u>Guido Bocchio</u>: Laurea in Economia e Commercio e Master in Merchant Banking. Precedenti esperienze professionali: (2000-2005) Auditor, supervisor presso Ernst &amp; Young; (2004-2005) Senior Analyst presso Banca Caboto; (2006-2009) Head of Planning and Control presso ING Lease; Dal 2009: Gruppo Azimut. Attualmente: Deputy Chief Financial Officer di Azimut Holding S.p.A. e Chief Financial Officer di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.</li> <li>• <u>Annamaria Bortolotti</u>: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1990-1996) Componente di Giunta dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti (2000-2007) Componente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna. Attualmente: Componente del Comitato Direttivo della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna e di varie commissioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; Sindaco effettivo e revisore contabile in società di capitali;</li> <li>• <u>Gabriele Casati</u>: Laurea in Ingegneria. MBA presso SDA Bocconi. Precedenti esperienze professionali: (1998-2001) Senior Consultant of Ernst&amp;Young; (2002-2009), amministratore di Interbanca; (2009-2012) Co Head of Equity Investment of GE Capital Italy; (2013-2015) Senior Advisor of Accuracy Italy; (2014 - current) Board member of Ghisetti 1870 and Executive Board Member of Ghisetti 1870 France; (2014 – current) Founding Partner of Antares AZ I.</li> <li>• <u>Iacopo Corradi</u>: Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (2014-2018) Consigliere di Amministrazione di Azimut Global Counseling Srl</li> <li>• <u>Marita Sobiglia Freddi</u>: Laurea in Giurisprudenza. Precedenti esperienze professionali: (1997-2005) Associate presso Pavia e Ansaldo; (2005-2007) Senior Associate presso Lovells; (2007-2012) Vice President, Legal Office presso Citibank; (2012-2013) Vice President, Legal Office presso Citi Global Markets Limited (Londra);</li> </ul>
--	---

(2014) Senior Vice President, Legal Office presso Citi Global Markets Limited (Londra);  
(2014-current) Legal Manager presso Azimut Holding S.p.A.

- Antonio Andrea Monari: Laurea in Giurisprudenza. Precedenti esperienze professionali: (1976-1982) credit analyst, loan officer, branch manager con The Chase Manhattan Bank N.A; (1982-1984) Associate Consultant con McKinsey and co.; (1985) Vice President Milan Branch Manager con The Chase Manhattan Bank N.A; (1986-2002) Principal, Partner, Managing Partner di Egon Zehnder International; (2002-2005) Direttore Centrale Personale, Organizzazione, Sicurezza e Servizi Immobiliari in Unicredito Italiano; (2005- 2011) Senior Advisor e Deputy Director General Personnel, Budget and Management Systems Department, Resident Director General European Representative Office per Asian Development Bank. Dal 2016 Amministratore Indipendente in Azimut Holding S.p.A..

- Pietro Muzio: Laureato in International Economics and Management nel 2006 e specializzatosi in Finanza nel 2008, dopo una breve esperienza in Iperion Corporate Finance ha lavorato dal 2008 al 2018 in Société Générale Corporate & Investment Banking, occupandosi per 7 anni di M&A e per 3 anni di Client Coverage, gestendo per conto della banca le relazioni con i principali family office italiani, grandi holding e large corporate. Da novembre 2018 è Chief of Staff – Director di Azimut Libera Impresa SGR, dove ricopre anche il ruolo di Consigliere e membro di tutti i Comitati Esecutivi dedicati alla gestione dei fondi.

- Vittorio Pracca: Laurea in Economia e Commercio. MBA presso SDA Bocconi / Setrn School of Business. Precedenti esperienze professionali: (2004-2009) Analyst & Associate Citigroup Inc; (2011) Senior Associate Societe Generale Corporate and Investment Banking; (2012-current) Responsabile Investor Relations e consigliere Azimut Enterprises.

- Stefano Romiti: Laurea in Economia e Commercio. Kellogg Program for Partners (Chicago). Precedenti esperienze professionali: (1981-1982) Manager presso Banca Nazionale del lavoro; (1982-1992) Manager in Deloitte & Touche SpA; (1992-2001) Amministratore Delegato presso Ernst&Young Corporate Finance; (2001-2005) Amministratore Delegato Deloitte Financial Advisory Services SpA; (2006) Amministratore Delegato di Pentar SpA; (2006-2009) Managing Director ARNER Corporate Finance; (2008) Fondatore di Antares Private Equity SpA; (2009-current) Responsabile Gruppo M&A di Banca Akros Investment Bank.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo di controllo al di fuori della Società sono le seguenti:

- Antonio Guastoni: Laurea in Economia e Commercio. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto ed attualmente ricopre molteplici incarichi di amministrazione e controllo.
- Fiorenza dalla Rizza: Laurea in Economia e Commercio. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Si occupa di consulenza tributaria, societaria e commerciale di società che per fatturato si collocano in una fascia medio/grande di mercato, svolgendo numerose operazioni quali costituzione, liquidazione, scioglimento, trasformazione perizie stragiudiziali e giudiziali e revisore dei conti.
- Marco Lori: Laurea in Economia Aziendale con indirizzo Finanza Aziendale. Svolge l'attività professionale presso lo Studio Lori e Associati prestando assistenza in materia di finanza di impresa. Ha rivestito numerosi incarichi in società industriali e finanziarie, anche quotate sui mercati regolamentati, in qualità di amministratore o componente del Collegio Sindacale.
- Simone Bruno: Laurea in Economia e Commercio. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel registro dei revisori contabili. (Ha ricoperto ed attualmente ricopre la carica di Sindaco e membro dell'Organo di Vigilanza ex lege 231/01 in diverse società.
- Maria Catalano: Laurea in Economia Aziendale con indirizzo Economia Internazionale. Abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ha ricoperto ed attualmente ricopre incarichi di amministrazione e controllo.

Fatto salvo quanto nel seguito precisato, per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo della SGR ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della Società o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

Nel corso di più di 25 anni di attività, il Gruppo Azimut è stato interessato, come da prassi di mercato, da alcune ispezioni ordinarie e fisiologiche, data la dimensione e le attività svolte, da parte di Autorità di Vigilanza. Nel maggio del 2016, a seguito di un'ispezione ordinaria, la Banca d'Italia ha irrogato per la prima volta per il Gruppo una sanzione per un importo contenuto nei confronti di amministratori e sindaci della capogruppo Azimut Holding S.p.A. con riferimento ad aspetti delle politiche di remunerazione (principalmente per la parte variabile, inclusi aspetti procedurali) per

	<p>dipendenti e consulenti finanziari di società del Gruppo in Italia. Nel marzo 2017 la Consob, per quanto di propria competenza nell'ambito dell'accertamento precedente, ha irrogato una sanzione pecuniaria nei confronti degli esponenti aziendali di Azimut Consulenza SIM S.p.A. (ora incorporata in Azimut Capital Management SGR S.p.A.). L'attuale Amministratore della SGR interessato dai predetti procedimenti ispettivi è unicamente il Presidente, Dott. Paolo Martini.</p>												
<p><b>7.1.5</b></p>	<p><b>Direttore Generale e principali dirigenti.</b></p>												
	<p>Come già precisato al precedente punto 7.1.2., non è prevista la carica di Direttore Generale.</p> <p>La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti della SGR alla data del presente Prospetto:</p> <table border="1" data-bbox="295 824 1445 1043"> <thead> <tr> <th>Nome e Cognome</th> <th>Carica ricoperta</th> <th>Luogo e data di nascita</th> <th>Anno assunzione nel Gruppo Azimut</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marco Belletti</td> <td>Amministratore Delegato</td> <td>Lecco, 11 febbraio 1971</td> <td>2018</td> </tr> <tr> <td>Luigi Glarey</td> <td>Consigliere</td> <td>Milano, 29 maggio 1967</td> <td>2015</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.</p> <p>Viene di seguito riportato un breve <i>curriculum vitae</i> dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Marco Belletti:</b> Laurea in Ingegneria Gestionale. Precedenti esperienze professionali: (1997-1999) SO.PA.F; (1999-1999) Interbanca (Gruppo Antonveneta), Equity Investment; (2000-2007) Interbanca (Gruppo ABN AMRO), investment banking; (2007-2018) Societe Generale Corporate &amp; Investment Banking, Amministratore delegato.</li> <li>• <b>Luigi Glarey:</b> Laurea in Economia e Commercio. Precedenti esperienze professionali: (1995-1998) Direttore Finanza Controllo e Legale presso Deutsche Bank Fondi SGR S.p.A.; (1999-2002) Direttore Finanza Controllo e Legale presso Comit Asset Management SGR S.p.A.; (2002-2006) Direttore Finanziario presso Credit Agricole SG R S.p.A (già Nextra Investment Management SGR S.p.A.); (2008-2009) Membro del Consiglio di Amministrazione di Friulia LIS S.p.A.; (2006-2009) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Friulia S.G.R. S.p.A.; (2006-2009) Direttore Finanziario presso Friulia Holding S.p.A.. Attualmente: consigliere delegato e head of governance di Azimut Libera Impresa SGR S.p.A.</li> </ul>	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Anno assunzione nel Gruppo Azimut	Marco Belletti	Amministratore Delegato	Lecco, 11 febbraio 1971	2018	Luigi Glarey	Consigliere	Milano, 29 maggio 1967	2015
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita	Anno assunzione nel Gruppo Azimut										
Marco Belletti	Amministratore Delegato	Lecco, 11 febbraio 1971	2018										
Luigi Glarey	Consigliere	Milano, 29 maggio 1967	2015										

7.2	<b>Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti.</b>
7.2.1	<b>Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti.</b>
	<p>Le Operazioni effettuate con parti correlate o in conflitto di interessi sono effettuate nel rispetto delle previsioni del Regolamento, delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto di interesse e, in ogni caso, con le cautele previste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai fondi mobiliari chiusi. In particolare, tutte le operazioni in conflitto di interessi, come individuate ai sensi della politica di gestione dei conflitti della SGR, sono sottoposte all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. A tal fine, la SGR ha affidato alla Funzione di <i>Compliance</i> il compito di istituire e aggiornare il registro sui conflitti di interessi.</p> <p>La SGR ha adottato una policy per la gestione dei conflitti di interesse finalizzata ad individuare e gestire i conflitti di interesse, anche solo potenziali, che potrebbero insorgere nella prestazione del servizio di gestione collettiva, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tra la SGR e i <i>soggetti rilevanti</i> o le Società del Gruppo di appartenenza della SGR e uno o più OICR gestito o uno o più partecipante tale OICR;</li> <li>- tra i diversi OICR gestiti e i relativi partecipanti,</li> </ul> <p>dove con il termine <i>soggetti rilevanti</i> si intende far riferimento, tra gli altri, ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e principali dirigenti della SGR.</p> <p>In relazione ai Soggetti Rilevanti, gli stessi potrebbero essere portatori di un interesse in conflitto poiché, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) portatori di un interesse personale (es. azionisti, finanziatori, fornitori) in relazione alle operazioni di investimento/disinvestimento che potrebbero essere realizzate nella gestione del Fondo;</li> <li>b) chiamati a deliberare (o, più genericamente, ad esprimere il proprio consenso) in relazione ad operazioni di investimento/disinvestimento in contropartita con altri OICR gestiti dalla SGR, ovvero, di investimento in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da società del Gruppo di appartenenza della SGR;</li> <li>c) chiamati a deliberare (o, più genericamente, ad esprimere il proprio consenso) in relazione ad operazioni di investimento/disinvestimento che potrebbero rientrare nella strategia di investimento di più di un OICR gestito dalla SGR ovvero, di co – investimento con altri OICR gestiti dalla SGR;</li> <li>d) chiamati a deliberare (o, più genericamente, ad esprimere il proprio</li> </ol>

	<p>consenso) in relazione alla nomina di controparti contrattuali appartenenti al medesimo Gruppo della SGR.</p> <p>In relazione alle predette fattispecie, la SGR ha individuato specifici presidi finalizzati a garantire un processo di investimento chiaro e trasparente, nell'interesse degli OICR e dei relativi partecipanti, e la conformità dell'operato aziendale alle prescrizioni normative e di vigilanza.</p> <p>In particolare; la SGR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) si è dotata di procedure aziendali finalizzate a definire il processo di investimento del Fondo, l'intervento dei Soggetti Rilevanti e le modalità di adozione delle relative decisioni;</li> <li>(ii) ha istituito un Advisory Committee, i cui membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della SGR, che opera con specifico ed esclusivo riferimento alla valutazione delle situazioni di conflitto di interessi, effettive o potenziali, individuate dalla SGR in relazione alle operazioni e/o opportunità di investimento e disinvestimento, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione della SGR e dell'eventuale comitato esecutivo per la gestione del Fondo stesso;</li> <li>(iii) ha identificato specifici ed ulteriori presidi in relazione alle singole fattispecie di conflitto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- in relazione alla fattispecie <i>sub a)</i>, ciascun Soggetto Rilevante è tenuto a dichiarare la natura del conflitto di cui è portatore e a partecipare alle decisioni solo ove tale interesse non sia in conflitto con l'interesse degli OICR e dei partecipanti agli OICR;</li> <li>- in relazione alla fattispecie <i>sub b)</i>, il Regolamento di Gestione del Fondo fissa le circostanze in cui sono possibili operazioni con parti correlate</li> <li>- in relazione alla fattispecie <i>sub d)</i>, la SGR adotta criteri di selezione e presidi contrattuali affinché la selezione di controparti nell'ambito del Gruppo di appartenenza della SGR risulti coerente con l'obbligo di agire nel miglior interesse degli OICR gestiti e dei partecipanti agli stessi.</li> </ul> </li> </ul> <p>La SGR ha, inoltre, adottato un Codice Interno di comportamento per dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori che descrive le principali regole comportamentali alle quali si devono attenere tali soggetti.</p>
7.2.2	<b>Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o principali dirigenti.</b>
	Non applicabile.
7.2.3	<b>Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del</b>

	<b>Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio.</b>
	Non applicabile.



**CAPITOLO VIII REMUNERAZIONE E BENEFICI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 15)*

<b>8.1</b>	<b>Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR.</b>
	<p>Al 31.12.2018 il personale della SGR si componeva di 8 dipendenti (di cui 3 distaccati). Le spese per il personale della SGR per il periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 sono state pari a Euro 1.523.922.</p> <p>La retribuzione fissa annua lorda complessiva del personale rilevante della SGR, ivi incluso il personale il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dei FIA gestiti dalla SGR (personale che svolge l'attività di gestione), è stata pari, per il periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, a Euro 1.414.648.</p> <p>Sono stati contabilizzati, per l'esercizio 2018, emolumenti a favore degli amministratori della SGR per Euro 502.977 e a favore dei Sindaci per Euro 44.474.</p>

## CAPITOLO IX PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 16)

<b>9.1</b>	<b>Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.</b>
<b>9.1.1</b>	<b>Consiglio di Amministrazione.</b>
	<p>In relazione all'ultimo esercizio chiuso dall'emittente, si precisa che al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione della SGR era composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Paolo Martini</b>, in carica dal 26 aprile 2017</li> <li>- <b>Marco Belletti</b>, in carica dal 21 settembre 2018</li> <li>- <b>Luigi Glarey</b>, in carica dal 8 giugno 2009</li> <li>- <b>Paolo Basile</b>, in carica dal 20 dicembre 2018</li> <li>- <b>Luca Bocchi</b>, in carica dal 28 luglio 2017</li> <li>- <b>Guido Bocchio</b>, in carica dal 21 settembre 2018</li> <li>- <b>Anna Maria Bortolotti</b>, in carica dal 21 settembre 2018</li> <li>- <b>Gabriele Casati</b>, in carica dal 11 ottobre 2016</li> <li>- <b>Iacopo Corradi</b>, in carica dal 23 aprile 2018</li> <li>- <b>Marita Sobiglia Freddi</b>, in carica dal 29 gennaio 2015</li> <li>- <b>Pietro Muzio</b>, in carica dal 20 dicembre 2018</li> <li>- <b>Raffaella Pagani (*)</b>, in carica dal 21 settembre 2018</li> <li>- <b>Vittorio Pracca</b>, in carica dal 29 gennaio 2015</li> <li>- <b>Stefano Romiti</b>, in carica dal 29 gennaio 2015</li> </ul> <p>Si segnala che l'Amministratore Raffaella Pagani si è dimessa in data 21 marzo 2019 per sopravvenuti impegni professionali.</p>
<b>9.1.2</b>	<b>Collegio Sindacale.</b>
	<p>In relazione all'ultimo esercizio chiuso dall'emittente, si precisa che al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale della SGR era composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Presidente:</b> Antonio Guastoni, in carica dal 26 marzo 2009</li> <li>- <b>Sindaco effettivo:</b> Fiorenza Dalla Rizza, in carica dal 21 settembre 2018</li> <li>- <b>Sindaco effettivo:</b> Francesco Tabone, in carica dal 29 gennaio 2015</li> <li>- <b>Sindaco supplente:</b> Maria Catalano, in carica dal 29 gennaio 2015</li> <li>- <b>Sindaco supplente:</b> Simone Bruno, in carica dal 29 gennaio 2015</li> </ul> <p>Si segnala che il sindaco supplente Simone Bruno ha sostituito il sindaco dimissionario Francesco Tabone dal 22 Febbraio 2019 fino all'approvazione del bilancio avvenuta con l'Assemblea del 17 Aprile 2019, quando è stato a sua volta sostituito dal sindaco Marco Lori.</p>
<b>9.2</b>	<b>Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti</b>

	<b>con la Società che prevedono un'indennità di fine rapporto.</b>
	Alla data di redazione del presente Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o dei principali Dirigenti e la Società o società da essa controllate che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).
<b>9.3</b>	<b>Informazioni sul Comitato Remunerazioni.</b>
	<p>Alla data del presente Prospetto è stato costituito in seno al Consiglio di Amministrazione della SGR un Comitato Remunerazioni, composto da tre consiglieri non esecutivi, di cui due indipendenti, conformemente a quanto previsto dalla "politica e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR in data 6 dicembre 2018.</p> <p>Alla data del prospetto i membri del Comitato Remunerazioni sono Annamaria Bortolotti (Presidente e Consigliere Indipendente), Antonio Andrea Monari (Consigliere Indipendente) e Marita Freddi (anche responsabile della Funzione di Internal Audit).</p>
<b>9.4</b>	<b>Recepimento delle norme in materia di governo societario.</b>
	<p>La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili (tra le quali quelle emanate dalla Banca d'Italia). In particolare:</p> <p>La SGR ha adottato un Codice Interno di comportamento per dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori che descrive le principali regole comportamentali alle quali si devono attenere tali soggetti ed un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento a cui si devono attenere dipendenti e collaboratori.</p> <p>Per quanto concerne la <i>governance</i>, inoltre, la SGR dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa applicabile in materia.</p> <p>Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e osserva le norme in materia di governo societario vigenti nel paese di insediamento.</p>

## CAPITOLO X DIPENDENTI DELLA SGR.

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 17.2)

<b>10.1</b>	<b>Partecipazioni azionarie e <i>stock-option</i> detenute dai membri degli organi di amministrazione e vigilanza.</b>
	<p>Alla data del presente Prospetto, nessun membro degli organi di amministrazione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene Quote del Fondo o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.</p> <p>Il Fondo prevede inoltre l'emissione di Quote di classe B destinate alla sottoscrizione da parte della SGR, dei <i>Manager</i> e delle Società di <i>Manager</i>.</p>

**CAPITOLO XI PRINCIPALI AZIONISTI.**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 18)*

<b>11.1</b>	<b>Azionisti che detengono una quota di capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notifica ai sensi della normativa vigente.</b>
	Alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata al 99,79% da Azimut Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo Azimut di cui la SGR fa parte.
<b>11.2</b>	<b>Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR.</b>
	<p>Alla Data del Prospetto, la Società ha azioni di categoria speciale, come descritto nel seguito.</p> <p>In data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale per Euro 7.000, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2015, costituito da azioni speciali, di cui all'art 6 dello Statuto sociale della SGR, dedicato alle persone fisiche appartenenti al team di investimento dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi e riservati, istituiti e/o gestiti dalla SGR, il cui regolamento preveda che il relativo patrimonio sia investito principalmente in strumenti di debito, cd. "minibond", (il Settore di Attività ai sensi all'art. 6 dello Statuto sociale).</p> <p>Tali azioni speciali sono dotate di diritti patrimoniali correlati ai risultati di gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare chiusi e riservati, gestiti dalla SGR, dedicati all'investimento in strumenti di debito (cd. "minibond").</p> <p>La Società ha istituito nella propria contabilità, secondo criteri e principi elaborati dalla pratica contabile in materia di imprese multidivisionali, appositi conti sezionali, patrimoniali ed economici, ai fini del rilevamento delle operazioni di gestione inerenti il Settore di Attività.</p>
<b>11.3</b>	<b>Controllo indiretto della SGR</b>

	<p>Alla data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, la SGR è controllata al 99,79% da Azimut Holding S.p.A., capogruppo del Gruppo Azimut di cui la SGR fa parte.</p> <p>Dal 7 luglio 2004 Azimut Holding S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. A seguito di ciò consulenti finanziari, management e dipendenti Azimut continuano a detenere, tramite una società fiduciaria, una partecipazione in Azimut Holding S.p.A. che alla data del presente Prospetto è pari complessivamente a circa il 23,5%.</p> <p>La SGR è soggetta alla direzione e coordinamento dell'unico azionista Azimut Holding S.p.A..</p>
<b>11.4</b>	<b>Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.</b>
	<p>Per quanto noto alla SGR, alla data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione del relativo assetto di controllo.</p>

**CAPITOLO XII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 20)

<b>12.1</b>	<b>Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.</b>			
	Di seguito si riportano le informazioni finanziarie relative agli anni 2016,2017 e 2018.			
	<b>STATO PATRIMONIALE (valori in euro)</b>			
	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	64	5	5
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.612.348	5.631.603	4.511.909
<b>80.</b>	Attività materiali	117.861	172.289	2.540
<b>90.</b>	Attività immateriali di cui: - avviamento	10.882	20.927	25.826
<b>100.</b>	Attività fiscali			
	a) correnti	98.509	3.727	25.583
	b) anticipate	157.564	32.336	2.896
<b>110.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
<b>120.</b>	Altre attività	324.976	109.384	247.927
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.322.205</b>	<b>5.970.271</b>	<b>4.816.686</b>
	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) Debiti	436.960	212.851	63.185
	b) Titoli in circolazione			
<b>60.</b>	Passività fiscali			
	a) correnti	7.336	294.725	5.133
	b) differite	-	-	-
<b>80.</b>	Altre passività	1.006.583	521.968	254.441
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	2.262	34.645	48.839
<b>110.</b>	Capitale	3.340.333	3.340.333	3.340.333
<b>140.</b>	Sovrapprezzi di emissione	636.567	636.567	636.567
<b>150.</b>	Riserve	324.328	253.502	252.856
<b>170.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio	- 432.164	675.679	215.332
	<b>TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.322.205</b>	<b>5.970.271</b>	<b>4.816.686</b>

**CONTO ECONOMICO (valori in euro)**

VOCE	DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
10.	Commissioni attive	3.855.380	4.137.832	1.477.271
20.	Commissioni passive	- 1.673.367	- 1.512.952	- 11.100
30.	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>2.182.013</b>	<b>2.624.880</b>	<b>1.466.171</b>
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.381	10.831	33.263
110.	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>2.186.394</b>	<b>2.635.711</b>	<b>1.499.434</b>
130.	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>2.186.394</b>	<b>2.635.711</b>	<b>1.499.434</b>
140.	Spese amministrative	- 2.599.395	- 1.659.818	- 1.265.991
	a) spese per il personale	- 1.523.992	- 980.423	- 755.278
	b) altre spese amministrative	- 1.075.403	- 679.395	- 510.713
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 69.475	- 3.592	- 451
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.045	- 4.899	- 3.896
180.	Altri proventi e oneri di gestione	- 25.118	5.708	49.536
190.	<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>- 2.704.034</b>	<b>- 1.662.601</b>	<b>- 1.220.802</b>
240.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>- 517.639</b>	<b>973.110</b>	<b>278.631</b>
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	85.475	- 297.431	- 63.300
260.	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>- 432.164</b>	<b>675.679</b>	<b>215.331</b>
270.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
280.	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>- 432.164</b>	<b>675.679</b>	<b>215.331</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (valori in euro)**

Voci		31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	-432.164	675.679	215.331
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte			
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>-432.164</b>	<b>675.679</b>	<b>215.331</b>

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (valori in euro)**



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Anno 2018

	Patrimonio netto al 31/12/2017	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzi one straordin aria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	3.340.333		3.340.333										3.340.333
Sovrapprezzo emissioni	636.568		636.568										636.568
Riserve a) di utili b) altre	253.501		253.501	70.826									324.327
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	675.679		675.679	(70.826)	(604.853)						(432.164)		(432.164)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.906.081</b>		<b>4.906.081</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(432.164)</b>		<b>3.869.064</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Anno 2017

	Patrimonio netto al 31/12/2016	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzi one straordin aria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	3.340.333		3.340.333										3.340.333
Sovrapprezzo emissioni	636.568		636.568										636.568
Riserve a) di utili b) altre	252.855		252.855	646									253.501
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	215.332		215.332	(646)	(214.686)						675.679		675.679
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.445.088</b>		<b>4.445.088</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>675.679</b>		<b>4.906.081</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Anno 2016

	Patrimonio netto al 31/12/2015	Modifiche saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzi one straordin aria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	3.340.333		3.340.333										3.340.333
Sovrapprezzo emissioni	636.568		636.568										636.568
Riserve a) di utili b) altre	195.897		195.897	56.958									252.855
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	56.958		56.958	(56.958)							215.332		215.332
<b>Patrimonio netto</b>	<b>4.229.756</b>		<b>4.229.756</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>215.332</b>		<b>4.445.088</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (valori in euro) – metodo diretto**

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>445.845</b>	<b>896.196</b>	<b>81.740</b>
- commissioni attive (+)	3.958.961	4.137.832	1.477.271
- commissioni passive (-)	(1.519.103)	(1.512.952)	(11.100)
- interessi attivi e proventi assimilati (+)	4.381	10.831	33.263
- interessi passivi e oneri assimilati (-)			
- dividendi e proventi assimilati (+)			
- spese per il personale (-)	(894.041)	(768.397)	(893.216)
- altri costi (-)	(1.071.936)	(673.687)	(461.177)
- altri ricavi (+)			
- imposte	-32.417	(297.431)	(63.300)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale			
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>369.564</b>	<b>(516.026)</b>	<b>554.049</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione			
- attività finanziarie al <i>fair value</i>			
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
- crediti tributari	511.343	(7.584)	21.520
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (crediti)	(94.782)	-	-
- altre attività	(46.998)	(508.442)	532.529
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(704.541)</b>	<b>480.327</b>	<b>4.903</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (debiti)	76.511	15.697	(10.539)
- debiti tributari	(294.725)	235.135	-
- passività finanziarie di negoziazione			
- passività finanziarie al <i>fair value</i>			
- altre passività	(486.327)	229.495	15.442
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>110.868</b>	<b>860.497</b>	<b>640.692</b>

<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. Liquidità generata da</b>			
- vendita di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda			
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	-	-	-
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda	(15.047) - -	(173.342) (15.782)	(1.751) (20.681)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(15.047)</b>	<b>(189.123)</b>	<b>(22.431)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>			
- emissione/acquisti di azioni proprie - emissione/acquisti strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità	(604.853)	(214.686)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(604.853)</b>	<b>(214.686)</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(509.032)</b>	<b>456.688</b>	<b>618.261</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.968.602	4.511.909	3.893.648
- Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(509.032)	456.688	618.261
- Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione cambi	-	-	-
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.459.570	4.968.597	4.511.909
<p>La perdita dell'esercizio 2018 (pari ad Euro 432.164) è riconducibile da un lato all'incremento dei costi operativi connessi alla nuova struttura organizzativa della SGR ed ai costi per lo studio ed il lancio di nuovi prodotti nel mercato dei "Prodotti Illiquidi" e, dall'altro, alla riduzione delle commissioni nette per il minor contributo del fondo Finanza e Sviluppo Impresa, in periodo di disinvestimento, e del fondo di debito Antares AZ 1. Il lancio di nuovi prodotti, nel corso del 2019, produrrà un effetto positivo sui risultati della SGR.</p> <p>Il bilancio di esercizio, in applicazione dell'art. 154-ter del TUF e successivi aggiornamenti, è stato redatto secondo le disposizioni del Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'IFRS Interpretations Committee (ex IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.</p>			

Si forniscono di seguito, in formato tabellare, i dati dei patrimoni gestiti dalla Società, per gli esercizi 2017 e 2018.

**Valore Complessivo Netto degli OICR<sup>1</sup>**

OICR	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
<b>1. Gestioni proprie</b>		
Fondi comuni:		
Finanza e Sviluppo Impresa	24.973.558	23.627.817
Antares AZI	82.310.293	32.974.332
IPO CLUB	33.089.341	31.649.950
<b>Totale gestioni proprie</b>	<b>140.373.192</b>	<b>88.252.100</b>
<b>2. Gestioni ricevute in delega</b>		
<b>Totale gestioni ricevute in delega</b>		
<b>3. Gestioni date in delega a terzi</b>		
<b>Totale gestioni date in delega a terzi</b>		

**12.2 Informazioni finanziarie proforma.**

Non applicabile.

**12.3 Bilanci.**

Non applicabile.

**12.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.**

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione.  
Non vi sono stati rispetto ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.  
All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione.

**12.5 Data delle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione.**

Le ultime informazioni finanziarie della SGR sottoposte a revisione sono quelle contenute nel bilancio di esercizio relativo all'esercizio concluso in data 31 dicembre 2018.

**12.6 Informazioni finanziarie infra-annuali e altre informazioni finanziarie.**

<sup>1</sup> **Nota:** gli OICR riportati in tabella appartengono alla categoria dei fondi c.d. FIA, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE

	Non applicabile.
<b>12.7</b>	<b>Politica dei dividendi.</b>
	Non applicabile.
<b>12.8</b>	<b>Procedimenti giudiziari e arbitrari.</b>
	Alla data del presente Prospetto, per quanto di conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria del Fondo.
<b>12.9</b>	<b>Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale della SGR.</b>
	Dal 31 dicembre 2018, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.

**CAPITOLO XIII CONTRATTI IMPORTANTI DELLA SGR**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 22)

<b>13.1</b>	<b>Funzioni relative al Fondo affidate in <i>outsourcing</i>.</b>
	La SGR, ai sensi della disciplina dell'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione delle attività del Fondo, del calcolo del valore della Quota e della pubblicazione del relativo valore, ha delegato a BNP Paribas Secutities Services S.C.A. l'incarico del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.
<b>13.2</b>	<b>Funzioni della SGR affidate in <i>outsourcing</i>.</b>
	<p>La tenuta della contabilità della SGR è stata affidata in outsourcing alla società Area Due S.r.l.</p> <p>Si elencano di seguito i fornitori di funzioni operative essenziali e importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• BNP Paribas Secutities Services S.C.A. per la fornitura di servizi di Fund Administration e Calcolo NAV degli OICR gestiti;</li> <li>• CESAM S.r.l. per la fornitura di servizi operativi di back office (acquisizione contratti e gestione partecipanti);</li> <li>• Quantyx Advisor Srl la funzione di valutazione dei beni dei fondi gestiti.</li> </ul>

## CAPITOLO XIV INFORMAZIONI SUL FONDO

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 5)

<b>14.1</b>	<b>Storia ed evoluzione del Fondo.</b>
	<p>Si riportano di seguito le informazioni fondamentali di carattere anagrafico relative al Fondo.</p> <p>Il Fondo è un FIA italiano chiuso non riservato di nuova costituzione, istituito dalla società di gestione Azimut Libera Impresa SGR S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2018.</p> <p>Il Fondo è un fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del termine di durata del Fondo.</p> <p>Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.</p> <p>Ciascun Partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore nominale nell'ambito del Fondo, proporzionale all'importo versato a titolo di Sottoscrizione. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene alla scadenza del termine di durata del Fondo o del periodo di proroga eventualmente deliberato.</p>
<b>14.2</b>	<b>Denominazione legale e commerciale del Fondo.</b>
	Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "Azimut Demos 1".
<b>14.3</b>	<b>Luogo di registrazione del Fondo e numero di registrazione.</b>
	<p>Il Fondo è stato istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SGR del 22 ottobre 2018.</p> <p>Il Regolamento del Fondo – da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 6 giugno 2019 - è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 0814996/19 del 26 giugno 2019, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF.</p>
<b>14.4</b>	<b>Data di costituzione e durata del Fondo.</b>
	Il Fondo è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 22 ottobre 2018.

	<p>Il Fondo ha durata <b>pari a 8 (otto) anni</b>.</p> <p>In particolare, la scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre dell’ottavo anno successivo alla data del Termine Massimo di Sottoscrizione ovvero – in caso di chiusura parziale anticipata delle sottoscrizioni - della Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni.</p> <p>Previa delibera motivata del Consiglio di Amministrazione della SGR, la durata del Fondo può essere estesa per due ulteriori periodi di tempo pari, al massimo, ad 1 (uno) anno per ciascuna estensione, che saranno comunicate ai Partecipanti mediante pubblicazione di un apposito avviso sul sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p> <p>Nel rispetto della normativa vigente, entro il 6° (sesto) mese prima della scadenza del Fondo, così come eventualmente esteso ai sensi del punto precedente la SGR può, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione, definire una proroga ulteriore del periodo di durata del Fondo, per un periodo di tempo non superiore a 3 (tre) anni, ovvero al più ampio termine eventualmente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente, per il completamento, nel migliore interesse dei partecipanti al Fondo, della liquidazione degli investimenti (il “Periodo di Grazia”).</p> <p>La proroga della durata del Fondo per il Periodo di Grazia è comunicata mediante pubblicazione di un apposito avviso sul sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>; detta proroga è altresì comunicata tempestivamente alla Banca d’Italia e alla Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della proroga stessa.</p> <p>Ai sensi del Regolamento, il Fondo potrà essere liquidato anticipatamente in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scioglimento della SGR e/o sua mancata sostituzione nei termini previsti dal Regolamento;</li> <li>• rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all’attività di gestione del Fondo.</li> </ul>
<b>14.5</b>	<b>Forma giuridica del Fondo.</b>
	<p>Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, c.d. FIA (in quanto rientrante nell’ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, c.d. AIFM), mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.</p>
<b>14.6</b>	<b>Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività del Fondo.</b>
	<p>Essendo il Fondo di nuova istituzione e non ancora operativo alla data del Prospetto, non si segnalano alla medesima data fatti importanti nell’evoluzione dell’attività del</p>



	Fondo stesso.
--	---------------

**CAPITOLO XV OBIETTIVO E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo I)

15.1	Descrizione dell'obiettivo e della strategia di investimento del Fondo.
	<p>Il Fondo ha come obiettivo il perseguimento di un ritorno assoluto attraverso operazioni di investimento e disinvestimento aventi principalmente ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) azioni, quote, strumenti finanziari partecipativi e in genere titoli rappresentativi del capitale di rischio;</li> <li>(ii) obbligazioni convertibili;</li> <li>(iii) qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire gli strumenti indicati nei precedenti punti (i) e (ii);</li> <li>(iv) contratti di opzione aventi per oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti indicati nei precedenti punti (i), (ii) e (iii).</li> </ul> <p>In particolare, il patrimonio del Fondo, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari e in conformità coi termini e le condizioni di cui al Regolamento di Gestione, può essere investito, secondo quanto di seguito riportato:</p> <p><b>1) INVESTIMENTO IN PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b></p> <p>Il Fondo può investire fino al 100% dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto, in strumenti di cui ai punti (i)-(iv) sopra riportati emessi principalmente da piccole e medie imprese italiane ("<b>Imprese Target</b>").</p> <p>Si precisa che le operazioni di investimento sopra indicate potranno essere effettuate direttamente o attraverso società o altri veicoli controllati o partecipati dal Fondo (anche per il tramite di <i>master-feeder</i>, <i>trust</i> o altri veicoli) aventi lo scopo di effettuare determinati investimenti.</p> <p>Gli strumenti finanziari di cui ai punti (i)-(iv) sopra riportati saranno principalmente denominati in Euro.</p> <p>Si precisa inoltre che la SGR potrà prestare servizi a favore delle Imprese Target (incluse consulenze nella strutturazione delle operazioni di investimento) applicando, per tali servizi, commissioni di mercato.</p>

Il Fondo è principalmente focalizzato su operazioni di investimento funzionali all'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nel capitale delle Imprese Target, realizzate dal Fondo sia come investitore autonomo sia eventualmente come investitore che opera in sindacato e/o nel quadro di accordi economici, anche con entità del gruppo della Società di Gestione e/o con altri FIA dalla stessa gestiti, regolati nel rispetto dei principi di proporzionalità dell'investimento e della *governance*, tenendo conto dell'interesse delle parti e delle relative politiche di investimento, e che prevedano apposite discipline delle fasi di gestione e disinvestimento (“**Investimenti di Maggioranza**”).

Il Fondo può comunque concludere operazioni diverse da quelle definite nel precedente paragrafo (“**Investimenti di Minoranza**”), nei limiti del 20% (venti per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto, con le medesime modalità, per quanto applicabile, previste per gli Investimenti di Maggioranza.

In ogni caso, fatto salvo quanto di seguito previsto, quanto meno al momento dell'investimento da parte del Fondo, le Imprese Target rispettano le seguenti condizioni:

- non sono ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato né a partecipare a un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) (essendo dunque ammessi investimenti in Imprese Target di prossima quotazione in fase c.d. “pre-IPO”);
- non sono esse stesse un organismo di investimento collettivo;
- non sono esse stesse: a) un ente creditizio; b) un'impresa di investimento; c) un'impresa di assicurazione; d) una società di partecipazione finanziaria quale definita dall'articolo 4, punto 19, della direttiva 2006/48/CE; e) una società di partecipazione mista quale definita dall'articolo 4, punto 20, della direttiva 2006/48/CE.

Saranno in ogni caso esclusi investimenti a favore di: (i) imprese soggette a procedure concorsuali, (ii) imprese in stato di crisi, (iii) imprese operanti nell'ambito e in esecuzione di piani di risanamento ai sensi dell'art. 67, comma 4, lett. d), R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (“**L. Fall.**”), ovvero di piani di ristrutturazione del debito approvati ai sensi dell'art. 182-*bis* L. Fall., (iv) imprese in liquidazione. Tali esclusioni non troveranno applicazione con riferimento alle imprese che abbiano già intrapreso o realizzato un processo di *turnaround* (anche sulla base di un piano attestato ai sensi degli artt. 67 e/o 182-*bis* L. Fall.), purché le stesse presentino concrete possibilità di

rilancio, anche attraverso un nuovo gruppo manageriale e/o societario, e con il supporto già acquisito di nuova finanza di impresa.

Infine, il Fondo non può essere investito in imprese che non diano garanzia del pieno rispetto dei diritti umani ovvero che producano o commercializzino:

- tabacco;
- materiale pornografico;
- armi o armamenti in generale (ivi incluse le parti ad essi esclusivamente destinati);
- soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente: i) l'accesso a *network* elettronici, ii) lo scarico di dati in formato elettronico;
- ovvero in imprese attive nel campo della ricerca e sviluppo di programmi, soluzioni elettroniche o altre attività che diano specifico supporto ad uno dei settori di cui ai punti che precedono;
- ovvero in imprese che esercitino il gioco d'azzardo.

Nella selezione delle Imprese Target si terrà comunque conto degli opportuni criteri di diversificazione del rischio (es. in termini di settori, mercati, durata degli investimenti etc.).

Il Fondo non potrà inoltre effettuare investimenti aventi ad oggetto strumenti finanziari non quotati emessi da uno stesso emittente per un importo complessivo superiore al 20% (venti per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto.

Il Fondo, per il tramite della SGR, potrà concedere garanzie sulle azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle Imprese Target in relazione ai finanziamenti da queste assunti per la realizzazione delle operazioni di investimento/disinvestimento. Tali società potranno offrire in garanzia i propri beni, incluse le azioni/quote/strumenti finanziari partecipativi delle rispettive controllate, fermo restando il limite del divieto di ricorso su altri beni del Fondo.

La SGR, in nome e per conto del Fondo, può altresì:

- (i) effettuare operazioni al servizio delle Imprese Target comprese nel patrimonio del Fondo<sup>2</sup>, nei limiti del 20% (venti per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto;
- (ii) concedere prestiti senza vincoli di forma tecnica (es. concessione di finanziamenti soci, partecipazione ad altre operazioni di finanziamento assimilabili ad investimenti in capitale di rischio o ad operazioni di "bridge financing" e di leveraged buy out, ecc.) alle Imprese Target incluse nel patrimonio del Fondo nei limiti del 20% (venti per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto, laddove funzionali o complementari alla patrimonializzazione dell'Impresa Target o all'acquisto o detenzione della relativa partecipazione.

## **2) INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**

Fermo restando quanto sopra, il Fondo potrà investire il proprio patrimonio in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati e/o che partecipano ad un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) per un importo massimo pari al 20% dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto, a condizione che tali investimenti siano, secondo la discrezionale valutazione della SGR, finalizzati al perfezionamento di operazioni di *private equity* da parte del Fondo. Ai fini del rispetto di tale limite si precisa che non verranno considerati quegli strumenti finanziari la cui quotazione su un mercato regolamentato /o la partecipazione ad un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) intervenga in un momento successivo all'acquisizione da parte del Fondo.

## **3) GESTIONE DELLA LIQUIDITA'**

Il Fondo potrà altresì effettuare investimenti in strumenti del mercato monetario e/o altri in strumenti finanziari altamente liquidabili (ivi inclusi OICVM istituiti e/o gestiti da società appartenenti al Gruppo della SGR) al fine di perseguire un'efficiente gestione delle attività di investimento/disinvestimento del Fondo negli strumenti finanziari individuati nella politica di investimento del Fondo.

La SGR, in nome e per conto del Fondo, può altresì detenere liquidità e –

<sup>2</sup> Tale fattispecie è volta a coprire eventuali operazioni di patrimonializzazione effettuate dalle Imprese Target rientranti nel portafoglio del Fondo ovvero la sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dalle stesse (quali ad esempio eventuali aumenti di capitale successivi).

nell'interesse dei Partecipanti e sulla base dei flussi finanziari derivanti da operazioni di investimento e disinvestimento, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle transitorie disponibilità liquide del Fondo – investire la stessa in operazioni in conformità alla politica di investimento del Fondo.

Durante il Periodo di Investimento la Società di Gestione potrà reinvestire la liquidità derivante dai disinvestimenti realizzati non imputabile a plusvalenze realizzate su detti disinvestimenti. Successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento, detta liquidità non imputabile a plusvalenze potrà essere reinvestita entro 6 (sei) mesi dalla data di disponibilità della stessa.

Il Fondo può inoltre assumere finanziamenti temporanei, anche mediante l'utilizzo di linee di credito accordate da istituti bancari, e comunque entro il limite massimo del 10% del proprio valore complessivo netto, anche nei seguenti casi:

- a) per far fronte a impegni assunti in relazione ad operazioni di investimento;
- b) nelle more dei versamenti da effettuarsi a cura delle sottoscrizioni ricevute dai Partecipanti;
- c) in caso di inadempimento di uno o più sottoscrittori ai sensi dell'articolo 11.3 del Regolamento.

Ogni singolo finanziamento non può comunque avere durata superiore al termine previsto di durata del Fondo.

#### **4) EVENTUALE RILASCIO DI GARANZIE**

A fronte dei finanziamenti ricevuti, il Fondo può concedere beni in garanzia. Nel caso di garanzie rilasciate dal Fondo, a fronte dei finanziamenti ricevuti, che comportino il trasferimento al soggetto finanziatore della titolarità dei beni costituiti in garanzia, la SGR assicura, attraverso opportuni meccanismi contrattuali:

- che il valore dei beni costituiti in garanzia - determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato - non superi, se non in misura limitata e tenuto conto degli ordinari scarti di garanzia, l'importo del finanziamento ricevuto;
- la facoltà incondizionata di chiudere la posizione - ottenendo quindi la restituzione immediata delle garanzie dietro estinzione anticipata del prestito, anche prima della scadenza - al verificarsi di eventi, riguardanti il finanziatore, che pongano in pericolo la restituzione delle garanzie al Fondo.

	<p>L'investimento in strumenti finanziari derivati è previsto esclusivamente con finalità di copertura dei rischi (es. di cambio e di tasso).</p> <p>La SGR in ogni caso impegna, alloca e investe il patrimonio del Fondo nell'arco dei 6 (sei) anni decorrenti dalla Data di Inizio Operatività del Fondo ("<b>Periodo di Investimento</b>").</p> <p>Si precisa che la SGR potrà comunque effettuare, anche dopo la scadenza del Periodo di Investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) investimenti di <i>follow-on</i> nelle società già in portafoglio;</li> <li>(ii) il completamento di Operazioni di Investimento in corso, l'adempimento di richiami di capitale da parte delle Imprese <i>Target</i> o di ogni altra obbligazione di pagamento del Fondo;</li> <li>(iii) nuove operazioni di investimento, purché deliberate entro il termine del Periodo di Investimento.</li> </ul>
<b>15.2</b>	<b>Limiti di prestito e al ricorso alla leva finanziaria da parte del Fondo.</b>
	<p>La leva finanziaria complessiva del Fondo, tenuto anche conto dell'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati, non potrà comunque essere superiore a 1,3.</p> <p>La leva finanziaria utilizzabile è espressa dal rapporto tra il totale delle attività e il valore complessivo netto del Fondo. Il metodo utilizzato per il calcolo dell'esposizione complessiva è il metodo degli impegni. La leva finanziaria complessiva calcolata con il metodo lordo mostra un valore massimo sempre pari ad 1,3.</p> <p>Si precisa che non concorrono al computo della leva finanziaria complessiva del Fondo sopra individuata eventuali finanziamenti assunti dalle Imprese <i>Target</i>. In particolare, le società veicolo costituite o partecipate dal Fondo (SPV) allo scopo di effettuare gli investimenti del Fondo, hanno la facoltà di ricorrere, tra l'altro, all'assunzione di prestiti bancari ed altre forme di finanziamento – secondo le prassi del mercato bancario e dell'<i>acquisition</i> e del <i>leveraged financing</i> – in relazione ad operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie (ivi incluse operazioni di <i>leveraged buy out</i>). Resta inteso che, nel contesto di tali operazioni di finanziamento concluse dalle SPV, in nessun caso il Fondo dovrà essere esposto al rischio di subire perdite per un ammontare eccedente l'importo (a) della partecipazione dal medesimo detenuta nel capitale sociale della relativa SPV ovvero (b) dell'investimento dal medesimo altrimenti effettuato in relazione alla SPV medesima.</p> <p>Il Fondo può assumere finanziamenti temporanei, anche mediante l'utilizzo di linee</p>

	<p>di credito accordate da istituti bancari, e comunque entro il limite massimo del 10% del proprio valore complessivo netto, anche nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per far fronte a impegni assunti in relazione ad operazioni di investimento;</li> <li>- nelle more dei versamenti da effettuarsi a cura delle sottoscrizioni ricevute dai Partecipanti;</li> <li>- in caso di inadempimento di uno o più sottoscrittori ai sensi dell'articolo 11.3 del Regolamento;</li> </ul> <p>Ogni singolo finanziamento non può comunque avere durata superiore al termine previsto di durata del Fondo.</p> <p>A fronte dei finanziamenti ricevuti, il Fondo può concedere beni in garanzia.</p>
<p><b>15.3</b></p>	<p><b>Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo.</b></p>
	<p>Il Fondo è un fondo comune d'investimento ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari.</p> <p>Il Fondo è un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.</p> <p>Il Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.</p> <p>Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nel proprio esclusivo interesse o nell'interesse di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.</p> <p>Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo, e le caratteristiche delle asset class sottostanti l'investimento nelle quote del Fondo è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo. Resta ferma, inoltre, la facoltà della SGR di deliberare rimborsi parziali pro-quota secondo le modalità previste dal</p>



	<p>Regolamento.</p> <p>Il Fondo è soggetto ad autorizzazione e vigilanza della Banca d'Italia, nonché alla vigilanza della Consob.</p>
<b>15.4</b>	<p><b>Investitore tipico.</b></p> <p>La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote di classe A del Fondo.</p> <p>Il profilo dell'investitore tipico al dettaglio (cd. "retail") del Fondo - cui sono riservate le Quote di classe A - si può identificare sulla base delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. sia disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo almeno pari alla durata pluriennale del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale breve e medio;</li> <li>B. abbia una situazione finanziaria che consenta ai clienti di sopportare le eventuali perdite derivanti dall'investimento nel Fondo;</li> <li>C. sia capace di sopportare le perdite anche fino all'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito ed è caratterizzato da un profilo di rischio alto;</li> <li>D. sia un investitore "avanzato" con una conoscenza ed esperienza "medio-alta" o "alta" che gli consenta di comprendere appieno le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR e i rischi ad esse connessi;</li> <li>E. abbia un obiettivo di crescita del capitale investito significativa – anche a fronte di una variabilità dei rendimenti in caso di andamenti negativi dei mercati - o almeno discreta, accettando in tal caso un rischio medio-alto o alto.</li> </ul> <p>Inoltre, la partecipazione al Fondo non deve rappresentare per l'investitore "retail" l'unica forma d'investimento di natura finanziaria e lo stesso deve pertanto disporre di un patrimonio che gli permetta di allocare una quota adeguata e coerente con l'entità del proprio risparmio, nonché di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio anche considerando che la sottoscrizione minima al Fondo per l'investitore al dettaglio è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila).</p>
<b>15.5</b>	<p><b>Modalità di modifica della politica di investimento.</b></p> <p>Eventuali modifiche alla politica di investimento e, conseguentemente, al Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR, nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi partecipanti e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia.</p>

	<p>Tutte le modifiche del Regolamento sono tempestivamente comunicate a ciascun Partecipante a cura della SGR con comunicazione scritta recante indicazione della relativa data di efficacia e tramite il sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p> <p>La SGR provvede a fornire gratuitamente una copia del Regolamento modificato ai Sottoscrittori che ne facciano richiesta, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.</p>
--	---

**CAPITOLO XVI RESTRIZIONI E LIMITI AGLI INVESTIMENTI DEL FONDO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 2)*

<b>16.1</b>	<b>Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo.</b>
	<p>Nell’attuazione della politica di investimento e per tutta la durata del Fondo, la SGR si attiene ai limiti ed alle previsioni di cui alla normativa di riferimento di tempo in tempo vigente, trovando applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio relative ai fondi di investimento alternativi chiusi non riservati stabilite tempo per tempo dalla Banca d’Italia (i “<b>Limiti Prudenziali</b>”).</p> <p>Ad integrazione dei Limiti Prudenziali, la Società di Gestione si attiene a ulteriori limiti previsti dal Regolamento del Fondo (i “<b>Limiti Regolamentari</b>”).</p> <p>Per quanto riguarda l’oggetto di investimento, il Fondo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. potrà investire fino al 100% dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto, in strumenti finanziari emessi principalmente da piccole e medie imprese italiane;</li> <li>2. potrà concludere Investimenti di Minoranza nel capitale delle Imprese Target, nei limiti del 20% (venti per cento) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>3. potrà investire il proprio patrimonio in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati e/o che partecipano ad un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) per un importo massimo pari al 20% dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>4. non potrà inoltre effettuare investimenti aventi ad oggetto strumenti finanziari non quotati emessi da uno stesso emittente per un importo complessivo superiore al 20% (venti per cento) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>5. potrà effettuare operazioni al servizio delle Imprese Target comprese nel patrimonio del Fondo, nei limiti del 20% (venti per cento) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>6. potrà concedere prestiti senza vincoli di forma tecnica (es. concessione di finanziamenti soci, partecipazione ad altre operazioni di finanziamento assimilabili ad investimenti in capitale di rischio o ad operazioni di “bridge financing” e di leveraged buy out, ecc.) alle Imprese Target incluse nel patrimonio del Fondo nei limiti del 20% (venti per cento) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto, laddove funzionali o complementari alla patrimonializzazione dell’Impresa Target o all’acquisto o detenzione della relativa partecipazione;</li> </ol> <p>Il Fondo, inoltre, non può essere investito in beni immobili e/o in società immobiliari.</p>

	<p>La SGR può assumere, in relazione a specifiche situazioni congiunturali, scelte di investimento anche diverse da quelle previste nell'ambito della politica di investimento del Fondo, ove ciò sia necessario alla tutela del Fondo ovvero degli interessi dei partecipanti. In tali circostanze, qualora la SGR effettui scelte di investimento che si discostano dalla strategia di investimento del Fondo, di tali deroghe viene fornita informativa nell'ambito della Relazione Annuale del Fondo.</p> <p>Si precisa che durante il periodo di liquidazione del Fondo, ivi inclusi gli eventuali periodi di proroga nella fase di completamento dello smobilizzo degli investimenti del Fondo potrebbe non risultare possibile rispettare le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio applicabili al Fondo in virtù del presente Regolamento e della normativa vigente.</p>
<b>16.2</b>	<b>Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dalla capacità di far fronte ai debiti o alla solvibilità di una controparte del Fondo.</b>
	Non applicabile.
<b>16.3</b>	<b>Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.</b>
	Non applicabile.
<b>16.4</b>	<b>Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo.</b>
	Non applicabile.
<b>16.5</b>	<b>Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.</b>
	Non applicabile.
<b>16.6</b>	<b>Investimento diretto in materie prime.</b>
	Non applicabile.
<b>16.7</b>	<b>Investimento in immobili.</b>
	Non applicabile.
<b>16.8</b>	<b>Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/Valute.</b>
	Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati esclusivamente con finalità di copertura dei rischi (es. di cambio e di tasso). In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

	<p>Il Fondo potrà effettuare investimenti in strumenti del mercato monetario e/o altri in strumenti finanziari altamente liquidabili (ivi inclusi OICVM istituiti e/o gestiti da società appartenenti al Gruppo della SGR) al fine di perseguire un'efficiente gestione delle attività di investimento/disinvestimento del Fondo.</p> <p>Gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo saranno principalmente denominati in Euro.</p> <p>Il Fondo potrebbe investire in via residuale in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro (es Sterlina Britannica, Dollaro Statunitense, Franco Svizzero o altre valute di paesi europei non aderenti all'Euro).</p>
--	---

**CAPITOLO XVII FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO**  
(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 3)

<b>17.1</b>	<b>Oneri e spese a carico del Fondo.</b>	
	Sono a carico del Fondo:	
	a) una commissione di gestione (la “ <b>Commissione di Gestione</b> ”), calcolata con riferimento a ciascun Giorno di Valutazione, pari a:	
	Sulla quota parte del parametro di calcolo riconducibile alla raccolta di	Commissione di Gestione su base annua (in %)
	Classe di Quote A	2,75%
	Classe di Quote B	1,50%
	<p>Tale commissione è calcolata, in funzione del numero dei giorni, con il seguente calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durante il Periodo di Investimento, sulla base dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto;</li> <li>- successivamente al termine del Periodo di Investimento, sulla base del valore complessivo delle attività del Fondo (risultante dall’ultimo valore di ciascuna Quota rettificato delle plusvalenze non realizzate, rispetto a loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato) risultante dall’ultima Relazione approvata.</li> </ul> <p>Per le Quote di classe B la Commissione di Gestione si calcola a partire dalla data di emissione delle stesse con i medesimi criteri sopra indicati.</p> <p>La Commissione di Gestione è accantonata nel semestre di riferimento e prelevata dalle disponibilità del Fondo entro cinque giorni dalla data di pubblicazione del valore di ciascuna quota del semestre di riferimento. A fini di chiarezza, si specifica che per il periodo intercorrente tra la Data di Inizio Operatività del Fondo e la fine del primo semestre in cui tale data è ricompresa, la Commissione di Gestione sarà calcolata sull’Ammontare Sottoscritto.</p> <p>La Commissione di Gestione comprende il costo sostenuto per il calcolo del valore delle Quote a totale carico della SGR, pari allo 0,02% su base annua (con un minimo mensile pari a Euro 2.000 Euro oltre IVA).</p> <p>Un importo pari a quello delle remunerazioni nette eventualmente percepite dagli amministratori e dal personale della SGR, per gli incarichi di amministratore o sindaco nelle</p>	

società partecipate dal Fondo, è dedotto dalla Commissione di Gestione dovuta dal Fondo alla SGR, nel periodo di incasso effettivo delle remunerazioni e fino a concorrenza della Commissione di Gestione stessa.

Le commissioni e gli importi percepiti dalla SGR per attività, ivi incluse quelle di consulenza, a favore delle società in cui il Fondo ha investito, che eccedano le ordinarie attribuzioni e prerogative di mercato del Fondo quale socio della società interessata, sono dedotte dall'importo della Commissione di Gestione dovuto alla SGR in proporzione alla partecipazione del Fondo nella società interessata.

In relazione all'Ammontare Sottoscritto, la SGR applica una riduzione commissionale rispetto alla Commissione di Gestione prevista per la Classe di Quote A, come individuata nella tabella che precede, nella misura di seguito indicata:

Ammontare Sottoscritto  €	Riduzione Commissione di Gestione  %
da € 5.000 a € 250.000	zero
da € 250.001 a € 500.000	15%
da € 500.001 a € 1.000.000	20%
da € 1.000.001 a € 5.000.000	25%
oltre € 5.000.000	30%

Gli aventi diritto, nella diversa misura sopra prevista, ricevono dalla SGR l'ammontare rinveniente dall'applicazione dell'agevolazione ad essi spettante a mezzo bonifico bancario entro 15 Giorni Lavorativi dalla data in cui la Commissione di Gestione è liquidata a favore della SGR.

Si precisa che hanno diritto alla suddetta agevolazione anche i titolari di Quote A che incrementano il proprio investimento fino ad una delle soglie individuate nella tabella precedente e che tale diritto è da intendersi maturato a partire dalla data di incremento della

partecipazione con riferimento alla Commissione di Gestione da quel momento dovuta. La Società di Gestione procede a determinare l'ammontare da riconoscere agli aventi diritto e a liquidarlo secondo le modalità indicate nel paragrafo che precede.

b) gli oneri relativi alle operazioni di investimento e disinvestimento del Fondo, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le *business due diligence*, i costi relativi a prestazioni professionali rese da terzi per consulenza fiscale, legale, contabile, finanziaria, notarile strategica, di *business* e ambientale, le commissioni di intermediazione. Tali oneri saranno integralmente a carico del Fondo ove l'operazione di investimento o disinvestimento sia stata effettuata dal Fondo. Gli oneri relativi a Operazioni non Concluse restano a carico della SGR;

c) il compenso da riconoscere al Depositario per le funzioni da questa svolte e per i servizi di deposito e sub-deposito connessi pari - oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative protempore vigenti - allo 0,037% su base annua (con un minimo mensile pari a Euro 2.500 Euro oltre IVA). Tale compenso viene prelevato dal Fondo con cadenza mensile e viene applicato al valore complessivo netto del Fondo quale risulta dall'ultima Relazione Semestrale o dall'ultima Relazione Annuale, al netto delle plusvalenze non realizzate sui beni non ammessi alla negoziazione in sedi di negoziazione, calcolate rispetto al costo di acquisto. Una quota parte del predetto compenso - pari allo 0,003% - è imputata a diritti di custodia per le attività custodite dal Depositario ed imponibile IVA secondo la normativa vigente. Anche tale quota parte viene prelevata dal Fondo con cadenza mensile e viene applicata al valore complessivo netto del Fondo quale risulta dall'ultima Relazione Semestrale o dall'ultima Relazione Annuale, al netto delle plusvalenze non realizzate sui beni non ammessi alla negoziazione in sedi di negoziazione, calcolate rispetto al costo di acquisto;

d) le spese di predisposizione, revisione e certificazione della contabilità e dei rendiconti del Fondo ivi compreso quello finale di liquidazione (è stimata una commissione avendo come riferimento il numero di investimenti che saranno detenuti dal Fondo. L'importo massimo annuo stimato è pari ad Euro 19.000. Tale commissione non comprende IVA, le spese vive e di segreteria, da fatturarsi in base al costo sostenuto);

e) i compensi dovuti e gli oneri di legge sostenuti per la gestione amministrativa dei partecipanti al Fondo, ivi incluse le spese relative alla predisposizione dei prospetti periodici del Fondo (Relazioni Annuali e Semestrali) ed alle segnalazioni obbligatorie alle Autorità di Vigilanza del Fondo;

f) le eventuali spese di pubblicazione e comunicazione del valore unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;

g) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo, ivi incluse le spese di istituzione, relative alla costituzione e all'avvio dell'operatività del Fondo, tra cui a titolo



	<p>esemplificativo tutti i costi relativi allo studio, alla pianificazione, alla strutturazione, alla creazione del Fondo, trasmissione del Regolamento e di ogni documento correlato, questi ultimi nel limite massimo di Euro 150.000;</p> <p>h) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;</p> <p>i) i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle Quote;</p> <p>l) il “contributo di vigilanza” versato annualmente agli Organi di Vigilanza e ad altre autorità in relazione al Fondo;</p> <p>m) i costi e le spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative contratte nell’esclusivo interesse del Fondo;</p> <p>n) i costi inerenti allo scioglimento e alla liquidazione del Fondo;</p> <p>p) gli oneri finanziari relativi ai debiti contratti dal Fondo</p> <p>Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo delle disponibilità del Fondo.</p>
<b>17.2</b>	<b>Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo.</b>
	<p>La SGR non ha stipulato accordi né con altri intermediari né con soggetti terzi per il riconoscimento di utilità a favore della SGR medesima in relazione alla gestione del Fondo.</p> <p>La SGR retrocede ai soggetti collocatori una quota parte delle commissioni di sottoscrizione e delle commissioni di gestione complessive percepite dalla SGR medesima.</p> <p>In particolare tale quota parte corrisponde:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al 50% (cinquanta per cento) delle commissioni di sottoscrizione complessive</li> <li>• al 40% (quaranta per cento) delle commissioni di gestione complessive.</li> </ul> <p>Tale compenso è volto a remunerare il soggetto collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle quote del Fondo e per l’intera durata dell’investimento.</p> <p>Il collocatore delle quote del Fondo è Azimut Capital Management SGR SpA, appartenente al Gruppo Azimut.</p>
<b>17.3</b>	<b>Responsabile della determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.</b>
	<p>Il valore unitario di ciascuna Quota è calcolato sotto la responsabilità della SGR anche avvalendosi di outsourcer esterni.</p> <p>La SGR, in particolare, ai sensi della disciplina dell’esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione</p>

	<p>delle attività dei Fondi, il calcolo del valore delle Quote e la pubblicazione del relativo valore, ha affidato a BNP Paribas Securities Services l'incarico del calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Fondo e a Quantyx Advisor Srl, la funzione di valutazione dei beni.</p>
<b>17.4</b>	<b>Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo.</b>
	<p>La SGR ha adottato una policy per la gestione dei conflitti di interesse al fine di individuare i potenziali conflitti di interessi alla stessa applicabili in funzione delle attività dalla stessa svolte e salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.</p> <p>Si richiama per quanto di rilevanza quanto già riportato in via generale al precedente paragrafo 7.2.</p> <p>Si elencano di seguito i prestatori di servizi del Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- BNP Paribas Securities Services S.C.A. per la fornitura di servizi di Fund Administration e Calcolo NAV;</li> <li>- Azimut Capital Management SGR S.p.A. per la distribuzione delle quote del Fondo.</li> </ul> <p>In relazione ai prestatori di servizi del Fondo sopra individuati ed ai potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere in sede di esecuzione del mandato a loro conferito, la SGR vincola contrattualmente tali controparti al rispetto della Policy in materia di conflitti di interesse adottata dalla SGR stessa, nonché, trattandosi a loro volta di soggetti vigilati, al puntuale rispetto delle normativa vigente.</p> <p>La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di collocatori terzi appartenenti al proprio Gruppo, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte delle commissioni addebitate al patrimonio del Fondo ovvero agli investitori del Fondo in sede di sottoscrizione. Inoltre, la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo avviene in conformità alla prassi di mercato.</p> <p>Si evidenzia che, per quanto premesso, la circostanza che alcuni consiglieri della SGR potrebbero essere altresì consiglieri della società beneficiaria dell'accordo di collocamento non determina una situazione di conflitto di interessi posti i presidi adottati dalla SGR e l'ulteriore previsione che tali consiglieri si astengano dal dichiarare conforme alla prassi di mercato il corrispettivo riconosciuto al collocatore.</p>

**CAPITOLO XVIII GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 4)*

<b>18.1</b>	<b>Gestori Delegati.</b>
	Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha intenzione di conferire alcuna delega di gestione del patrimonio Fondo.
<b>18.2</b>	<b>Consulenti.</b>
	Alla data del presente Prospetto, la SGR non beneficia di alcuna attività resa da consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento inerenti il patrimonio del Fondo.

**CAPITOLO XIX CUSTODIA**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 5)*

19.1	<b>Modalità di custodia delle attività del Fondo.</b>
	<p>Le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities Services con sede legale in Parigi, rue d'Antin, n.3 e succursale di Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, iscritta al registro delle imprese di Milano con numero di codice fiscale 13449250151, iscritta al n. 5483 dell'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia. Al Depositario sono affidati in custodia i beni dei Fondi (strumenti finanziari e liquidità), in virtù di apposita convenzione.</p> <p>Il Depositario è incaricato del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR per la gestione dei Fondi e dello svolgimento di ogni altro compito previsto dal D.Lgs. 58/98 e dalle prescrizioni della Banca d'Italia e del Regolamento.</p> <p>Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle quote sono espletate presso la succursale di Milano del Depositario. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati sono espletate presso la medesima succursale di Milano del Depositario.</p> <p>Conformemente a quanto previsto dal Titolo V, Capitolo I, Sezione II, Paragrafo 2.5, del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, il Depositario provvede ad espletare le operazioni connesse all'emissione ed al rimborso delle quote presso la propria succursale di Milano.</p> <p>Esso inoltre, ai sensi del Titolo V, Capitolo VII, Paragrafo 3 del Provvedimento, tiene in deposito gratuito amministrato, secondo le modalità indicate nella Convenzione, i certificati cumulativi rappresentativi di una pluralità di quote e provvede, conformemente alle istruzioni della SGR, a compiere ogni operazione necessaria all'emissione e consegna dei certificati singoli, previo rimborso delle spese nella misura e secondo le modalità indicate nel Regolamento.</p> <p>Il Depositario ha la custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo.</p> <p>Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario deve anche:</p> <p>a) accertare la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, nonché della destinazione dei redditi dei Fondi, posto che presso il Depositario sono accentrate ai sensi della normativa applicabile le operazioni di emissione e di estinzione dei Certificati, ove le Quote del Fondo non siano dematerializzate nonché le operazioni connesse all'eventuale distribuzione di proventi del Fondo ai Partecipanti, ove previsto dal Regolamento;</p> <p>b) accertare la correttezza del calcolo del Valore Unitario delle Quote del Fondo, sulla</p>

base di quanto previsto dalla normativa applicabile, dal Regolamento e dai criteri e modalità di valutazione definiti dalla SGR in conformità a quanto previsto dal Titolo V Capitolo IV, Sezione II del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio;

c) accertare che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso. In particolare, il Depositario controlla che il regolamento delle operazioni di pertinenza del Fondo, sia eseguito in conformità alla normativa, alle procedure o alle prassi stabilite o in uso nella giurisdizione o nel mercato in cui le negoziazioni hanno luogo;

d) eseguire le istruzioni impartite dalla SGR che non siano contrarie alla legge, al Regolamento nonché alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario, sotto la propria responsabilità e previo consenso della SGR, può sub-depositare la totalità o una parte degli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso soggetti in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni normative *pro tempore* vigenti. Nel rispetto delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti possono altresì essere adottati schemi alternativi al sub-deposito che non pregiudichino il corretto espletamento dei compiti del Depositario.

**CAPITOLO XX VALUTAZIONE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 6)*

<b>20.1</b>	<b>Frequenza e calcolo del valore del patrimonio del Fondo.</b>
	<p>Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante delle attività che compongono il relativo patrimonio al netto delle eventuali passività.</p> <p>La SGR ha affidato la funzione di valutazione dei beni alla società Quantyx Advisor S.r.l., società non appartenente al Gruppo della SGR. Tale funzione, oltre ad essere dotata della professionalità necessaria per l'assolvimento dell'incarico, garantisce le condizioni di indipendenza e applica i criteri di valutazione previsti dal Titolo V, Capitolo IV, Sezione II, paragrafo 3 del Regolamento Banca d'Italia in materia di gestione collettiva risparmio del 19 gennaio 2015.</p> <p>Le attività e le passività del Fondo saranno valutate applicando i criteri stabiliti nelle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia di volta in volta in vigore.</p> <p>Il valore della singola quota di partecipazione al Fondo, suddiviso per classi, è calcolato, una volta ogni semestre (con riferimento al 30 giugno ed al 31 dicembre).</p> <p>Il valore di ciascuna classe di Quote del Fondo è pari al valore complessivo netto del Fondo - computato secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia in sede di relazione semestrale e annuale - suddiviso per il numero delle relative quote emesse.</p> <p>Il valore unitario di ciascuna classe di Quote calcolato come indicato al punto precedente è reso noto ai partecipanti due volte l'anno, entro 90 Giorni Lavorativi dalla fine di ciascun semestre, mediante pubblicazione sul sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p>
<b>20.2</b>	<b>Sospensione della valutazione.</b>
	<p>E' facoltà della SGR sospendere la valutazione e la comunicazione del Valore Unitario delle Quote in conseguenza di eventi eccezionali e imprevedibili che non consentano la regolare determinazione dello stesso o la sua comunicazione.</p> <p>Ove ricorrano tali circostanze, la SGR informerà di tale sospensione la Autorità di Vigilanza e – con le stesse modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario delle Quote – i Partecipanti al Fondo.</p> <p>Al cessare delle predette situazioni, la SGR si adopererà per determinare il Valore Unitario delle Quote non appena possibile e provvederà alla relativa comunicazione ai Sottoscrittori, con le stesse modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario delle Quote.</p>

**CAPITOLO XXI OBBLIGAZIONI INCROCIATE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 7)*

<b>21.1</b>	<b>Obbligazioni incrociate.</b>
	Non Applicabile. Il Fondo non è un organismo di investimento collettivo “ombrello”.

**CAPITOLO XXII RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 9)*

<b>22.1</b>	<b>Gestione Operativa.</b>
	Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.



**CAPITOLO XXIII INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO.**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XV, Paragrafo 8)*

<b>23.1</b>	<b>Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.</b>
	Il Fondo è di nuova costituzione. Il medesimo, pertanto, alla data di pubblicazione del presente Prospetto non ha ancora avviato l'operatività né ha redatto alcuna relazione di gestione.

**CAPITOLO XXIV RISORSE FINANZIARIE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato 1, Paragrafo 10)*

<b>24.1</b>	<b>Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.</b>
	Non esistono limitazioni all'utilizzo di risorse finanziarie che possano determinare ripercussioni sull'attività del Fondo.

**CAPITOLO XXV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 19)

<b>25.1</b>	<b>Parti correlate.</b>
	<p>Si precisa che, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento di gestione prevede un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate.</p> <p>Per un ulteriore dettaglio in merito alle ipotesi di conflitto individuate dalla SGR con riferimento al Fondo ed ai relativi presidi posti in essere dalla medesima si rimanda al Capitolo 7.2.1 del Documento di Registrazione.</p> <p>La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse. A tal fine, la SGR ha affidato alla Funzione di <i>Compliance</i> il compito di istituire e aggiornare il registro sui conflitti di interessi.</p> <p>Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività per cui, alla data di redazione del Prospetto, non risultano operazioni con parti correlate con riferimento agli investimenti effettuati dal Fondo.</p>

**CAPITOLO XXVI PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI**  
*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 13)*

	Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.
--	--

**CAPITOLO XXVII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO**

(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 21)

<b>27.1</b>	<p><b>Patrimonio del Fondo.</b></p> <p>Il patrimonio iniziale di Quote di Classe A del Fondo è compreso tra un minimo di Euro 100 milioni e un massimo di Euro 350 milioni, suddiviso in Quote di uguale valore nominale e di uguali diritti.</p> <p>Nel caso in cui il Fondo raggiunga, prima del Termine Massimo di Sottoscrizione, un ammontare di sottoscrizioni di Quote A complessivamente pari ad almeno Euro 100.000.000,00 (cento milioni) (l’<b>“Ammontare Minimo di Sottoscrizione”</b>), tali sottoscrizioni saranno considerate definitive e vincolanti e la Società di Gestione potrà avviare l’operatività comunicando ai Sottoscrittori delle Quote A l’effettivo ammontare raccolto e il numero di Quote A rispettivamente assegnate, nonché richiedendo i versamenti secondo quanto indicato nel Regolamento e procedendo alla prima emissione delle Quote A sottoscritte (la <b>“Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni”</b>), che avverrà al valore nominale.</p> <p>Non sarà possibile sottoscrivere Quote B fino alla scadenza del Termine Massimo di Sottoscrizione o di chiusura definitiva delle sottoscrizioni per il raggiungimento dell’Ammontare Obiettivo. L’ammontare di Quote B effettivamente da emettere, sarà determinato dalla SGR sulla base di tutte le altre sottoscrizioni di Quote A raccolte entro il Termine Massimo di Sottoscrizione o la sua chiusura definitiva, come ultimo <i>closing</i> separato da effettuarsi in ogni caso al valore nominale delle Quote B. Le Quote B saranno emesse entro un importo fino al 2% (due per cento) dell’Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote A.</p> <p>Dopo la Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni e fino al Termine Massimo di Sottoscrizione, la Società di Gestione potrà programmare, in relazione all’andamento delle sottoscrizioni e purché siano stati eseguiti i richiami degli impegni già sottoscritti in occasione di ciascuna emissione precedente, una o più emissioni successive di Quote A per ammettere Sottoscrittori Successivi al Fondo o consentire ai Sottoscrittori precedentemente ammessi di incrementare il proprio importo sottoscritto.</p> <p>L’emissione delle Quote A relativa a ciascuna emissione successiva avverrà al valore</p>
-------------	--

	<p>nominale.</p>
<b>27.2</b>	<p><b>Regolamento di gestione del Fondo.</b></p> <p>La SGR ha istituito il Fondo “Azimut Demos 1”, FIA italiano, in forma chiusa, non riservata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2018.</p> <p>Il Regolamento di gestione del Fondo – da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR in data 6 giugno 2019 - è stato approvato dalla Banca d’Italia con provvedimento n. 0814996/19 del 26 giugno 2019.</p> <p>La gestione del Fondo compete alla SGR che vi provvede nel rispetto delle norme di legge e regolamentari e del Regolamento di gestione del Fondo.</p> <p>La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento di gestione, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet del gruppo <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p> <p>Resta altresì inteso che i Sottoscrittori interessati potranno richiedere ed ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento per tutta la durata del Fondo.</p>
<b>27.2.1</b>	<p><b>Assemblea dei Partecipanti.</b></p> <p>I Sottoscrittori delle Quote di Classe A si riuniscono in un’assemblea (l’<b>“Assemblea dei Sottoscrittori”</b> o l’<b>“Assemblea”</b>) per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento.</p> <p>All’Assemblea è attribuito il compito di deliberare sulla sostituzione della SGR che può avvenire al verificarsi delle seguenti circostanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(a) qualora, durante tutta la vita del Fondo, i partecipanti rappresentanti almeno il 70% (settanta per cento) del valore delle Quote A in circolazione votino con delibera dell’Assemblea dei Sottoscrittori, a favore della rimozione della SGR dall’incarico;</li> <li>(b) in caso di liquidazione coatta amministrativa o altra procedura di scioglimento della SGR ovvero</li> <li>(c) in caso di perdita dell’autorizzazione alla prestazione dell’attività di gestione collettiva del risparmio da parte della SGR, a seguito di provvedimento definitivo e non appellabile;</li> <li>(d) in caso di rinuncia all’incarico da parte della SGR, previo preavviso scritto di almeno 6 (mesi) mesi da parte della Società di Gestione.</li> </ul> <p>L’Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione in Italia, anche al di fuori</p>

della sede legale della SGR. La convocazione dell'Assemblea dei Sottoscrittori è disposta dal Consiglio di Amministrazione della SGR di propria iniziativa mediante avviso contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, l'elenco delle relative materie da trattare (l'"Avviso di Convocazione").

L'Avviso di Convocazione è inviato a tutti i Sottoscrittori mediante comunicazione scritta almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi prima della data fissata per l'Assemblea, ovvero, in caso di particolare urgenza, nel diverso termine stabilito dalla SGR comunque non inferiore a 2 (due) Giorni Lavorativi.

La convocazione dell'Assemblea dei Sottoscrittori è disposta senza indugio dal Consiglio di Amministrazione della SGR ove ne facciano richiesta tanti Sottoscrittori aventi diritto che rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del valore delle Quote in circolazione, mediante comunicazione scritta inviata al Consiglio di Amministrazione contenente l'elenco degli argomenti da trattare (la "Richiesta di Convocazione").

Hanno diritto a partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Partecipanti i partecipanti che alla data dell'adunanza risultino titolari di Quote.

I partecipanti possono farsi rappresentare nell'Assemblea dei Partecipanti, giusta delega, anche da terzi. La delega deve essere conferita per iscritto e può essere conferita solo per una singola adunanza dell'Assemblea dei Sottoscrittori. I Partecipanti non possono delegare la SGR, i suoi soci, i suoi amministratori, sindaci, amministratori delegati, direttori generali e dipendenti di tali soggetti.

Alla prima riunione, l'Assemblea dei Partecipanti nomina il proprio Presidente, che rimane in carica tre anni e può essere riconfermato, allo scadere del triennio.

Il Presidente constata il diritto di intervento, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Partecipanti, ne dirige i lavori e la discussione, regolando gli interventi, e le votazioni e proclama l'esito delle stesse. Il Presidente verifica altresì l'esercizio del diritto di voto, accertando l'eventuale presenza di cause sospensive dello stesso. Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Presidente può farsi assistere da un segretario, nominato di volta in volta, ai fini della verbalizzazione delle riunioni.

L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Sottoscrittori che rappresentino almeno il 50% (cinquanta per cento) più una di tutte le Quote A in circolazione.

Ogni Quota attribuisce un voto.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta (cinquanta per cento più una) delle Quote degli intervenuti in Assemblea. Il quorum

	deliberativo non potrà in ogni caso essere inferiore al 30% (trenta per cento) del valore di tutte le Quote A in circolazione.
<b>27.2.2</b>	<b>Proventi.</b>
	<p>Il Fondo è del tipo “a distribuzione” dei Proventi.</p> <p>La Liquidità Distribuibile può essere riconosciuta ai Partecipanti al Fondo su base semestrale una volta decorso il Termine Massimo di Sottoscrizione.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione della SGR delibera l'eventuale distribuzione della Liquidità Distribuibile di norma contestualmente all'approvazione della Relazione di Gestione Annuale e/o Semestrale. Tale distribuzione è di norma effettuata nei confronti degli aventi diritto entro i 30 (trenta) Giorni Lavorativi successivi.</p> <p>La Liquidità Distribuibile è da imputarsi, nell'ordine, a Rimborsi Parziali pro-quota a valere sul capitale versato e, per l'eccedenza, a distribuzione di proventi. In particolare, gli importi oggetto di distribuzione saranno qualificati come rimborso di capitale pro quota delle Quote sino a che i Sottoscrittori non abbiano ricevuto un ammontare pari alla totalità dei versamenti effettuati (esclusa la commissione di sottoscrizione eventualmente corrisposta dal Partecipante); gli eventuali importi eccedenti distribuiti saranno qualificati come proventi.</p> <p>La Liquidità Distribuibile viene ripartita tra i Sottoscrittori secondo l'ordine e i criteri che seguono (al netto della fiscalità del Fondo e al lordo della fiscalità dei partecipanti):</p> <p>a) anzitutto, l'importo netto da distribuire verrà riconosciuto a tutti i Partecipanti, <i>pari passu</i> e in proporzione al valore di sottoscrizione delle Quote possedute da ciascuno di essi, fino a che gli stessi non abbiano ricevuto, un ammontare pari a tutti i versamenti effettuati al Fondo a fronte delle Quote sottoscritte, tenendo conto dei rimborsi già effettuati;</p> <p>b) successivamente, esaurito il pagamento di cui alla precedente lettera a), il residuo verrà interamente riconosciuto ai titolari di Quote A in proporzione alle Quote A possedute da ciascuno di essi, fino a che gli stessi non abbiano ricevuto un importo complessivo pari al 35% (trentacinque per cento) degli importi sottoscritti dai Sottoscrittori di Quote A, e computando, in aumento o diminuzione, il Differenziale Commissionale ("<b>Hurdle Rate</b>")</p> <p>c) successivamente, il residuo verrà riconosciuto ai titolari di Quote di classe B in proporzione alle Quote B possedute da ciascuno di essi, fino a che gli importi distribuiti ai titolari delle Quote B ai sensi di questa lettera (c) abbiano raggiunto il 20% (venti per cento) degli importi distribuiti ai titolari delle Quote di Classe A a titolo</p>



	<p>di <i>Hurdle Rate</i>, ai sensi della lettera (b) e della presente lettera (c), e computando, in aumento o diminuzione, il Differenziale Commissionale (“<i>Catch-up</i>”);</p> <p>d) infine, il residuo verrà riconosciuto sempre separatamente e a valere sugli importi di competenza di ciascuna di tali classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quanto all’80% (ottanta per cento) ai titolari delle Quote, <i>pari passu</i> e in proporzione al valore di sottoscrizione delle Quote possedute da ciascuno di essi; e</li> <li>- quanto al 20% (venti per cento) ai titolari delle Quote B (il “<i>Carried Interest</i>”).</li> </ul> <p>Al momento della redazione del rendiconto finale di liquidazione dovrà essere verificato che i Sottoscrittori abbiano ricevuto distribuzioni in proporzione alle rispettive Quote, ai sensi del presente paragrafo. Nel caso in cui i Sottoscrittori non abbiano ricevuto sufficienti distribuzioni, i Sottoscrittori potranno chiedere il pagamento della differenza a valere sugli importi di pertinenza delle Quote B a titolo di Catch Up e Carried Interest.</p> <p>Nel caso in cui la SGR non abbia ricevuto un ammontare adeguato rispetto a quanto di sua spettanza a titolo di Carried Interest, i Sottoscrittori restituiranno l'ammontare ricevuto in eccesso rispetto a quanto di propria spettanza.</p> <p>L’ammontare della liquidazione finale dell’attivo del Fondo verrà ripartito secondo le modalità previste per la Liquidità Distribuibile.</p> <p>I proventi distribuiti e non riscossi dagli aventi diritto entro 90 (novanta) giorni dalla data della loro distribuzione, vengono allocati, su indicazione della SGR, a cura del Depositario in un conto corrente intestato alla SGR, con l’indicazione che trattasi di proventi della gestione del Fondo, con indicazione nominativa degli aventi diritto. Le somme così accantonate sono improduttive di interessi.</p> <p>I diritti alla riscossione dei proventi si prescrivono nei termini di legge, a decorrere dalla data di relativa distribuzione, in favore: (i) del Fondo, qualora il termine di prescrizione scada anteriormente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo stesso ai sensi dell'art. 26 del Regolamento o (ii) della SGR, qualora il termine di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo ai sensi dell'art. 26 del Regolamento.</p>
<b>27.2.3</b>	<b>Rimborso delle quote alla scadenza del Fondo o anticipatamente.</b>
	<p>I partecipanti al Fondo non possono chiedere il rimborso delle proprie quote prima della scadenza del termine di durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo, alla scadenza del termine di durata del Fondo o del periodo di proroga eventualmente deliberato, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione in tema di Rimborsi Parziali <i>pro-quota</i> e liquidazione anticipata del Fondo.</p>

Rimborsi parziali

La SGR può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei Partecipanti, Rimborsi Parziali *pro-quota*. In tal caso la Società di Gestione deve dare informativa ai Partecipanti dei disinvestimenti effettuati precisando fra l'altro le motivazioni che sono alla base della decisione di rimborso, l'importo che si intende rimborsare (indicando, ove si tratti di rimborso parziale, la percentuale messa in distribuzione rispetto il ricavato della vendita), l'importo rimborsato per ogni quota e la data di messa in pagamento del rimborso.

Liquidazione anticipata

La liquidazione del Fondo ha luogo alla scadenza del termine di durata o di quello eventuale al quale esso è stato prorogato, ovvero, anche prima di tale data nei seguenti casi:

- scioglimento della SGR e/o sua mancata sostituzione;
- rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo.

**CAPITOLO XXVIII INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 23)*

<b>28.1</b>	<b>Relazioni e pareri di esperti.</b>
	La presente Sezione non contiene pareri o relazioni di esperti.
<b>28.2</b>	<b>Informazioni provenienti da terzi.</b>
	Non vi sono informazioni contenute nella presente Sezione provenienti da terzi.

**CAPITOLO XXIX DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 24)*

<b>29.1</b>	<b>Documenti Contabili.</b>
	<p>Ai sensi del Regolamento del Fondo, la SGR redige con riferimento al Fondo - in aggiunta alle scritture prescritte per le imprese commerciali dal codice civile e con le stesse modalità - i documenti prescritti dalle disposizioni attuative dell'art. 39, comma 2, lett. b) del TUF e, segnatamente, dall'articolo 3 del Decreto. In particolare la SGR redige:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>(i) il <b>libro giornale</b> del Fondo, nel quale sono annotate giorno per giorno, le operazioni relative alla gestione del Fondo e le operazioni di emissione e di rimborso delle Quote;</li> <li>(ii) la <b>Relazione Annuale</b> che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 6 (sei) mesi dalla fine di ogni esercizio annuale ovvero del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi;</li> <li>(iii) la <b>Relazione Semestrale</b> che è messa a disposizione dei Sottoscrittori entro 2 (due) mesi dalla fine del semestre di riferimento; e</li> <li>(iv) un prospetto recante l'indicazione del valore unitario delle Quote di partecipazione e del valore complessivo del Fondo, con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle Quote (la "<b>Situazione Contabile</b>").</li> </ul>
<b>29.2</b>	<b>Informazioni agli investitori.</b>
	<p>La SGR mette a disposizione dei Sottoscrittori il Regolamento di gestione ed il prospetto del Fondo nel sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p> <p>La Società di Gestione mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione di Gestione, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.</p> <p>La Relazione Annuale, la Relazione Semestrale e la Situazione Contabile del Fondo (insieme i "Documenti Contabili"), sono messi a disposizione dei propri investitori, presso la sede della SGR, nonché mediante inserimento nel sito internet della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>, con modalità che consentano la copia e la conservazione su supporto duraturo del documento elettronico.</p> <p>I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale</p>

e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede della SGR.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

**AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.p.A.**

Via Fiori Oscuri, n.5

20121 Milano

Mail: [azimutliberaimpresasgr@azimut.it](mailto:azimutliberaimpresasgr@azimut.it)

Sul sito [www.azimutliberaimpresa.it](http://www.azimutliberaimpresa.it) sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

**CAPITOLO XXX INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL FONDO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato I, Paragrafo 25)*

	Il Fondo non ha ancora avviato la sua operatività, per cui non è possibile fornire informazioni sulle partecipazioni detenute.
--	--

*Offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso, non riservato*

## **AZIMUT DEMOS 1**

### **NOTA INFORMATIVA**

**CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 1)*

<b>1.1</b>	<b>Indicazione delle persone responsabili.</b>
	Si veda il Capitolo I, Paragrafo 1.1. del Documento di Registrazione.
<b>1.2</b>	<b>Dichiarazione di responsabilità.</b>
	Si veda il Capitolo I, Paragrafo 1.2. del Documento di Registrazione.



**CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 2)*

	Per una descrizione dei rischi più strettamente connessi al Fondo e agli investimenti da quest'ultimo effettuati, si veda il Capitolo IV, FATTORI DI RISCHIO, del Documento di Registrazione.
--	---

**CAPITOLO III INFORMAZIONI ESSENZIALI**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 3)*

<b>3.1</b>	<b>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.</b>
	<p>La SGR retrocede ai soggetti collocatori una quota parte delle commissioni di sottoscrizione e commissioni di gestione complessive percepite dalla SGR medesima. In particolare tale quota parte corrisponde:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al 50% (cinquanta per cento) delle commissioni di sottoscrizione complessive</li> <li>• al 40% (quaranta per cento) delle commissioni di gestione complessive.</li> </ul> <p>Tale compenso è volto a remunerare il soggetto collocatore per la prestazione del servizio di collocamento delle quote del Fondo e del servizio di consulenza nonché per le attività di assistenza fornite al cliente, successivamente alla sottoscrizione delle quote del Fondo e per l'intera durata dell'investimento.</p> <p>Il collocatore delle quote del Fondo è Azimut Capital Management SGR SpA, appartenente al Gruppo Azimut.</p>
<b>3.2</b>	<b>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi.</b>
	<p>L'ammontare ricavato dalla sottoscrizione delle quote descritte nella presente Nota Informativa sarà utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio del Fondo medesimo, secondo le modalità indicate nel Regolamento.</p>

**CAPITOLO IV INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE**  
(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 4)

<b>4.1</b>	<b>Informazioni relative agli strumenti finanziari.</b>
<b>4.1.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari.</b>
	<p>La presente Nota Informativa è relativa all’offerta delle Quote del Fondo, ciascuna delle quali rappresenta una porzione del patrimonio complessivamente detenuto dal Fondo e gestito dalla SGR.</p> <p>Il Fondo prevede l’emissione di due classi di Quote, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le Quote di “<b>Classe A</b>”, sono offerte al pubblico indistinto, ivi inclusi gli investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto;</li> <li>- le Quote di “<b>Classe B</b>”, sono destinate alla Società di Gestione, ai <i>Manager</i> e alla Società di <i>Manager</i>. Le Quote di Classe B sono emesse, al Termine del Periodo di Sottoscrizione o alla chiusura definitiva delle sottoscrizioni per il raggiungimento dell'Ammontare Obiettivo, per un importo complessivo fino al 2% (due per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote A, secondo la percentuale definitiva che verrà decisa dalla Società di Gestione che determina anche la percentuale di ripartizione delle stesse fra i <i>Manager</i> e le Società di <i>Manager</i>.</li> </ul> <p>Il valore nominale di ciascuna Quota di Classe A è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila), mentre il valore nominale delle Quote di Classe B è pari ad Euro 100,00 (cento).</p> <p>Di seguito sono indicati i codici ISIN delle Quote del Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quote di Classe A: ISIN IT0005376972</li> <li>• Quote di Classe B: ISIN IT0005376980</li> </ul>
<b>4.1.2</b>	<b>Andamento del valore delle Quote.</b>
	<p>Non Applicabile.</p> <p>Il Fondo è di nuova istituzione. Alla data del presente Prospetto non è possibile, quindi, fornire indicazione sull'andamento delle Quote del Fondo.</p>
<b>4.1.3</b>	<b>Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create.</b>
	<p>Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.</p>
<b>4.1.4</b>	<b>Natura degli strumenti finanziari.</b>
	<p>I certificati rappresentativi delle Quote possono essere emessi solo per un numero intero di quote e sono esclusivamente nominativi. I certificati possono essere raggruppati e possono rappresentare cumulativamente più Quote.</p>

	<p>La predisposizione dei certificati avviene ad opera della SGR; essi vengono avvalorati dal Depositario, che vi provvede su istruzioni della SGR.</p> <p>Il Depositario mette i certificati a disposizione degli aventi diritto presso la dipendenza indicata nella scheda identificativa, entro i 10 giorni lavorativi successivi al versamento al Fondo dell'importo sottoscritto. Alternativamente i Sottoscrittori possono richiederne, in ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato.</p> <p>La consegna materiale del certificato all'avente diritto può tuttavia essere sospesa per il tempo strettamente necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento e comunque non oltre 30 giorni dalla data di regolamento.</p> <p>Al momento dell'emissione e sino a che non siano stati completati i versamenti relativi alle Quote sottoscritte dai Sottoscrittori, le Quote attribuite a ciascun Sottoscrittore restano immesse in un certificato cumulativo, rappresentativo di tutte le Quote appartenenti ai Sottoscrittori (il "<b>Certificato Cumulativo</b>"); il Certificato Cumulativo sarà tenuto in deposito gratuito presso il Depositario, con rubriche distinte per singolo Sottoscrittore.</p> <p>È facoltà del Sottoscrittore chiedere - una volta completati i versamenti dell'Ammontare Sottoscritto dai Sottoscrittori - l'emissione di un certificato singolo nominativo (il "<b>Certificato Nominativo</b>") - in alternativa al mantenimento delle Quote nel Certificato Cumulativo, - rappresentativo di tutta o parte della sua partecipazione previo versamento da parte del sottoscrittore medesimo di un importo, a titolo di rimborso spese, pari a Euro 100 (cento) per ogni certificato emesso. La richiesta di emissione dovrà essere inviata alla SGR, con copia al Depositario, presso la sede indicata nella Scheda Identificativa del Regolamento, mediante lettera raccomandata A.R., anticipata a mezzo fax o posta elettronica.</p> <p>È facoltà irrevocabile del Depositario procedere in ogni momento - senza oneri per i Sottoscrittori o per il Fondo - al frazionamento del Certificato Cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Sottoscrittori.</p>
<b>4.1.5</b>	<b>Valuta di emissione delle Quote.</b>
	Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.
<b>4.1.6</b>	<b>Ranking delle Quote.</b>
	Non applicabile.
<b>4.1.7</b>	<b>Diritti connessi alle Quote.</b>
	Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo, a partecipare alla distribuzione della Liquidità Distribuibile, nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio

	<p>del Fondo rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR.</p> <p>Ciascuna quota di Classe A, inoltre, attribuisce altresì al partecipante il diritto ad intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, in conformità a quanto previsto nell'art. 22 del Regolamento.</p> <p>Inoltre conformemente a quanto previsto all'articolo 14 del Regolamento, il Consiglio di Amministrazione della SGR delibera l'eventuale distribuzione della Liquidità Distribuibile di norma contestualmente all'approvazione della Relazione di Gestione Annuale e/o Semestrale. Tale distribuzione è di norma effettuata nei confronti degli aventi diritto entro i 30 (trenta) Giorni Lavorativi successivi.</p> <p>La Liquidità Distribuibile è da imputarsi, nell'ordine, a Rimborsi Parziali pro-quota a valere sul capitale versato e, per l'eccedenza, a distribuzione di proventi. In particolare, gli importi oggetto di distribuzione saranno qualificati come rimborso di capitale pro quota delle Quote sino a che i Sottoscrittori non abbiano ricevuto un ammontare pari alla totalità dei versamenti effettuati (esclusa la commissione di sottoscrizione eventualmente corrisposta dal Partecipante); gli eventuali importi eccedenti distribuiti saranno qualificati come proventi. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 27.2.2 del Documento di Registrazione.</p>
<b>4.1.8</b>	<b>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.</b>
	<p>La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR - con l'approvazione del Regolamento di gestione - in data 22 ottobre 2018 e successivamente modificata in data 6 giugno 2019.</p> <p>Il Regolamento è stato approvato da Banca d'Italia con provvedimento n. 0814996/19 del 26 giugno 2019.</p>
<b>4.1.9</b>	<b>Data di emissione delle Quote.</b>
	<p>Il patrimonio del Fondo è raccolto, in relazione all'andamento delle sottoscrizioni, in una o più emissioni di Quote, che potranno susseguirsi fino al termine massimo di sottoscrizione fissato in 12 mesi - eventualmente prorogabile fino ad un massimo di 24 mesi attraverso avviso pubblicato sul sito della SGR <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a> - decorrenti dalla data di pubblicazione del Prospetto, così come previsto dall'art. 10, comma 3 del Decreto (il "<b>Termine Massimo di Sottoscrizione</b>").</p> <p>Nel caso in cui il Fondo raggiunga, prima del Termine Massimo di Sottoscrizione, un ammontare di sottoscrizioni di Quote A complessivamente pari ad almeno Euro 100.000.000 (Ammontare Minimo di Sottoscrizione), tali sottoscrizioni saranno considerate definitive e vincolanti e la Società di Gestione potrà avviare l'operatività comunicando ai Sottoscrittori delle Quote A l'effettivo ammontare raccolto e il numero di Quote A rispettivamente assegnate, nonché richiedendo i relativi versamenti e procedendo alla prima emissione delle Quote A sottoscritte (la</p>

	“ <b>Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni</b> ”), che avverrà al valore nominale.
<b>4.1.10</b>	<b>Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità.</b>
	Non sussistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote del Fondo, fatto salvo il rispetto delle condizioni soggettive cui ciascuna classe di quote è riservata, e il rispetto delle disposizioni contenute nell’articolo 24 del Regolamento di gestione circa la procedura da adottare in merito al trasferimento delle quote.
<b>4.1.11</b>	<b>Data di scadenza delle Quote.</b>
	Non applicabile.
<b>4.1.12</b>	<b>Modalità di regolamento delle Quote.</b>
	Non applicabile.
<b>4.1.13</b>	<b>Modalità di generazione dei Proventi delle Quote.</b>
	Non applicabile.
<b>4.1.14</b>	<p><b>Regime fiscale.</b> Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi Partecipanti in relazione – per questi ultimi – all’acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi Partecipanti.</p> <p><b>Regime di tassazione del Fondo.</b> I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall’IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale, a secondo della tipologia effettiva, al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, o al netto delle ritenute. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sui proventi dei titoli atipici non soggetti alla disciplina di cui all’art 1 del D.Lgs 239/1996.</p> <p><b>Regime di tassazione dei Partecipanti.</b> Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento ai sensi dell’art 26 quinquies del DPR 600/1973. La ritenuta è applicata sull’ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull’ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili</p>

ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione ai Fondi si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'Intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano e ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati,

	emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.
<b>4.2</b>	<b>Informazioni relative al sottostante.</b>
<b>4.2.1</b>	<b>Prezzo di esercizio e prezzo di riferimento definitivo del sottostante.</b>
	Non applicabile.
<b>4.2.2</b>	<b>Descrizione del tipo di sottostante e del luogo dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante.</b>
	Non applicabile.



**CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 5)*

5.1	<p><b>Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta.</b></p>
	<p>Il patrimonio del Fondo è raccolto, in relazione all'andamento delle sottoscrizioni, in una o più emissioni di Quote, che verranno sottoscritte al valore nominale.</p> <p>La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di Quote e/o l'acquisto a qualsiasi titolo delle Quote stesse nel rispetto delle modalità e delle limitazioni disciplinate dal Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote si realizza attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo predisposto dalla SGR. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità del Sottoscrittore, la classe di Quote sottoscritta, l'importo lordo del versamento (ivi incluso l'importo della commissione di sottoscrizione eventualmente applicata), nonché l'impegno irrevocabile a versare tale importo complessivo, secondo quanto previsto dal Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento - di cui dichiara di aver ricevuto una copia nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione - ed in particolare ad effettuare i versamenti richiesti dalla SGR.</p> <p>La SGR si riserva il diritto di non accettare le domande di sottoscrizione di potenziali investitori per qualsiasi motivo; in particolare la SGR non accetta le domande che risultino incomplete o comunque non conformi a quanto previsto nel Regolamento di gestione. La SGR comunica al potenziale investitore il rifiuto della sottoscrizione.</p> <p>La SGR impegna contrattualmente - anche ai sensi dell'art. 1411 del Codice Civile - i collocatori ad inoltrarle le domande di sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento raccolti tempestivamente e, comunque, non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello di rispettiva ricezione. Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di quote concluse fuori sede da investitori che non siano investitori professionali è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al collocatore, come indicato nel modulo di sottoscrizione.</p> <p>La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta del Fondo:</p>

**TABELLA 1**

Inizio del periodo di sottoscrizione	1 agosto 2019
Termine del periodo di sottoscrizione	31 luglio 2020 ossia, 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del Prospetto
Comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni e richiesta del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dal termine del periodo di sottoscrizione
Versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dal termine del periodo di sottoscrizione
Comunicazione di conferma dell'avvenuto investimento	entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della chiusura delle sottoscrizioni
Termine per emettere la comunicazione con cui la SGR libera i Sottoscrittori del Fondo dagli impegni assunti in caso di richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione (pari ad Euro 100.000.000)	entro 15 (quindici) giorni dal termine del periodo di sottoscrizione

Qualora prima del Termine del periodo di sottoscrizione indicativo riportato in Tabella 1 il Fondo raggiungesse un ammontare di sottoscrizioni di Quote di classe A complessivamente pari ad almeno Euro 100.000.000 (Ammontare Minimo di Sottoscrizione), tali sottoscrizioni saranno considerate definitive e vincolanti e la SGR potrà procedere alla chiusura iniziale delle sottoscrizioni all'ultimo giorno di calendario del mese in cui verrà raggiunto tale Ammontare Minimo di Sottoscrizione.

In relazione all'andamento delle sottoscrizioni ed, in ogni caso, al raggiungimento da parte del Fondo dell'Ammontare Obiettivo (Euro 350.000.000), la SGR potrà anticipare la chiusura delle sottoscrizioni all'ultimo giorno di calendario di un qualsiasi mese anteriore alla scadenza del Termine periodo di sottoscrizione, dandone comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti.

Conseguentemente in entrambi i casi troverà applicazione il seguente calendario:

<b>TABELLA 2</b>	
Comunicazione della chiusura iniziale/anticipata delle sottoscrizioni e richiesta del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	entro 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla data di chiusura iniziale/anticipata delle sottoscrizioni
Versamento del controvalore in denaro in attuazione degli impegni assunti con la sottoscrizione delle Quote del Fondo	entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla data della chiusura iniziale/anticipata delle sottoscrizioni
Comunicazione di conferma dell'avvenuto investimento	entro 30 (trenta) giorni dalla Data di Inizio Operatività del Fondo ovvero dalla comunicazione della chiusura anticipata delle sottoscrizioni
<p>La partecipazione al Fondo è disciplinata dal Regolamento di gestione, che è reso disponibile gratuitamente agli investitori in occasione delle operazioni di sottoscrizione ed è pubblicato sul sito internet del gruppo <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>.</p> <p>Resta altresì inteso che i Sottoscrittori interessati potranno richiedere ed ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento per tutta la durata del Fondo.</p> <p>La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento.</p>	
<b>5.1.1</b>	<b>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.</b>
	L'offerta di Quote di classe A del Fondo, approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR, non è soggetta a limitazioni diverse da quelle relative all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione del Fondo, di cui al paragrafo successivo.
<b>5.1.2</b>	<b>Ammontare totale dell'offerta.</b>
	<p>Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato un patrimonio iniziale del Fondo compreso fra l'Ammontare Minimo di Sottoscrizione di Quote di Classe A pari a Euro 100.000.000 (cento milioni) e l'Ammontare Obiettivo di Quote di Classe A pari a Euro 350.000.000 (trecentocinquanta milioni).</p> <p>Qualora, al Termine Massimo di Sottoscrizione il Fondo risulti sottoscritto per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo, la SGR si riserva la facoltà di ridimensionare il Fondo per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo dandone tempestiva comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti.</p>

	<p>Qualora la SGR non deliberi il ridimensionamento del Fondo ovvero nel caso in cui, decorso il Termine Massimo di Sottoscrizione delle Quote, il Fondo sia stato sottoscritto per un importo inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR non procederà al richiamo degli impegni, lasciando quindi i Partecipanti liberi dagli impegni assunti, i quali dovranno essere informati della decisione mediante lettera raccomandata A.R. entro 15 (quindici) giorni dalla data di chiusura della raccolta delle sottoscrizioni.</p>
<b>5.1.3</b>	<b>Periodo di validità dell'offerta.</b>
	<p>Le Quote oggetto della presente offerta potranno essere sottoscritte nel periodo compreso tra il 1 agosto 2019 e il 31 luglio 2020, ossia 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del Prospetto.</p> <p>Peraltro, qualora la SGR non raggiunga, entro il termine di validità del Prospetto (pari a 12 mesi dalla data di approvazione del prospetto stesso), l'Ammontare Minimo di Sottoscrizione (pari ad Euro 100.000.000) ovvero l'Ammontare Obiettivo del Fondo (pari a Euro 350.000.000) la SGR potrà richiedere l'approvazione di un nuovo prospetto per la proroga dell'Offerta delle Quote.</p> <p>Tale Offerta dovrà comunque complessivamente concludersi entro il termine massimo di 24 (ventiquattro) mesi di durata del periodo di sottoscrizione previsto dalla normativa di riferimento e dall'articolo 9 del Regolamento (a partire dalla data di pubblicazione del Prospetto). Sarà cura della SGR predisporre un apposito avviso da pubblicare sul sito <a href="http://www.azimutliberaimpr_esa.it">www.azimutliberaimpr_esa.it</a> che dia conto ai sottoscrittori di tale eventualità e delle decisioni prese al riguardo dalla SGR.</p>
<b>5.1.4</b>	<b>Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione.</b>
	<p>L'importo minimo di investimento nel Fondo è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila) e in multipli di Euro 5.000,00 (cinquemila) con riferimento alle Quote di Classe A. Le Quote B saranno emesse entro un importo fino al 2% (due per cento) dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote A.</p>
<b>5.1.5</b>	<b>Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote.</b>
	<p>Salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione della SGR decida di non procedere al richiamo degli impegni a causa dell'insufficienza delle sottoscrizioni, la SGR richiede ai sottoscrittori il versamento del controvalore in denaro a fronte della sottoscrizione delle Quote del Fondo.</p> <p>Il versamento del controvalore in denaro relativo alla sottoscrizione delle Quote del Fondo deve pervenire alla SGR <b>in un'unica soluzione</b>, entro 20 (venti) Giorni Lavorativi dalla data della rispettiva chiusura delle sottoscrizioni, ovvero, qualora si debba ricorrere al riparto delle Quote, dalla data di ultimazione delle relative</p>

	<p>operazioni di riparto.</p> <p>I versamenti relativi all'Ammontare Sottoscritto devono essere effettuati in Euro, esclusivamente a mezzo bonifico bancario mediante accredito sul conto corrente - indicato nel modulo di sottoscrizione - aperto presso il Depositario ed intestato alla Società di Gestione, specificando in causale che trattasi di versamenti delle Quote del Fondo. Per i bonifici i giorni di valuta e i termini di decorrenza sono quelli riconosciuti dalla banca ordinante al Depositario.</p> <p>A fronte di ogni sottoscrizione la SGR provvede,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a fronte della prima emissione di Quote, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla Data di Inizio Operatività del Fondo; o</li> <li>• a fronte di ciascuna emissione successiva di Quote, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data della relativa comunicazione</li> </ul> <p>ad inviare al sottoscrittore - alternativamente a mezzo posta elettronica ovvero fax ovvero posta ordinaria - la lettera di conferma dell'avvenuto investimento recante, tra l'altro, informazioni concernenti la somma investita, l'importo delle commissioni applicate (totale e singole voci), la classe di Quote attribuita, il numero delle Quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono sottoscritte nonché la data di ricevimento da parte della Società di Gestione della notizia certa della sottoscrizione.</p>
<b>5.1.6</b>	<b>Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.</b>
	<p>La chiusura - anche parziale - delle sottoscrizioni è comunicata agli Investitori dalla SGR a mezzo pubblicazione di apposito avviso sul sito della SGR stessa, <a href="http://www.azimutliberaimpresa.it">www.azimutliberaimpresa.it</a>, che verrà effettuata entro 10 Giorni Lavorativi dalla data della relativa chiusura delle sottoscrizioni.</p>
<b>5.2</b>	<b>Piano di ripartizione e di assegnazione.</b>
<b>5.2.1</b>	<b>Categorie di investitori a cui sono offerte le Quote.</b>
	<p>Il Fondo prevede l'emissione di due classi di Quote, rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le Quote di "<b>Classe A</b>", sono offerte al pubblico indistinto, ivi inclusi gli investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto;</li> <li>- le Quote di "<b>Classe B</b>", sono destinate alla Società di Gestione, ai <i>Manager</i> e alla Società di <i>Manager</i>. Le Quote di Classe B sono emesse, al Termine del Periodo di Sottoscrizione o alla chiusura definitiva delle sottoscrizioni per il raggiungimento dell'Ammontare Obiettivo, per un importo complessivo fino al 2% (due per cento)</li> </ul>

	dell'Ammontare Complessivo Sottoscritto di Quote A, secondo la percentuale definitiva che verrà decisa dalla Società di Gestione che determina anche la percentuale di ripartizione delle stesse fra i <i>Manager</i> e le Società di <i>Manager</i> .
<b>5.2.2</b>	<b>Procedura per la comunicazione agli investitori dell'ammontare assegnato</b>
	<p>Qualora il numero delle Quote A richieste sia superiore a quello delle Quote complessivamente offerte e la SGR decida di non procedere con il ridimensionamento del Fondo:</p> <p>a) si procederà preliminarmente all'assegnazione di una Quota per ogni domanda, fatto salvo il rispetto dell'importo minimo di investimento nel Fondo, per ciascuna classe di Quote, secondo un criterio basato sulla priorità di arrivo del rispettivo modulo di sottoscrizione;</p> <p>b) le Quote della Classe residue verranno assegnate in proporzione al numero di Quote della Classe richieste da ogni Partecipante;</p> <p>c) le eventuali rimanenze verranno assegnate ai Partecipanti in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte della SGR.</p> <p>Ai fini di cui sopra sarà cura della SGR e dei suoi eventuali collocatori indicare, in ciascuna richiesta di sottoscrizione, oltre alla data, l'orario esatto della ricezione.</p> <p>La SGR si impegna a concludere le operazioni di riparto entro 30 (trenta) giorni dal Termine Massimo Sottoscrizione ovvero dal minor periodo in cui la SGR dichiara concluso il periodo di sottoscrizione delle quote.</p> <p>In ogni caso la SGR, ove lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di ridimensionare il Fondo per un ammontare superiore all'Ammontare Obiettivo dandone tempestiva comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti, in modo da soddisfare le richieste di sottoscrizione pervenute nel periodo di offerta.</p>
<b>5.3</b>	<b>Fissazione del prezzo.</b>
	<p>Il valore di riferimento per le sottoscrizioni, sia iniziali sia successive, sarà costituito dal valore nominale delle Quote.</p> <p>Il valore nominale di ciascuna Quota di Classe A è pari ad Euro 5.000,00 (cinquemila), mentre il valore nominale delle Quote di Classe B è pari ad Euro 100,00 (cento).</p>
<b>5.4</b>	<b>Collocamento e Sottoscrizione.</b>
<b>5.4.1</b>	<b>Nome e indirizzo dei collocatori.</b>
	Il collocamento al pubblico indistinto delle Quote di Classe A del Fondo avviene

	<p>esclusivamente per il tramite di Azimut Capital Management SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Via Cusani, 4. Azimut Capital Management SGR S.p.A. colloca le Quote del Fondo in sede e fuori sede per il tramite dei propri Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede.</p> <p>I rapporti tra la SGR ed Azimut Capital Management SGR S.p.A. sono regolati da apposita convenzione di collocamento.</p>
<b>5.4.2</b>	<b>Organismi incaricati del servizio finanziario.</b>
	Le funzioni di Depositario sono svolte da BNP Paribas Securities Services (si veda Capitolo 19, Paragrafo 19.1 del Documento di Registrazione).
<b>5.4.3</b>	<b>Oneri a carico del Sottoscrittore.</b>
	<p>La SGR applica una commissione di sottoscrizione in relazione alle Quote applicabile alla sottoscrizione iniziale ed alle eventuali sottoscrizioni successive, fino all'1,00% (uno per cento) dell'Ammontare Sottoscritto. La SGR non applica alcun diritto fisso di partecipazione al Fondo.</p> <p>Sono a carico dei singoli Sottoscrittori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese per la consegna di copia del Regolamento successiva alla prima;</li> <li>- le spese relative alla trasmissione del mezzo di pagamento prescelto dal sottoscrittore per la riscossione dei proventi posti in distribuzione o delle somme derivanti da operazioni di rimborso parziale o finale. Tali costi si limitano alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti;</li> <li>- le spese di gestione dell'eventuale conto corrente intestato alla SGR da accendere presso il Depositario a fronte del mancato ritiro delle somme rivenienti da operazioni di distribuzione dei proventi, rimborso parziale o finale;</li> <li>- le spese di emissione, spedizione, trasformazione, frazionamento nonché di annullamento di ciascun Certificato Nominativo, in luogo del Certificato Cumulativo, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento;</li> <li>- gli eventuali oneri fiscali connessi con la sottoscrizione delle Quote ed il suo perfezionamento;</li> <li>- le eventuali spese legate alle distribuzioni in liquidità ai Sottoscrittori.</li> </ul> <p>I costi amministrativi di cui sopra potranno essere aggiornati il 1° Gennaio di ogni anno sulla base della variazione intervenuta negli anni precedenti l'ultimo aggiornamento nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, arrotondando l'importo aggiornato ai 25 centesimi di Euro più prossimi.</p> <p>I soggetti incaricati del collocamento non possono porre a carico dei Sottoscrittori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.</p>

**CAPITOLO VI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

*(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 6)*

	Non applicabile in quanto per le Quote del Fondo non sarà avanzata richiesta di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.
--	---



**CAPITOLO VII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**  
(Regolamento 809/2004, Allegato XII, Paragrafo 7)

<b>7.1</b>	<b>Consulenti legati all'emissione delle Quote.</b>
	La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.
<b>7.2</b>	<b>Informazioni sottoposte a revisione.</b>
	La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.
<b>7.3</b>	<b>Pareri o relazioni di esperti.</b>
	La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.
<b>7.4</b>	<b>Informazioni provenienti da terzi.</b>
	Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.
<b>7.5</b>	<b>Rating.</b>
	Non applicabile.

# **AZIMUT DEMOS 1**

**Offerta al pubblico di quote del fondo di Investimento Alternativo di diritto italiano, chiuso, non riservato di tipo  
mobiliare istituito da**

## **AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR SPA**

Informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 1 e 2 della direttiva 2011/61/UE (la "**Direttiva AIFM**") da mettere a disposizione degli investitori del Fondo ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato ("**Regolamento Emittenti**"), e la loro relativa posizione all'interno del Prospetto Informativo.

**APPENDICE AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB IL 31 LUGLIO 2019**

**CON VALIDITA' DAL 1 AGOSTO 2019**

## INDICE

- A) Politica e strategia di investimento del FIA, con particolare riferimento a: **4**
- A.1) i tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), e ogni eventuale limite all'investimento.
- A.2) Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.
- A.3) Nel caso di fondo feeder, una descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti
- A.4) Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015:
- una descrizione generale delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap ai quali può fare ricorso il FIA, incluse le motivazioni dell'utilizzo di tali tecniche;
  - per ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e di total return swap, tipologie di attività e quota massima del patrimonio gestito assoggettabili all'utilizzo di tali tecniche, nonché quota del patrimonio gestito che si prevede di assoggettare a tali tecniche;
  - criteri utilizzati per selezionare le controparti, inclusi status giuridico, Paese di origine, rating di credito minimo;
  - descrizione delle garanzie accettabili (in funzione delle tipologie di attività, emittente, scadenza e liquidità) nonché delle politiche di diversificazione e decorrelazione delle garanzie stesse;
  - descrizione della metodologia adottata per la valutazione delle garanzie e delle motivazioni sottese alla scelta, indicando l'eventuale utilizzo di valutazioni giornaliere ai prezzi di mercato e di margini di variazione giornalieri;
  - descrizione dei rischi connessi alle operazioni di finanziamento tramite titoli e ai total return swap, nonché dei rischi connessi alla gestione delle garanzie (rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia, legali e, ove rilevanti, rischi associati al riutilizzo);
  - modalità di custodia (ad esempio per mezzo di affidamento al depositario) delle attività soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli o total return swap nonché delle garanzie ricevute;
  - indicazione di eventuali limiti normativi o contrattuali al riutilizzo delle garanzie ricevute;
  - descrizione della politica di ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap, indicando la quota di proventi imputati al FIA, i costi e le commissioni che competono al gestore ovvero a terzi (quali agent lender etc.), precisando se questi ultimi sono parti correlate al gestore.

B)	Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.	<b>4</b>
C)	Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA.	<b>5</b>
D)	Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo; Indicazione delle funzioni e loro responsabilità e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento.	<b>6</b>
E)	Modalità con cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita.	<b>7</b>
F)	Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.	<b>7</b>
G)	Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare.	<b>7</b>
H)	Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali.	<b>7</b>
I)	Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo.	<b>7</b>
J)	In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore.	<b>7</b>
K)	Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale approvata.	<b>8</b>
L)	Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni.	<b>8</b>
M)	NAV del FIA più recente disponibile o l'ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata.	<b>8</b>
N)	Rendimento storico del FIA ove disponibile.	<b>8</b>
O)	Identità dei prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Convenzione con il depositario: possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del Fondo, esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF e modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo Depositario.	<b>8</b>
P)	Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE.	<b>9</b>

\* \* \*

I termini e le locuzioni con iniziale maiuscola contenuti nella presente appendice (l'"**Appendice**") e non diversamente definiti hanno il significato ad essi attribuito nel regolamento di gestione del Fondo (il "**Regolamento**").

**A. POLITICA E STRATEGIA DI INVESTIMENTO DEL FIA.**

A.1) *I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati, ove diversi da quelli da indicare al punto a.4), ogni eventuale limite all'investimento.*

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 4, 15 e 16 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

A.2) *Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA.*

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 4 e 15 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

A.3) *Nel caso di fondo feeder, descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti.*

Il Fondo non è un *feeder*, né si configura come fondo *master* per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), e delle relative norme di attuazione.

A.4) *Laddove siano previste operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, ovvero la sottoscrizione di total return swap, come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015:*

La SGR, nella gestione del Fondo, non farà ricorso ad operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di total return swap come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

**B. MODALITÀ SECONDO LE QUALI PUÒ ESSERE MODIFICATA LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO O LA POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FIA O ENTRAMBE.**

Le modifiche alla strategia di investimento e/o alla politica di investimento del Fondo descritte nel Regolamento, richiedono l'approvazione di una modifica al Regolamento e sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Per l'attuazione delle modifiche del Regolamento richieste da disposizioni di legge o regolamentari, nonché per l'adeguamento del dimensionamento del Fondo, è conferita delega permanente al Presidente, all'Amministratore

Delegato e a consiglieri all'uopo delegati della SGR disgiuntamente fra loro, i quali porteranno a conoscenza del Consiglio di Amministrazione il testo modificato nella prima riunione successiva all'adozione della modifica.

Le modifiche al Regolamento e la relativa data di efficacia sono comunicate con le modalità indicate nel Regolamento stesso (cfr. articolo 20).

Le modifiche al Regolamento del Fondo, relativamente alle politiche di investimento, possono essere effettuate con l'autorizzazione di Banca d'Italia.

**C. PRINCIPALI IMPLICAZIONI GIURIDICHE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CON GLI INVESTITORI, COMPRESSE LE INFORMAZIONI SULLA GIURISDIZIONE, LA LEGGE APPLICABILE E L'EVENTUALE ESISTENZA DI STRUMENTI GIURIDICI CHE PREVEDANO IL RICONOSCIMENTO E L'ESECUZIONE DELLE SENTENZE EMESSE SUL TERRITORIO IN CUI È STABILITO IL FIA.**

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (in particolare, il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni, il "TUF") e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun investitore, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.

Il rapporto contrattuale tra i sottoscrittori e la SGR è disciplinato dal Regolamento.

La soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento è regolata dalla legge e dalla giurisdizione italiana e, in particolare, è rimessa alla competenza del Tribunale di Milano, che avrà giurisdizione esclusiva.

Nel caso in cui il Sottoscrittore rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. n. 206/2005 e successive modifiche ed integrazioni), è competente l'autorità giudiziaria nella cui circoscrizione il Sottoscrittore ha la residenza o il domicilio elettivo

Il Regolamento del Fondo non prevede specifici strumenti giuridici per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere.

Inoltre, seguito dell'adozione del Regolamento di attuazione dell'art. 2, comma 5-bis e 5-ter, del d.lgs. 8 ottobre 2007 n. 179, i Partecipanti al Fondo hanno la facoltà di adire l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Il ricorso all'ACF potrà essere inoltrato esclusivamente dal Partecipante al Fondo, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore, nelle modalità rese note sul sito internet dell'Arbitro ([www.acf.consob.it](http://www.acf.consob.it)) e, comunque entro un anno dalla presentazione del reclamo alla Società di Gestione ovvero, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'Arbitro, entro un anno da tale data. In particolare, il ricorso sarà proponibile se:

- a) sui medesimi fatti oggetto del ricorso non è pendente - anche su iniziativa della Società di Gestione a cui il Partecipante al Fondo ha aderito - altra procedura di risoluzione extragiudiziale delle controversie e,
- b) sia stato preventivamente presentato alla Società di Gestione reclamo, al quale sia stata fornita espressa risposta, ovvero siano decorsi più di sessanta giorni dalla sua presentazione senza che la Società di Gestione abbia comunicato al Partecipante al Fondo le proprie determinazioni.

Tale diritto non può formare oggetto di rinuncia ed è sempre esercitabile.

L'ACF è competente in merito a controversie relative alla violazione da parte della Società di Gestione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio dell'attività disciplinata dalla parte II del Testo Unico della Finanza (TUF), incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013.

E' sempre possibile ricorrere all'Arbitro anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione stragiudiziale.

Restano invece escluse dalla competenza dell'ACF:

- a) le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a Euro cinquecentomila;
- b) i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte della Società di Gestione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti per l'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del TUF;
- c) i danni che non hanno natura patrimoniale

**D. IDENTITÀ DEL GESTORE, DEL DEPOSITARIO DEL FIA, DEL REVISORE E DI OGNI ALTRO PRESTATORE DI SERVIZI IN FAVORE DEL FONDO; INDICAZIONE DELLE FUNZIONI E LORO RESPONSABILITÀ E I CORRISPONDENTI DIRITTI DEGLI INVESTITORI IN IPOTESI DI INADEMPIMENTO.**

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 1, 2, 5, 17 e 19 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

**E. MODALITÀ CON CUI IL GESTORE SODDISFA I REQUISITI RELATIVI ALLA COPERTURA SU POTENZIALI RISCHI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ CHE LO STESSO ESERCITA.**

La SGR soddisfa i requisiti relativi alla copertura dei potenziali rischi derivanti dalla responsabilità professionale per l'attività esercitata mediante la costituzione di una dotazione patrimoniale aggiuntiva rispetto agli altri requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa applicabile nella misura e secondo i criteri stabiliti dalle disposizioni normative pro tempore vigenti.

**F. EVENTUALE DELEGA A TERZI DELLA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO O DELLA GESTIONE DEL RISCHIO OVVERO DELLE FUNZIONI DI CUSTODIA ATTRIBUITE DALLA LEGGE AL DEPOSITARIO, IDENTITÀ DEL SOGGETTO DELEGATO E EVENTUALI CONFLITTI DI INTERESSE CHE POSSONO DERIVARE DA TALI DELEGHE.**

Per tali informazioni si vedano i capitoli 13, 17.4 e 18 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

Le suddette deleghe sono state conferite dalla SGR nel rispetto dei presidi adottati in materia di operazioni in conflitto di interesse o con parti correlate e il contratto stipulato rispetta/i contratti stipulati rispettano le vigenti disposizioni normative in materia di deleghe di funzioni. La SGR monitora periodicamente il livello qualitativo delle prestazioni rese dai soggetti delegati.

**G. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DEL FIA E METODOLOGIA DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO DA PARTE DELLO STESSO, IVI COMPRESSE LE ATTIVITÀ DIFFICILI DA VALUTARE.**

Per tali informazioni si veda il capitolo 20 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

**H. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEL FIA, INCLUSI I DIRITTI DI RIMBORSO IN CIRCOSTANZE NORMALI E IN CIRCOSTANZE ECCEZIONALI.**

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 4 e 27.2.3 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

**I. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E A CARICO DEL FONDO CON INDICAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO.**

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 17.1 del Documento di Registrazione e 5.4.3 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

**J. IN IPOTESI DI TRATTAMENTO PREFERENZIALE, IL TIPO DI INVESTITORI BENEFICIARI E, OVE PERTINENTE, GLI EVENTUALI LEGAMI GIURIDICI E ECONOMICI TRA QUESTI ULTIMI E IL FIA O IL GESTORE.**

La SGR non prevede alcun trattamento preferenziale nei confronti di uno o più investitori o categorie di investitori.



Il Fondo prevede l'emissione di due classi di Quote, rispettivamente:

- le Quote di "**Classe A**", offerte al pubblico indistinto, ivi inclusi gli investitori professionali;
- le Quote di "**Classe B**", destinate alla Società di Gestione, ai *Manager* e alla Società di *Manager*, così come definiti nel Regolamento.

**K. INDICAZIONE SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLA PIÙ RECENTE RELAZIONE ANNUALE APPROVATA.**

Per tali informazioni si veda il capitolo 29 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

**L. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO DELLE QUOTE O AZIONI.**

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 27.2 del Documento di Registrazione e 5 della Nota Informativa, di cui al Prospetto.

**M. NAV DEL FIA PIÙ RECENTE DISPONIBILE O ULTIMO PREZZO FORMATOSI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O PIATTAFORMA DI SCAMBIO ORGANIZZATA.**

Trattandosi di Fondo di nuova istituzione e non ancora operativo, alla data della presente Appendice non è disponibile alcun *net asset value* ("NAV") delle Quote.

**N. RENDIMENTO STORICO DEL FIA OVE DISPONIBILE.**

Alla data della presente Appendice, non avendo il Fondo ancora avviato la propria operatività, non è disponibile un dato rappresentativo del rendimento storico del Fondo.

**O. IDENTITÀ DEI *PRIME BROKERS* E ACCORDI RILEVANTI CONCLUSI CON GLI STESSI, MODALITÀ DI GESTIONE DEI RELATIVI CONFLITTI DI INTERESSE, NONCHÉ INFORMAZIONI SU QUALSIASI TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ ALL'EVENTUALE INTERMEDIARIO PRINCIPALE. CONVENZIONE CON IL DEPOSITARIO: POSSIBILITÀ DI TRASFERIRE E RIUTILIZZARE LE ATTIVITÀ DEL FONDO, ESONERO DA RESPONSABILITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, COMMA 3 DEL TUF E MODALITÀ CON LE QUALI VERRANNO MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI INVESTITORI EVENTUALI MODIFICHE IN RELAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ DEL MEDESIMO DEPOSITARIO.**

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a *prime brokers*.

Nella convenzione con il Depositario è previsto che quest'ultimo abbia la facoltà di riutilizzo delle attività affidategli, ai sensi dell'art. 83, lett. h), del Regolamento 231/2013, previo consenso esplicito della SGR. Tali attività restano in custodia al Depositario fintantoché quest'ultimo non esercita la facoltà di riutilizzo delle stesse.

Altresì, nella convenzione con il Depositario non è stato pattuito un esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUF.

Ogni eventuale modifica inerente al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei Partecipanti secondo le modalità previste nel Regolamento.

**P. MODALITÀ E TEMPSTICA DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23, PARAGRAFI 4 E 5, DELLA DIRETTIVA 2011/61/UE.**

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE, ove pertinenti, sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e della Relazione di Gestione del Fondo.

Tali documenti sono messi a disposizione dei Partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo K).

Le informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che la SGR può utilizzare per conto del FIA, saranno comunicate ai Partecipanti senza indebito ritardo. Pertanto, tali informazioni saranno oggetto di apposita informativa.